



Comune di Porcia

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2018-2021



"Edizione 01 revisione 00 del 06 aprile 2018
(Dati aggiornati al 31 dicembre 2017)
In conformità alle disposizioni del Regolamento
(CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del
Consiglio (EMAS III), così come modificato
dal Regolamento (EU) 2017/1505 della
Commissione Europea".



Comune di Porcia
Via De' Pellegrini, 4 - 33080 Porcia (PN)
Tel. 0434 - 596911 – Fax 0434-921610
Indirizzo e-mail: ambiente@comune.porcia.pn.it
web: www.comune.porcia.pn.it



INTRODUZIONE

Il Comune di Porcia, con l'impegno dedicato per il rinnovo della Registrazione EMAS e della Certificazione ISO 14001, afferma la propria adesione volontaria al sistema comunitario di Ecogestione e Audit, al fine di favorire un percorso di razionalizzazione della gestione ambientale dell'ente, caratterizzata non solo dal rispetto della normativa ambientale applicabile, ma su un nuovo rapporto tra il Comune, i cittadini, le imprese e le altre istituzioni, il cui obiettivo è di valutare e migliorare le prestazioni ambientali dell'Ente..

I principi della registrazione EMAS guardano:

- 1. il duplice livello di controllo del Sistema di Gestione Ambientale, non più esclusivamente a livello privatistico (attività svolta da un Verificatore Ambientale accreditato), ma anche pubblico da parte del Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit - Sezione EMAS (Organismo di Accreditamento per l'Italia) e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) che svolge una sorveglianza sull'attività svolta dal Verificatore ambientale accreditato;*
- 2. la comunicazione esterna, attraverso il presente documento, delle attività di carattere ambientale svolte dall'organizzazione e delle relative prestazioni, le cui informazioni sono verificate e convalidate come trasparenti e credibili da un soggetto terzo indipendente (Verificatore ambientale accreditato da uno Stato membro dell'Unione Europea).*

L'Amministrazione Comunale s'impegna a comunicare ai Cittadini ed a tutti i soggetti interessati le azioni per la protezione dell'ambiente e la salvaguardia del territorio, non fine a se stessi, ma per consentire ai cittadini di vivere in un ambiente sano e fruibile.

Porcia, 06 aprile 2018

Il Sindaco

Giuseppe Gaiarin

Per informazioni/contatti:

Ufficio Ambiente

Rossi Michelina tel. 0434 59 69 48



PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il documento di Dichiarazione Ambientale presenta un'introduzione del Sindaco del Comune di Porcia, che ha lo scopo di individuare i principali obiettivi dell'Amministrazione Comunale in campo ambientale, finalizzati alla salvaguardia del territorio ed alla tutela dell'ambientale, nonché alla garanzia di salute dei Cittadini.

Seguono la presentazione del documento ed i principali riferimenti e convalida della Dichiarazione Ambientale con le indicazioni sul verificatore accreditato per la convalida della presente Dichiarazione Ambientale, sulle modalità di diffusione del documento e sui recapiti dei referenti comunali per il Sistema di Gestione Ambientale.

Successivamente all'indice, vengono descritti l'organizzazione comunale, il territorio di competenza e le attività del Comune di Porcia, individuando le attività dirette ed indirette al fine dell'individuazione degli aspetti ambientali correlati.

Viene poi riportata la Politica Ambientale dell'Ente ed è in seguito descritto il Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Porcia con particolare riferimento alla documentazione implementata (Analisi Ambientale Iniziale, Procedure, Istruzioni e Moduli, RegISTRAZIONI, ecc.).

PRINCIPALI RIFERIMENTI E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Comune di Porcia si impegna a diffondere questa Dichiarazione Ambientale allo scopo di rendere pubblico il proprio impegno nei confronti del rispetto ambientale e testimoniare la trasparenza, la veridicità e la chiarezza delle attività svolte nel campo della protezione dell'Ambiente e per il perseguimento del miglioramento continuo delle prestazioni aziendali.

Il Regolamento EMAS identifica le diverse aree di attività economica utilizzando i "Codici di Classificazione Statistica delle Attività Economiche (NACE)"; il campo di applicazione del Sistema di Gestione del Comune di Porcia si riferisce al codice NACE 84.11 (EA 36).

Verificatore accreditato per la convalida della presente Dichiarazione Ambientale

BUREAU VERITAS S.p.a. – Viale Monza 347 - 20126 Milano

accreditato dal Comitato Ecolabel ed Ecoaudit, Sezione EMAS Italia

numero di accreditamento IT-V-0006

I dati e le informazioni contenuti nel presente documento sono stati convalidati e verificati dal Verificatore ambientale. La Direzione si impegna ad aggiornare e revisionare ogni anno la Dichiarazione Ambientale, che farà riferimento agli aspetti ambientali relativi ai dati completi per l'anno precedente.

Per una migliore conoscenza reciproca tra Ente e territorio il Comune di Porcia mette a disposizione, a chiunque ne faccia richiesta, qualsiasi informazione relativa alle proprie prestazioni ambientali.

Copia della presente Dichiarazione Ambientale può essere scaricata dal sito web del Comune di Porcia www.comune.porcia.pn.it oppure richiesta all'indirizzo e-mail ambiente@comune.porcia.pn.it ai referenti del Sistema di Gestione Ambientale:

Responsabile della Gestione Ambientale (RGA)

arch. Michelina Rossi



INDICE

INTRODUZIONE	2
PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO.....	3
PRINCIPALI RIFERIMENTI E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	3
INDICE	4
1. DESCRIZIONE DELL'ENTE	5
1.1 Storia e sviluppo urbanistico del territorio	5
1.2 Il sistema produttivo locale	6
1.3 Certificazioni sul territorio	7
2. ANALISI DEL TERRITORIO DI COMPETENZA	9
2.1 Strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica	9
2.2 Caratterizzazione meteo-climatica del territorio	9
2.3 Qualità dell'aria	10
2.4 Aree protette e biodiversità	12
2.5 Geologia e geomorfologia	12
2.6 Qualità del suolo e sottosuolo	13
2.7 Idrografia superficiale e sotterranea	15
2.8 Forme di dissesto idrogeologico	15
2.9 Qualità delle acque	16
2.10 Situazioni pregresse con ripercussioni per l'ambiente	18
2.11 Gestione del territorio	18
3. LE ATTIVITÀ DELL'ENTE E ORGANIGRAMMA	20
3.1 L'organizzazione comunale: personale, settori e ruoli	20
4. POLITICA AMBIENTALE E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE	22
4.1 Campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA)	22
4.2 La Politica Ambientale	23
4.3 Processi di comunicazione interna ed esterna	24
5. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	26
5.2 Attività di competenza comunale e ripartizione della loro gestione	27
6. OBIETTIVI AMBIENTALI	30
6.1 Obiettivi degli anni precedenti	30
6.2 Programma ambientale 2018-2021	30
7. SINTESI DATI DI CONTROLLO e PRESTAZIONI AMBIENTALI	32
7.1 Rifiuti	32
7.2 Impianti di pubblica illuminazione	34
7.3 Emissioni sonore e zonizzazione acustica	34
7.4 Gestione immobili e fabbricati comunali	35
7.5 Gestione dei materiali ausiliari	39
7.6 Gestione del parco automezzi e attrezzature comunali	40
7.7 Gestione degli inquinamenti e dei presunti inquinamenti	41
7.8 Gestione delle attività di pianificazione del territorio	41
8. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE A TOTALE O PARZIALE GESTIONE DI TERZI: ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI	42
8.1 Gestione del verde pubblico	42
8.2 Servizio di raccolta trasporto e avvio allo smaltimento rifiuti solidi urbani	42
8.3 Servizio di refezione scolastica	44
8.4 Servizio di pubblica illuminazione	45
9. ATTIVITÀ DI TERZI PRESENTI SUL TERRITORIO: ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI	46
9.1 Gestione del servizio idrico integrato	46
9.2 Attività industriali, commerciali e artigianali	49
9.3 Attività agricole e zootecniche	50
9.4 Attività di servizio e turistiche	50
9.5 Infrastrutture tecnologiche (elettrorodotti, impianti di tele radiocomunicazione, impianti di distribuzione del gas, distributori di carburante)	51
10. RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI	51
ALLEGATO 1 - Situazione certificazioni prevenzione incendi aggiornata	51
ALLEGATO 2 - - Impianti di trattamento reflui a servizio degli immobili comunali e immobili comunali allacciati alla fognatura	51



1. DESCRIZIONE DELL'ENTE

Il Comune di Porcia, in provincia di Pordenone, si estende per una superficie complessiva di circa 29,49 km² che si presenta prevalentemente pianeggiante e confina a nord con il comune di Roveredo in Piano, ad est con il comune di Pordenone, a sud con i comuni di Brugnera e Prata di Pordenone e ad ovest con i comuni di Brugnera e Fontanafredda.

Il territorio è delimitato per tutto il confine Nord-Est dal Canale Bretella, dai laghetti Rorai e dal Lago della Burida, a Sud-Est dal Fiume Noncello, fino alla confluenza con il Fiume Meduna che lambisce l'estremità più a Sud del territorio. Verso Sud-Ovest, il confine si sviluppa seguendo il Rio di Sentirone, fino all'altezza delle confluenze dei Rii Buion e S. Rocco, che identifica per un tratto il confine e parte del confine occidentale prosegue lungo il corso della Roggia Guzza.

Il territorio è interessato da importanti arterie stradali, con traffico anche sostenuto: la Strada Regionale n.13 (Pontebbana) e l'autostrada A 28 Portogruaro-Conegliano (che presenta due uscite in territorio di Porcia, per la città e per la Zona Industriale). Le altre strade che interessano il territorio comunale presentano flussi di traffico generalmente limitati. L'area è attraversata inoltre dalla linea ferroviaria Udine-Venezia e la stazione più vicina al Comune di Porcia è quella del comune di Pordenone

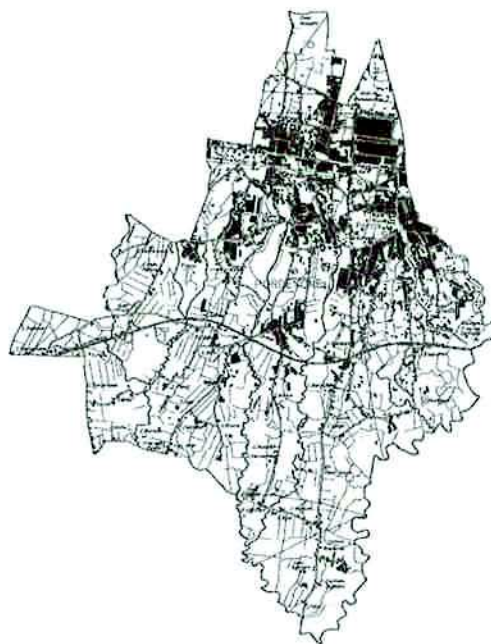


Fig. 1.1 - Mappa del Comune di Porcia

Oltre all'insediamento principale corrispondente al capoluogo, Porcia presenta i centri esterni di Rorai Piccolo, Sant'Antonio, Talponedo, Pieve, Palse e Rondover.

Il numero di abitanti residenti al 31.12.2017 è pari a 15.281 unità. Si è rilevato un rallentamento nell'aumento rispetto il costante aumento della popolazione dal 2003 al 2010, con una diminuzione nel periodo 2011 – 2012 e una nuova ricrescita dal 2013. L'andamento della densità di popolazione dal 2003 al 2010 ha visto un aumento da circa 480 ab/km² a 521 ab/km²., negli anni successivi la densità di popolazione e si è mantenuta pressoché costante.

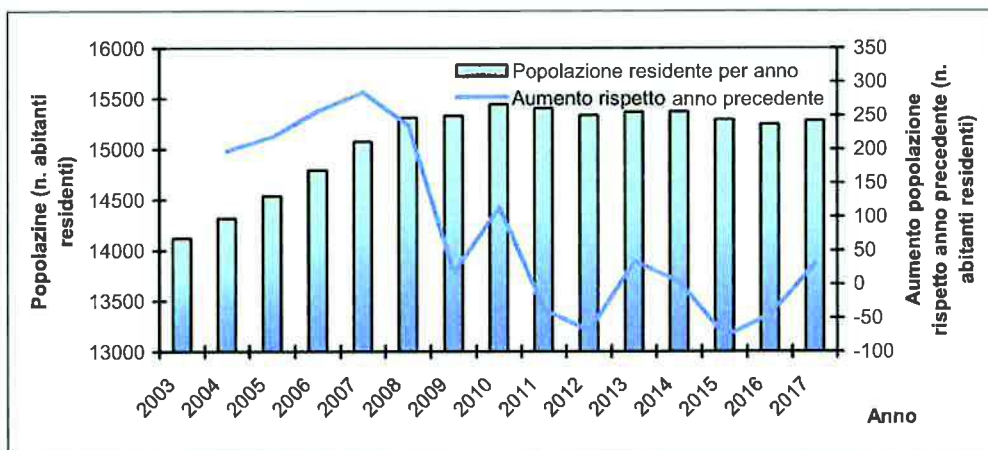
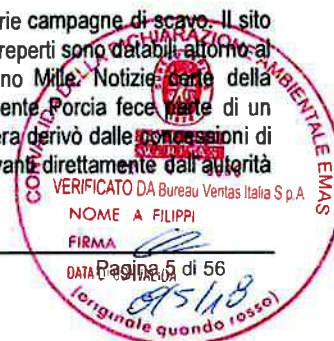


Fig. 1.2 - Andamento demografico nel Comune di Porcia (Fonte: Servizio Demografico Comune di Porcia)

1.1 Storia e sviluppo urbanistico del territorio

La località di Porcia è stata luogo di antichi insediamenti preistorici, che sono in parte venuti alla luce in varie campagne di scavo. Il sito che ha registrato i maggiori ritrovamenti è quello denominato di Santa Ruffina, vicino al paese di Palse, i cui reperti sono databili attorno al VII secolo a.C. e fanno ipotizzare una continuità degli insediamenti umani dal secolo VIII a.C. all'anno Mille. Notizie certe della realizzazione del primo nucleo del Castello di Porcia si hanno intorno al X-XI secolo, anche se inizialmente Porcia fece parte di un territorio che aveva il suo centro nel vicino paese di Prata. La formazione del feudo di Prata-Porcìa-Brugnera derivò dalle concessioni di più organismi, politico-amministrativi, essendo i Prata ed i Porcia nobili liberi che disponevano di beni derivanti direttamente dall'autorità imperiale, prima che tale autorità venisse trasferita ai patriarchi di Aquileia nel 1077.



Negli anni 1100 e 1200 i nobili di Prata-Porcìa parteciparono con alterne vicende alle lotte per la supremazia nell'area del trevigiano e del Friuli e a partire dai primi anni del '200 si può collocare la nascita politica e amministrativa del feudo di Porcia con giurisdizione civile e criminale amministrato da una grande famiglia feudale che fu parte attiva in tutti gli avvenimenti politico militari che interessarono sia il Veneto che il Patriarcato di Aquileia di cui faceva parte. Nel 1418 ebbe inizio la dominazione della Repubblica di Venezia su tutto il Friuli e i conti di Porcia fecero atto di spontanea sottomissione per mantenere intatte tutte le prerogative giurisdizionali. Dopo la caduta di Venezia, Porcia si trovò coinvolta nelle guerre napoleoniche, in particolare fu uno dei centri su cui si sviluppò una grossa battaglia nel 1809 che vide contrapporsi francesi e austriaci. A partire dal 1815 Porcia restò sotto il governo austriaco come municipalità. Si congiunse all'Italia nel 1866.

L'interno del paese caratterizzato da abitazioni cinquecentesche e dalla piazza principale si vede il Castello dei Conti Porcia, un complesso di edifici costruiti in epoche diverse, a partire dal nucleo originario della torre centrale di impostazione medioevale. Edifici di architettura moderna sono gli Uffici per le Industrie Zanussi (architetto Gino Valle), il Municipio (opera di Adalberto e Augusto Romano Burelli) e la Chiesa di Sant'Antonio (opera di G. Greslerie e S. Varnier). Sono da segnalare anche il paese di Palse, un grosso borgo rurale che è riuscito a mantenere la sua originaria conformazione, il paese di Rorai Piccolo, un borgo prettamente rurale che si è ingrandito con la prima industrializzazione legata ai cotonifici e all'industria tessile e il paese di Talponedo (dal nome della pianta di Pioppo talpon), un paese essenzialmente agricolo, solo recentemente diffusamente edificato.

1.2 Il sistema produttivo locale

Il territorio di Porcia, ad eccezione della industria Electrolux, che produce elettrodomestici, è caratterizzato da una moltitudine di medie-piccole industrie, che operano principalmente nel settore alimentare, del legno, della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche. In particolare esse sono concentrate nella zona industriale di Talponedo e Pieve. Non sono presenti nel territorio attività a rischio di incidente rilevante. Il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio è quello con maggior numero di attività sul territorio comunale; tra i settori più rappresentati troviamo quello manifatturiero, dell'agricoltura, caccia e silvicoltura e delle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca.

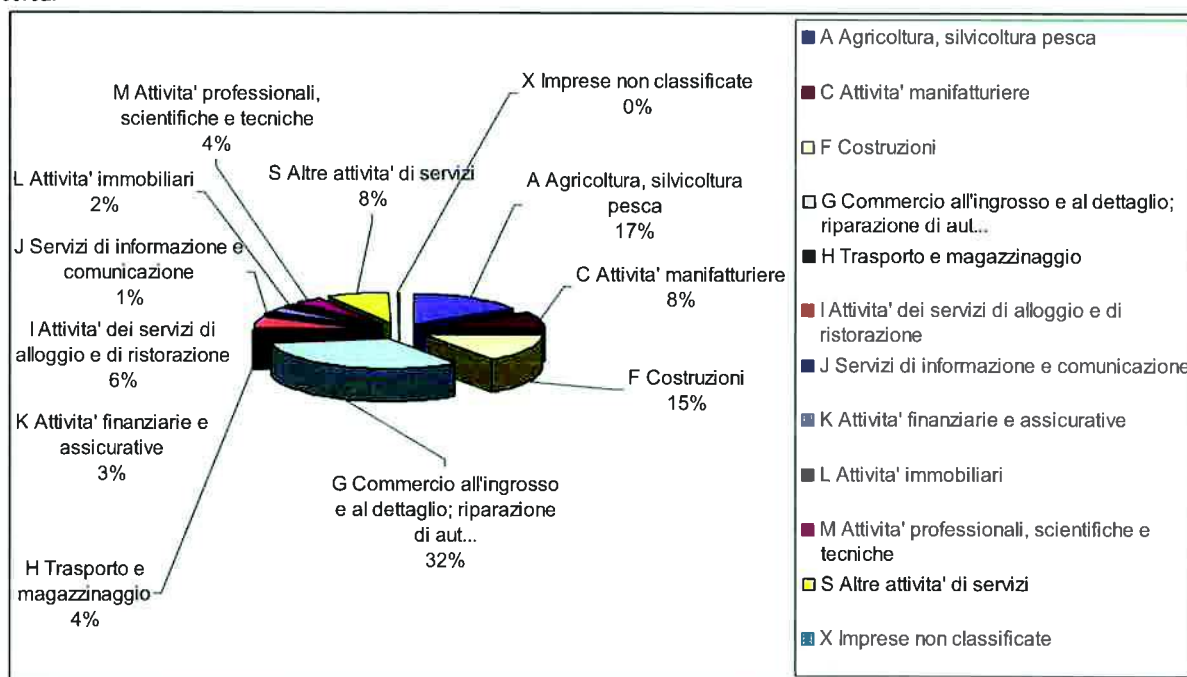


Fig. 1.3 - Percentuale di aziende per tipologia attività sul territorio comunale di Porcia - aggiornamento al 31.12.2017
(Fonte: Elaborazione dati Unioncamere - Banca dati Stockview)

Si segnala inoltre la presenza di attività agricole che si occupano principalmente della coltivazione di cereali, coltivazioni ortive, foraggere e della vite. Sono presenti anche delle attività di coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali e una decina che si occupano di servizi connessi all'agricoltura, creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi. Sul territorio vi sono inoltre aziende con allevamenti di bovini e bufalini, pollame e altri volatili, suini, pesci.

Porcia non è un comune a particolare valenza turistica e l'afflusso turistico è caratterizzato prevalentemente da proprietari di seconde case (circa 52 immobili occupati saltuariamente). Le strutture recettive al 2017 sono costituite da 2 alberghi e 2 bad & breakfast con un totale di 81 posti letto e da 33 tra ristoranti ed attività di somministrazione (in costante diminuzione rispetto alle 58 registrate nel 2010).

Sono presenti sul territorio 8 stazioni per la distribuzione di carburante: due in Corso Lino Zanussi e le altre in Via Brunis, in Via Spinazzedo e presso l'Autostrada.

Dai dati messi a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia, alla data di redazione del presente documento risultano le seguenti aziende in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:



Azienda	Prot. autorizzazione	Decreto	Attività IPPC
Electrolux Italia S.p.A.	PN/AIA/10	PN/AIA/10 Electrolux S.p.a. Porcia 1.1 e 2.6 29/11/2006 07/12/2006 21/12/2006 20/01/2007	1.1 2.6 Impianti di combustione con potenza termica di oltre 50 MW. Impianti per il trattamento superficiale di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimico. Gestione di una discarica per rifiuti non pericolosi
General Beton Triveneta S.p.A.	PN/AIA/28 PN/AIA/28-1 PN/AIA/28-R PN/AIA/28-R1	PN/AIA/28-R-1 General Beton Triveneta S.p.a. Porcia 5.428/11/2013 04/12/2013 20/12/2013 19/01/2013	5.4 Gestione discarica rifiuti inerti e rifiuti non pericolosi. A seguito di una modifica sostanziale, l'autorizzazione è stata aggiornata (Decreto n. 1282 del 02.07.2014).
Società Agricola Milani di Milani Danilo & C. s.n.c.	PN/AIA/57	PN/AIA/57 Società Agricola Milani s.s. Porcia 29/03/2007 20/04/2007 18/05/2007 17/06/2007	6.6b Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti

Tab.1.1 - Aziende in possesso di AIA (dati disponibili dalla Regione FVG)

1.3 Certificazioni sul territorio

A livello regionale, tra le certificazioni considerate, sono prevalenti quelle della qualità (ISO 9001), seguite da quelle ambientali (ISO 14001), da quelle per la salute e la sicurezza (OHSAS 18001) e dalla registrazioni EMAS. Alla data di redazione del presente documento sono 20 le registrazioni EMAS in Regione; le organizzazioni registrate EMAS in provincia di Pordenone risultano circa il 32% del totale regionale, aumentando da 9 a 12 organizzazioni tra gli anni 2013-2014 e diminuita tra il 2015-2017.

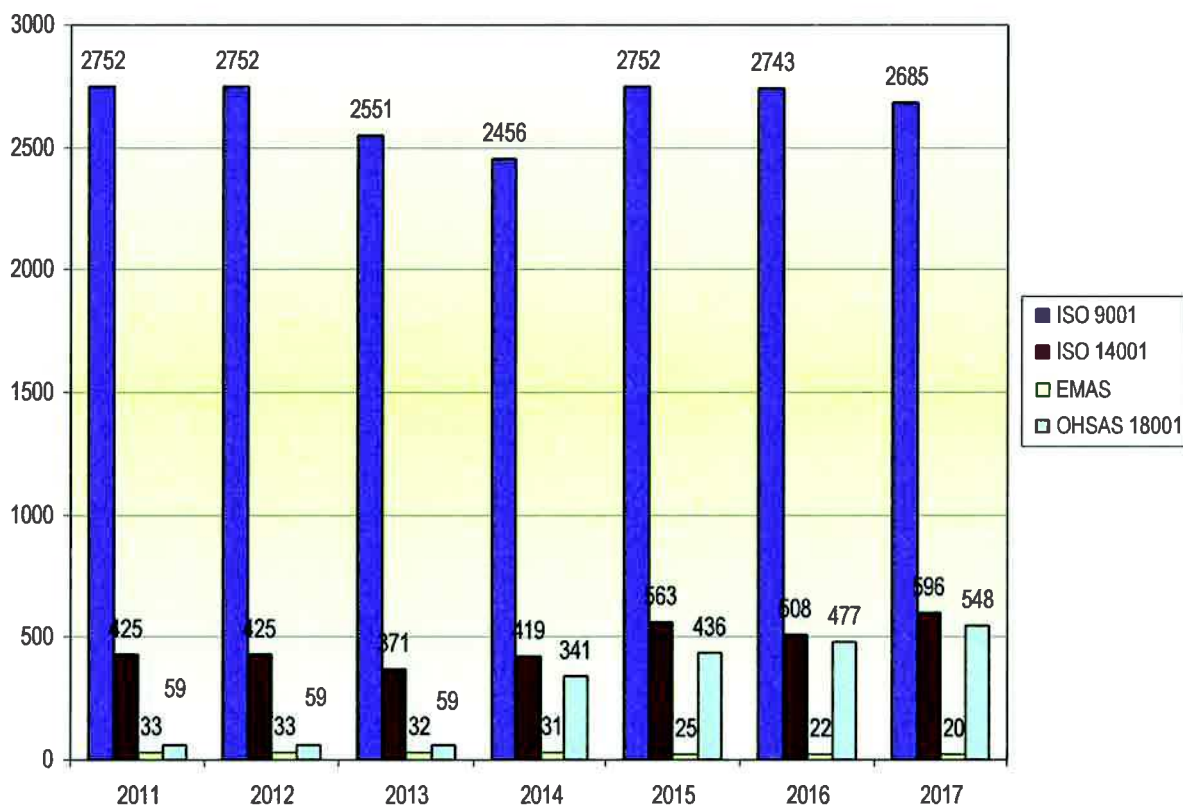


Fig. 1.4 - Distribuzione delle certificazioni e registrazioni EMAS in Regione 2011 - 2017 (Fonti: ACCREDIA e ISPRA)



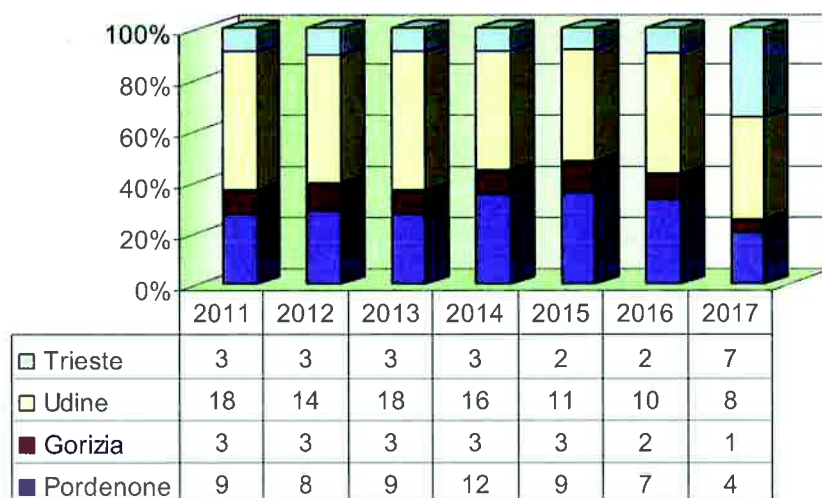


Fig. 1.5 - Distribuzione delle RegISTRAZIONI EMAS per Provincia 2011 - 2017 (Fonti: ACCREDIA e ISPRA)

Con riferimento al territorio comunale di Porcia, per l'anno 2017, si rilevano in totale 77 certificazioni per la qualità (53), l'ambiente (10) e la sicurezza (14) in crescita complessivamente rispetto dati 2016. Risultano ancora 10 le organizzazioni certificate secondo la norma UNI EN ISO 14001 per l'ambiente con variazione di n. 2 rispetto l'anno precedente. Sono costanti anche le certificazioni per la salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma OHSAS 18001 una in più rispetto al 2016 variato rispetto al 2016 significamenti le certificazione di qualità .

L'unica registrazione EMAS sul territorio comunale è quella del Comune di Porcia.

	Rag. sociale	Certificato	Verificatore	Sett EA	Descrizione
1	Comune di Porcia	11990/1	Certiquality Srl	36	Pubblica amministrazione
2	Ambiente Servizi	IT17/0233	SGS Italia s.p.a	39,35	Progettazione ed erogazione di servizio di raccolta trasporto e conferimento di rifiuti
3	Ambiente Servizi Autorimessa	81992-2010	DNV GI	39,35	Progettazione ed erogazione di servizio di raccolta trasporto e conferimento di rifiuti
4	CIMOLAI	EMS - 5860/S	RINA Services S.P.A.	17, 28,34	Produzione di strutture metalliche coperture speciali in acciaio e strutture Off- Shore attraverso le fasi di granigliatura taglio saldatura e assemblatura Mantaggio finale di strutture metalliche e coperture speciali in acciaio
5	HAGER LUMETAL S.p.A.	9191.HAG1	IMQ SpA	19	Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche
6	TECNOINOX S.r.l. (3 sli)	EMS-3660/S	RINA Services	17, 18	Metalli e loro leghe. Macchine, apparecchi ed impianti meccanici
7	ITALPOL GROUP	62	UNITER s.r.l	35	Progettazione ed erogazione di servizi di vigilanza ispettiva, vigilanza fissa anche in ambito portuale e aeroportuale, vigilanza antirapina, vigilanza antitaccheggio, servizi di sicurezza sussidiaria nell'ambito delle linee di trasporto urbano, tele sorveglianza, televigilanza, telesoccorso, pronto intervento su allarme, custodia chiavi, cessione in comodato d'uso di impianti di sicurezza per il servizio di pronto intervento, servizi di sicurezza e prevenzione antincendio, portierato e reception ed assistenza alla clientela
8	FRIULI VENEZIA GIULIA STRADE SPA	24780	Certiquality Srl	34,28,31,39	Pianificazione, esecuzione, monitoraggio e controllo tecnico-amministrativo dei processi di progettazione di opere infrastrutturali, appalto di lavori stradali e servizi, direzione lavori, esercizio della rete stradale in gestione diretta. Funzioni autorizzative e concessorie nell'ambito stradale regionale.

Tab. 1.2 - Certificazioni ISO 14001 sul territorio comunale di Porcia 2017 (Fonte: ACCREDIA)



2. ANALISI DEL TERRITORIO DI COMPETENZA

2.1 Strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica

Di seguito si riportano i principali strumenti di pianificazione territoriale vigenti sul territorio comunale.

Piano Urbanistico Regionale Generale (PURG) - approvato nel 1978 e attualmente in fase di revisione.

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico ex L.365/2000 (PAIL) e Piano per la sicurezza idraulica del Livenza - sottobacino del Cellina-Meduna – redatto dall'Autorità di Bacino del fiume Livenza, disciplina gli interventi sulla rete idrografica e sui versanti, riporta l'atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici con la delimitazione delle aree in dissesto.

Piano Regolatore Generale del Comune di Porcia (PRGC) - variante generale n. 14 adottata e approvata con Delibere di Consiglio Comunale n. 98/2007 e n. 65/2008 e successive varianti esecutive.

Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (PRPC) "dell'Area Urbana Centrale" – adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 20/2001, con recepimento del parere vincolante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e parziale riadozione con Delibera di Consiglio Comunale n. 20/2002 e con recepimento delle prescrizioni del Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale in ordine ai beni vincolati ai sensi del Titolo II del D.Lgs. n. 490/1999 (beni ambientali e paesaggistici) e successive **4 varianti**.

Piano della Zona Industriale di Talponedo-Pieve - approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 127/1991.

Piano per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 130/2007 aggiornamenti con DGC n° 80 del 27/11/2014.

Piano di protezione civile - adottato nell'ultimo anno il nuovo Piano Comunale con D.C.C. n. 18 del 27.03.2014. Il piano descrive gli scenari di calamità naturale che insistono sul territorio comunale relativi a al rischio idraulico, rischio sismico, rischio industriale ed altri fattori di rischio, quali ad esempio il rischio di tromba d'aria.

Piano Generale del traffico Urbano - approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 58/2012.

Piano di zonizzazione acustica - con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 28/11/2013 è stato approvato il Piano Comunale di classificazione acustica (L.R. 16/2007).

Piano di illuminazione - con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 25/05/2015 è stato approvato (L.R. 15/2007).

2.2 Caratterizzazione meteo-climatica del territorio

Nella Regione Friuli-Venezia Giulia il fattore principale che agisce sulle condizioni climatiche è costituito dai rilievi, sia per le ripercussioni dell'altitudine, sia per la disposizione delle direttrici orografiche rispetto alla circolazione atmosferica. Modesta è invece l'influenza del mare, a causa della bassa profondità dell'Adriatico nella zona e la prossimità dei rilievi. Di conseguenza prevale un clima temperato di transizione dal marittimo al continentale, che subisce un brusco cambiamento sulla linea dei primi rilievi prealpini, dove le temperature diminuiscono rapidamente e aumentano invece le precipitazioni. Sono di seguito presentati i dati, reperiti presso OSMER FVG, relativi alla centralina di rilevamento meteorologico di Pordenone (la più prossima al territorio comunale di Porcia), che permettono una valutazione di dettaglio sul territorio di interesse.

Nella zona del pordenonese le **temperature** sono piuttosto costanti con valori medi intorno ai 13 °C; valori medi inferiori (11,5-12 °C) si registrano nelle zone a giacitura più bassa, non troppo vicine alla linea di costa. Gli estremi assoluti di -18 e +38°C sono molto rari; è già raro registrare valori inferiori ai -10°C d'inverno e superiori ai 35°C d'estate. L'altitudine, variabile da 0 a 250 m, non sembra incidere in modo significativo sull'andamento della temperatura media annuale, mentre influenza l'umidità relativa e la distribuzione delle precipitazioni. L'andamento annuo delle **precipitazioni** presenta, in tutta la regione, due massimi (nei mesi di ottobre/novembre e maggio/giugno) e due minimi (quello invernale e quello estivo) di piovosità e ciò è regolare nella zona temperata.

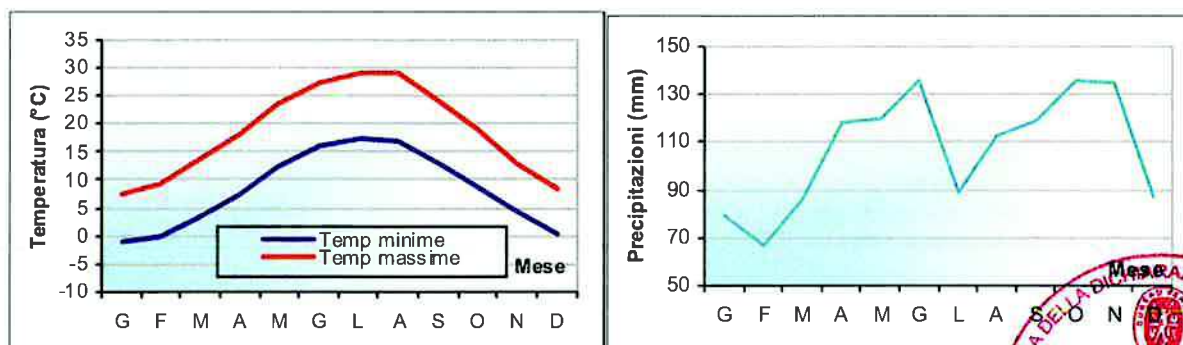


Fig. 2.1 e 2.2 - Elaborazioni mensili – media delle temperature giornaliere dell'aria minime, medie e massime 1994-2017 e Piogge medie (mm) dal 1961-2000 (Fonte: Cicogna A. - Atlante climatico del Friuli Venezia Giulia Settore OSMER)



Nella normale circolazione dell'atmosfera, alla latitudine del Friuli-Venezia Giulia, corrisponde una prevalenza di venti occidentali e ciò avviene regolarmente, ma alle quote superiori ai 1600-2000 m.

Al suolo al posto dei venti occidentali prevalgono gli orientali, più uniformi e regolari. I venti apportatori di pioggia nella zona del Pordenone se sono quelli provenienti da ENE e da NNE (grecali).

La velocità media del vento misurato a 10 m d'altezza annualmente in pianura e sulle colline varia tra 1,5 e 2,5 m/s.

http://www.meteo.fvg.it/clima/clima_fvg/schede/V/CLIMA-FVG-VIAVAS_SCHEDA22_V-Pedemontana_Colline_Pianura.pdf

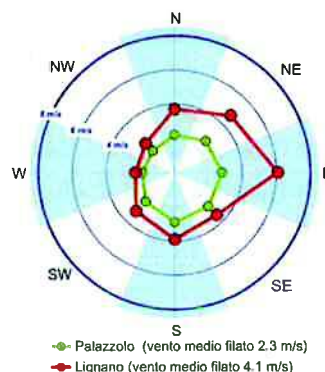


Fig. 2.3 - Regime anemometrico medio anno 2014 (Fonte: ARPA FVG -)

2.3 Qualità dell'aria

2.3.0 Monitoraggio della qualità dell'aria e Piano di Azione Comunale

La qualità dell'aria in Friuli-Venezia Giulia è controllata dall'ARPA, che dispone di una rete di centraline di monitoraggio dislocate sull'intero territorio regionale. Nel corso dell'anno 2002 è stata ricostituita la rete provinciale per il rilevamento atmosferico del territorio pordenonese mediante un intervento di manutenzione straordinaria.

Le stazioni di Pordenone centro e di Porcia sono rappresentative del conurbamento Pordenone, Porcia e Cordenons ed in particolare dell'inquinamento cittadino, dovuto sostanzialmente alle emissioni da traffico veicolare (piuttosto sostenuto nella zona periferica di Pordenone a Cordenons) ed alle combustioni domestiche.

La centralina di Porcia rileva i seguenti parametri:

- ozono¹
- particelle sospese PM₁₀²

I dati sono rilevabili tramite sito di ARPA Friuli FVG

<http://www.arpaweb.fvg.it/qagis/gmapsqa.asp>

Si ricorda che con la Delibera Giunta Regionale n. 421 del 4 marzo 2005 venne approvato il primo "Piano d'azione per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico" della Regione Friuli-Venezia Giulia approvato in base alla Legge Regionale n. 16/2007 e nel 2012 è stato approvato il nuovo PAR

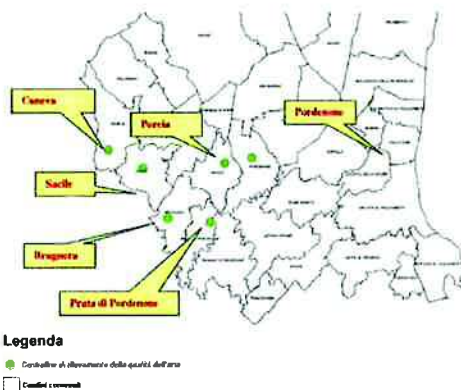


Fig. 5.3 - Dislocazione centraline di rilevamento in provincia di Pordenone anno 2018 (Fonte: www.arpa.fvg.it)

I Comuni con zone nelle quali i livelli di uno o più inquinanti comportano il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme, individuati dalla Regione, erano tenuti all'elaborazione di Piani di Azione Comunale (PAC), che definiscono le zone a rischio e le azioni di emergenza da attivare in tali zone. I Comuni di Pordenone, Porcia e Cordenons avevano predisposto nel marzo 2007 un Piano d'Azione Comunale (PAC) per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico elaborato ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs n. 351/1999 con l'indicazione delle misure strutturali e di emergenza, in linea con il Piano Regionale.

Le Autorità competenti alla gestione delle situazioni di rischio erano i Sindaci dei Comuni di Pordenone, di Cordenons e di Porcia, compresi nella Zona di Piano.

I provvedimenti contenuti nel Piano erano principalmente finalizzati al contenimento delle emissioni del particolato atmosferico fine (PM₁₀) e di biossido di azoto (NO₂), all'interno del conurbamento dei 3 Comuni secondo le seguenti tipologie di intervento, in relazione alle modalità e tempistiche di attuazione:

- limitazioni alla circolazione dei veicoli a motore;
- limitazioni al riscaldamento degli edifici;
- lavaggio delle strade e altri provvedimenti.

- ¹ Ozono (O₃): L'ozono è un gas altamente tossico dotato di odore pungente caratteristico. Esso è naturalmente presente in una fascia della stratosfera, compresa tra i 20 e 30 Km. di altezza - l'ozonofera - che protegge la terra da più del 90% delle radiazioni UV dannose per la vita sul nostro pianeta.

- ² PM₁₀: tra le particelle che costituiscono le polveri atmosferiche, quelle di diametro inferiore o uguale a 10 micron (note come frazione PM₁₀) rappresentano la frazione respirabile e conseguentemente quella più pericolosa per la salute dell'uomo



In generale veniva attuato il Piano delle targhe alterne una volta l'anno, nel mese di gennaio o febbraio, periodo in cui, per condizioni atmosferiche (diminuzione di venti e della piovosità), si registrano superamenti dei livelli di legge per le PM₁₀. Si segnala l'emissione di 2 ordinanze di limitazioni al traffico per l'inquinamento dell'aria nell'anno 2012 e 2 nell'anno 2013, sull'argomento non ne risultano altre. Con la nuova procedura n. 1 attivazione nel 2016

In riferimento al nuovo piano (PAR) approvato dalla Regione in 16 gennaio 2012 a cui deve seguire l'aggiornamento dei piani comunali "Piano d'azione Comunale per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico". Il Comune di Pordenone come comune capofila sta approfondendo le tematiche. A febbraio 2015 ha programmato un incontro con i Comuni dove il comune di Porcia è intervenuto, un ulteriore incontro a ottobre. Di fatto è una modifica sull' approccio delle azioni obbligatorie che diventano limitazione: al riscaldamento ed alla combustione della legna, divieto di accensione dei fuochi all'aperto, limitazione alla circolazione stradale se voluta dal Comune. Nel 2016 il PAC è stato approvato e nelle condizioni richieste e stabilite, l'attività si attiva secondo le procedure stabilite dallo stesso attualmente in azione.

2.3.1 Rilevamento della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico

Nell'ambito degli obiettivi precedenti (anno 2005) del Piano urbano di gestione ambientale sostenibile (PUGAS), nel territorio comunale di Porcia vennero installati, a cura di ARPA FVG, dei campionatori passivi per il rilevamento della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico (radielli) nelle seguenti zone:

- Zona industriale di Talponedo;
- Centro Storico;
- Bivio della statale SR 13 con Via S. Antonio;
- Via Gabelli.
- Lago della Burida;

L'indagine venne effettuata nel periodo maggio 2006 – aprile 2007, con attivazione dei radielli per quindici giorni consecutivi di esposizione ogni mese e sottoposizione degli stessi ad analisi gascromatografiche per la ricerca dei principi attivi rientranti nella definizione generale di composti organici volatili (benzene, etilbenzene, toluene, orto-toluene, paratoluene, meta-toluene).

Alla luce delle allora risultanze delle indagini chimiche ed ispettive in 6 postazioni si è rilevato che la media annuale della concentrazione di benzene è rimasta sotto il valore limite di 5 g/m³. Inoltre si è rilevato che le sorgenti responsabili dell'emissione di COV (Composti organici volatili) si trovano prevalentemente nelle due zone industriali di Talponedo e Pieve; la zona meno esposta all'inquinamento da COV è il Lago della Burida.

Il Comune di Porcia aveva inoltre incaricato ARPA FVG di effettuare delle indagini ambientali volte ad approfondire le conoscenze sull'inquinamento provocato dall'utilizzo di diluenti e preparati per verniciatura dalle aziende insediante nella zona industriale di Pieve – Talponedo. Tali indagini sono state effettuate nei periodi 19.05.2008 – 13.06.2008 e 01.12.2008 - 19.01.2009 mediante il posizionamento di campionatori passivi (radielli) in tre postazioni:

- postazione A - all'interno di una proprietà privata in Via Del Maj
- postazione B - all'inizio di Via Del Maj
- postazione C - alla fine di Via Del Maj

Il risultato di allora era che la zona di Via Del Maj risultava soggetta all'influenza della vicina zona industriale di Talponedo. Nella seconda indagine si osserva altresì un lieve degrado della qualità dell'aria per una maggiore presenza di SOV; tale risultato è però probabilmente condizionato dalla meteorologia, siccome l'indagine è stata condotta in una stagione in cui le condizioni climatiche favoriscono l'accumulo degli inquinanti in atmosfera.

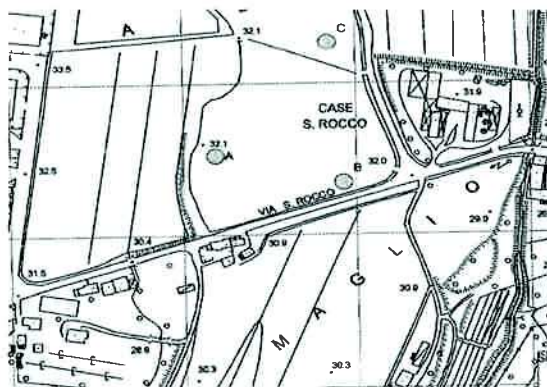


Fig. 5.4 - Postazioni di indagine in Via Del Maj
(Fonte: Comune di Porcia, indagini ARPA FVG)

Ulteriori monitoraggi sono riconducibile sempre, alla rete di centraline delle rilevazione dello stato dell'aria sopra descritta al punto 2.3.0

2.3.2 Emissioni da traffico veicolare e da attività industriali

Le principali criticità in termini di flusso di traffico e di inquinamento atmosferico riguardano la Strada Statale 13. Al fine di gestire le situazioni di inquinamento legato al traffico veicolare il PAC prevede dei provvedimenti in caso di superamento dei limiti di concentrazione degli inquinanti per il Comune di Pordenone.

Le attività sul territorio che producono emissioni in atmosfera devono essere autorizzate ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Pertanto chi intende avviare nuove attività aventi emissioni in atmosfera, oppure deve effettuare il trasferimento o la modifica di attività esistenti, prima di effettuare tali operazioni, deve richiedere apposita autorizzazione alla Provincia.

Nel capitolo "Attività di terzi presenti sul territorio: individuazione degli aspetti ambientali" sono riportate le indicazioni delle aziende con autorizzazione alle emissioni convogliate in atmosfera.



2.4 Aree protette e biodiversità

Sul territorio comunale non vi sono aree naturali protette quali parchi naturali regionali, riserve naturali, regionali e nazionali, biotopi e aree di reperimento (ARIA, SIC, ZPS), individuare dalle rete di tutela naturalistica regionale (costituita ai sensi della Legge Regionale n. 42/96), come si evince dalla mappa.

Il Piano Regolatore Generale comunale, al Titolo V delle Norme tecniche di attuazione, individua nella zonizzazione del territorio anche gli ambiti soggetti a vincolo speciale:

- aree soggette a vincolo paesaggistico;
- fasce di rispetto dei corsi d'acqua;
- fasce di rispetto cimiteriale;
- distanze di rispetto dagli elettrodotti;
- fasce di rispetto dei metanodotti;
- ambito di tutela archeologica.

I documenti di analisi per la formazione dell' allora Piano Regolatore nel 2007 individuano il volume complessivo dei fabbricati già edificati nel comune pari a circa 2.800.000 m³. Dividendolo per un numero di abitazioni pari a circa 5.200 si ottiene un volume per alloggio pari a 538 m³.

Il fabbisogno futuro in termini volumetrici è stato di circa 500.000 m³; considerando la disponibilità esistente di 150.000 m³, il fabbisogno decennale è stato stimato in 350.000 m³. Attualmente è in fase la redazione di una nuova variante generale.

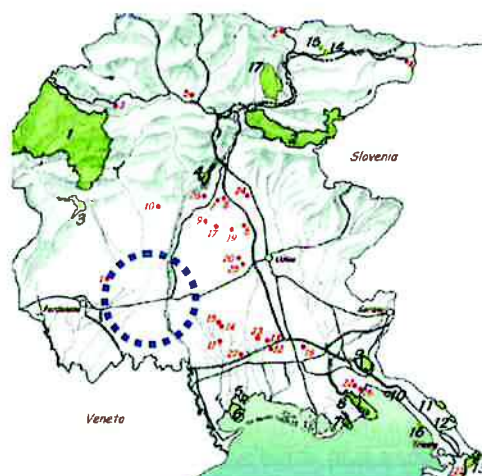


Fig. 2.4 - Mappa parchi, riserve, biotopi della Regione Friuli-Venezia Giulia (Fonte: Regione FVG)

Indicatori della biodiversità

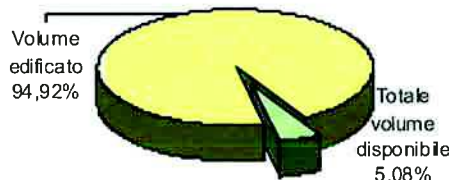


Fig. 2.5 - Indicatori della biodiversità (Fonte: Comune di Porcia)

Descrizione		Abitanti	Volume complessivo fabbricati edificati 2.800.000	Fabbisogno totale previsto 500.000	Volumetria disponibile rimanente 150.000	Fabbisogno decennale previsto 350.000	V = Volume complessivo fabbricati già edificati + Volumetria disponibile 2.950.000	Indice percentuale fabbricati edificati (volume complessivo fabbricati edificati/V) 94,92%
Volume	(m ³)							
2011	Vol/ab (m ³ /ab)	15.443	181,31	32,38	9,71	22,66	191,03	-
2012	Vol/ab (m ³ /ab)	15.336	182,58	32,60	9,78	22,82	192,36	-
2013	Vol/ab (m ³ /ab)	15.370	182,17	32,53	9,76	22,77	191,93	-
2014	Vol/ab (m ³ /ab)	15.359	182,30	32,55	9,77	22,79	192,07	-
2015	Vol/ab (m ³ /ab)	15.295	183,07	32,69	9,81	22,88	192,87	-
2016	Vol/ab (m ³ /ab)al	15.250	183,61	32,79	9,84	22,95	193,44	-
2017	Vol/ab (m ³ /ab)al	15.281	183,23	32,72	9,82	22,90	193,05	-

Tab. 2.1 - Indicatori della biodiversità (Fonte: Comune di Porcia)

2.5 Geologia e geomorfologia

Il territorio comunale di Porcia presenta ambienti molto eterogenei e racchiude in una zona relativamente ristretta una pluralità di regioni naturali: i lembi meridionali dell'Alta Pianura Pordenonese, costituita dai conoidi alluvionali del sistema Cellina – Medusa, la fascia delle risorgive e l'inizio della Bassa Pianura Pordenonese. Nel suo insieme il territorio digrada progressivamente da Nord a Sud da 66 m s.l.m. (estremità settentrionale) a 16 m s.l.m. (estremità meridionale).

La parte settentrionale del territorio comunale presenta una pendenza verso sud dell'11% circa e il paesaggio è sub pianeggiante caratterizzato da una elevata permeabilità. Procedendo verso Sud affiorano le acque freatiche che generano vari corsi d'acqua, attraversanti il comune ed affluenti nel Fiume Noncello o nel Fiume Meduna.

Le sorgenti, le polle, i laghetti e le rogge, conferiscono al paesaggio un aspetto suggestivo, favorito dall'armonica varietà di flora e fauna e la superficie topografica comincia ad essere incisa con terrazzamenti e scarpate di varia altezza.



Il Comune di Porcia da un punto di vista geologico va inquadrato in un'area più vasta rispetto al suo sviluppo, che corrisponde al territorio delimitato ad ovest dal fiume Livenza, a nord dalle Prealpi friulane, ad est dal fiume Meduna e a sud dal fiume Noncello, in corrispondenza del confine tra il comune di Pordenone e i comuni di Porcia e Prata. Questa enorme porzione di territorio rappresenta da un punto di vista geologico il conoide generatosi nell'era terziaria, in seguito alla deposizione di alluvioni calcareo-dolomitiche trasportate dai fiumi Cellina, Colvera, Meduna, Cosa ed Arzino, che per erosione fluviale le strapparono nel loro tratto iniziale in corrispondenza dei bacini montani, costituiti appunto da rocce calcareo-dolomitiche dell'era secondaria.

La porzione di territorio in questione, si estende per una superficie di circa 450 km² ed è rappresentata a nord da una coltre di materiali grossolani, verso sud da una coltre di materiali depositati con granulometria e spessore progressivamente sempre minori fino a giungere in corrispondenza della linea delle risorgive, dove i depositi sono caratterizzati da una mescolanza di sabbie, limi ed argille. La parte a sud del conoide è poi caratterizzata dall'intrusione in profondità di orizzonti argillosi che caratterizzano notevolmente l'acquifero della bassa pianura, dando vita infatti alla linea delle risorgive che caratterizza in modo peculiare il territorio comunale.

2.6 Qualità del suolo e sottosuolo

2.6.1 Discariche e impianti di trattamento/smaltimento rifiuti

Nel territorio del Comune di Porcia sono presenti i seguenti siti/impianti di stoccaggio/smaltimento rifiuti regolarmente autorizzati dalla Provincia e dalla Regione:

- discarica di rifiuti non pericolosi della Società Electrolux Italia S.p.A., sita nel Comune di Porcia in Via Bretella, per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da fanghi di depurazione prodotti nell'impianto di trattamento acque di scarico, in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- discarica di rifiuti inerti e per materiali da costruzione contenenti amianto sita nel Comune di Porcia in località "Croce Vial", gestita dalla Società General Beton Triveneta S.p.A., in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- impianto di recupero rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi sita nel comune di Porcia in Via Torricelli gestito dalla Cooperativa Sociale Karpos Onlus che ha ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione con Deliberazione Provinciale.

2.6.2 PCB e PCT

Al fine di tutelare la salute e la sicurezza della popolazione e la salvaguardia ambientale, prima la Comunità Europea e poi, come recepimento, l'Italia, hanno vietato la commercializzazione e l'uso delle apparecchiature contenenti policlorobifenili (PCB) e policlorotrifenili (PCT), composti chimici classificati come probabili agenti cancerogeni per l'uomo dall'Agenzia Internazionale per le Ricerche sul Cancro - IARC) e dannosi per l'ambiente. L'articolo 3 del D.Lgs. n. 209/1999 prevede che presso le Sezioni regionali del Catasto dei Rifiuti di ARPA sia organizzato un inventario degli apparecchi contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm³ suddivisi in:

- apparecchi contenenti PCB con una percentuale superiore allo 0,05% in peso e
- apparecchi contenenti PCB con una percentuale compresa tra lo 0,005% e lo 0,05% in peso.

L'articolo 5 del decreto inoltre definisce un cronoprogramma di smaltimento degli apparecchi contenenti PCB e soggetti ad inventario. Sul territorio comunale, in base alle informazioni fornite da ARPA FVG non sono presenti cabine di trasformazione di proprietà del Comune di Porcia, che potrebbero contenere PCB o PCT. Sul territorio sono presenti 2 apparecchi contenenti PCB, con riferimento agli ultimi dati disponibili.

Presenza di apparecchi contenenti PCB inventariati
FVG - marzo 2017

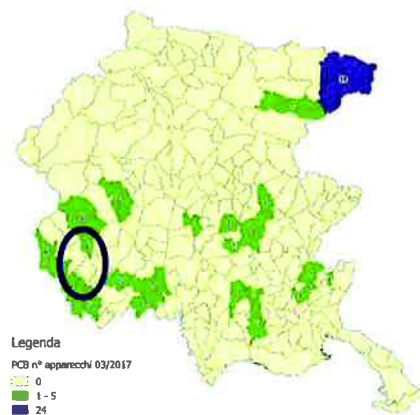


Fig. 5.10 - Apparecchiature Contendenti PCB a Porcia (aggiornamento a Marzo 2017)
(Fonte: ARPA FVG)



2.6.3 Emissioni radioattive: il radon

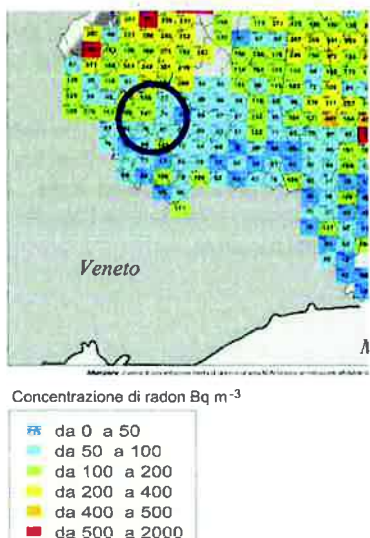


Fig. 5.11 - Concentrazioni di radon nelle strutture scolastiche in Bq/m³ anno 2015 (Fonte: ARPA FVG)

Le indagini condotte dal 1989 nell'ambito di una campagna nazionale promossa dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'ENEA e le successive indagini di ARPA FVG hanno rilevato che il Friuli-Venezia Giulia presenta una concentrazione media di radon negli ambienti abitativi di 96 Bq/m³, superiore a quella del resto d'Italia (75 Bq/m³) e che percentuali piuttosto elevate di edifici hanno concentrazioni medie superiori a 400 Bq/m³ (valore soglia raccomandato dall'Unione Europea). La normativa italiana di riferimento (D.Lgs. n. 230/1995 e s.m.i.) individua i valori di riferimento per l'adozione di provvedimenti correttivi in 200 Bq/m³ per la nuove abitazioni e 400 Bq/m³ per quelle esistenti. Il successivo D.Lgs. n. 241/2000 stabilisce un livello di azione per l'esposizione al radon negli ambienti di lavoro di 500 Bq/m³. Tutti gli ambienti scolastici rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 241/2000, la quasi totalità delle misure si è svolta nel periodo Settembre 2005 – Settembre 2006.

Per quanto riguarda le strutture scolastiche e gli asili nido, sono state sottoposte a controllo tutte le strutture esistenti, e di anno in anno vengono effettuate ulteriori campagne per misurare nuove sedi o ampliamenti di strutture già esistenti, da parte di ARPA FVG.

Allo scopo di valutare la dose della popolazione scolastica dovuta al radon, ARPA FVG ha progettato uno studio pluriennale sulla concentrazione di radon negli edifici scolastici della regione, iniziato a gennaio 2000. I valori medi rilevati nelle scuole del Comune di Porcia non superano i valori di 200 Bq/m³, 400 Bq/m³ fissati dalla Raccomandazione Europea n. 143/1990 rispettivamente per gli edifici di nuova e vecchia costruzione.

Nel corso del 2005, grazie al lavoro congiunto dell'ARPA FVG e della Protezione Civile Regionale è stata avviata una campagna di rilevazione di gas radioattivo nelle abitazioni al fine di giungere alla definizione delle "radon pron areas" cioè delle zone del territorio regionale in cui è più probabile riscontrare elevate concentrazioni di gas radioattivo. Le misure sono state effettuate posizionando per due semestri consecutivi dei rivelatori passivi.

Il valore massimo rilevato nelle abitazioni a Porcia è di 270 Bq/m³, che non supera il valore di 400 Bq/m³ fissato per gli edifici esistenti. Per quanto riguarda le strutture scolastiche e gli asili nido, continuano le attività di controllo tutte le strutture esistenti, e di anno in anno vengono effettuate ulteriori campagne per misurare nuove sedi o ampliamenti di strutture già esistenti.

<http://www.arpaweb.fvg.it/mr/gmapsmr.asp>



Fig. 5.12 - Mappa delle concentrazioni di radon indoor a Porcia anno 2017 (Fonte: ARPA FVG)



2.7 Idrografia superficiale e sotterranea

Da un punto di vista idrologico, il conoide alluvionale che interessa anche il territorio del Comune di Porcia, ospita un enorme serbatoio d'acqua alimentato, oltre che per infiltrazione diretta delle piogge, anche per percolazione delle acque torrentizie provenienti dalle Prealpi, che al loro sbocco in pianura vengono progressivamente assorbite.

Dalla linea delle risorgive traggono origine numerosi corsi d'acqua e correnti di sorgente, che determinano la formazione di vari rii; tali rii rappresentano gli elementi idrografici principali del Comune di Porcia, non insistendo sul territorio comunale veri e propri fiumi, ad eccezione del Fiume Noncello, che scorre lungo il confine con il Comune di Pordenone. A parte il Rio Bretella, che ha più marcate caratteristiche di corso d'acqua artificiale che naturale, tutte le altre aste fluviali hanno un aspetto spiccatamente meandriforme per gran parte del loro percorso.

In tabella si riportano i dati disponibili inerenti i corsi d'acqua di Porcia e le rispettive aree drenate e caratteristiche idrologiche.

Corso d'acqua	Area (km ²)	Quota media (m s.l.m.)	Quota max (m s.l.m.)	Corso d'acqua	Area (km ²)	Quota media (m s.l.m.)	Quota max (m s.l.m.)
Fiume Noncello	90	n.d.	n.d.	Rio S.Rocco	6,11	30,5	45
Rio Sentirone	40	n.d.	n.d.	Rio Buion	4,75	27,2	40
Rio Guzza	4,06	27,5	37	Rio Repolle	2,13	23,4	34
Rio di Pieve	1,50	30,3	39	Canale Brentella	2,3	21,3	31,2
Rio Molinata	1,40	33,2	48				

Tab. 2.2 - Bacini principali che interessano il comune: aree drenate e caratteristiche idrologiche
(Fonte: Piano Regolatore Generale Comune di Porcia)

Nel territorio comunale sono presenti i seguenti laghi:

- Lago di Burida (di tipo artificiale situato al confine tra i comuni di Porcia e Pordenone, legato alla realizzazione del Cotonificio Veneziano agli inizi del '900 e creato tramite lo sbarramento del Rio Mai);
- Lago presso Conceria Presot;
- Lago presso la Vallada;
- Laghi tra Case Antonimi e Casa Pistoia.

La falda freatica sotterranea ha profondità maggiore di 50 metri dal piano in gran parte del territorio pordenonese; progressivamente la profondità diminuisce fino a valori compresi tra 0 e 5 metri in una fascia di due Km, immediatamente a nord della linea delle risorgive.

La linea delle risorgive, situata alla quota media di 38 m s.l.m., è soggetta nel tempo a notevoli spostamenti verso monte e verso valle in dipendenza delle variazioni altimetriche della falda. Durante le fasi di piena, infatti, la linea delle risorgive può arretrare verso monte, anche di un chilometro rispetto alla posizione che occupa durante la fase di magra della falda. Tale linea passa anche per Porcia e si può trovare localizzata in polle, laghetti, stagni e corsi d'acqua importanti come il Fiume Noncello.

La portata della linea delle risorgive è stata valutata in circa 1 m³/sec per km. Nel tratto riguardante il Comune di Porcia la portata è di circa 30 m³/sec. Le direzioni preferenziali di circolazione sotterranea sono essenzialmente meridiane, con componenti da NW e/o da NE. Sul territorio comunale sono presenti circa 3.000 pozzi.

2.8 Forme di dissesto idrogeologico

Sulla base del Piano di Protezione Civile comunale ed in base alle caratteristiche morfologiche (territorio prevalentemente pianeggiante) si può rilevare che il rischio frana nel territorio comunale è pressoché nullo, mentre vi è la presenza di diverse aree a rischio idraulico. La principale area a rischio idraulico è quella in corrispondenza della bretella autostradale che collega la Strada Regionale n.13 con l'Autostrada A28 in corrispondenza dei comuni di Porcia e Fontanafredda, ove viene stimato un rischio idraulico dovuto alle piene del fiume Meduna con un tempo di ritorno di 30 anni. La superficie residenziale interessata da eventuali piene eccezionali riguarda gli abitanti della frazione di Pieve, pari a circa 500 unità. Per quanto riguarda le altre aree a rischio idraulico non sono stimati coinvolgimenti di aree residenziali e/o industriali all'interno del Comune di Porcia.

L'evento sismico più recente che ha interessato con danni significativi il territorio del comune di Porcia risale al 1976. Secondo la recente classificazione delle zone sismiche approvata dalla Giunta Regionale con Delibera della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici n. 845 del 06.05.2010 in riferimento alla Legge Regionale n. 16/2009, che classifica il territorio regionale in 4 zone sismiche (dalla 1 di alta sismicità alla 4 di sismicità bassa), il territorio del Comune di Porcia rientra in area 2 di alta sismicità.

Codice ISTAT	COMUNE	Nuove zone sismiche	Aree di Alta/Bassa sismicità	Zone sismiche prevalenti (dgr. 2325/2008)
6093032	Porcia		Alta	2

Tab. 2.3 - Estratto Allegato 1 alla Delibera n. 845/2010
(Fonte: Delibera della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici n. 845 del 06.05.2010)



2.9 Qualità delle acque

2.9.1 Acque superficiali

Nell'anno 2005, nell'ambito del Piano Urbano di Gestione Ambientale Sostenibile (PUGAS), a cura di ARPA FVG sono stati effettuati dei campionamenti per effettuare la valutazione sullo stato di inquinamento chimico e microbiologico e la valutazione di stato ambientale dei seguenti corpi idrici: Rio La Guzza, Rio Bagnador, Rio di pieve, Rio Molinata, Rio Buion, Rio S. Rocco, Rio Pedron e Rio Repolle.

Degli otto affluenti indagati solo il Rio Repolle è risultato ad un livello di inquinamento 3 (stato di qualità sufficiente - presenza di segnali di alterazione derivanti dall'attività umana), mentre gli altri sette sono risultati ad un livello di inquinamento 2 (stato di qualità - bassi livelli di alterazione derivanti dall'attività umana). Nella tabella sottostante sono riportati i valori relativi al livello espresso dai macrodescrittori qualitativi disponibili caratterizzanti, con riferimento alle ultime indagini disponibili del 2005:

Stazione di misura	E. Coli (ufc/100ml)	Ptot (mg/LP)	N-NO3 (mg/LN)	N-NH4 (mg/LN)	COD (mg/l O ₂)	BOD5 (mg/l O ₂)	100-OD (%sat)	Punt. Tot	Livello	Interv. Livello
Rio Molinata	20	40	20	20	80	80	80	340	2	240-475
Rio di Pieve	40	40	20	20	40	80	80	340	2	240-475
Rio La Guzza	40	40	20	20	80	80	80	360	2	240-475
Rio Bagnador	20	80	40	40	40	40	80	360	2	240-475
Rio Pedron	20	10	40	40	40	40	80	270	2	240-475
Rio S. Rocco	40	40	20	20	80	80	40	280	2	240-475
Rio Buion	20	20	20	20	80	80	40	300	2	240-475
Rio Repolle	40	20	20	20	40	40	20	220	3	120-235
Limite (Tab. 3 All. 5 ex D.Lgs. 152/99)	5000	10	20	15	160	40	-	-	-	-

Tab. 5.1 - Livello di inquinamento espresso dai macrodescrittori - Corsi d'acqua Comune di Porcia (Anno:2005)
(Fonte:Comune di Porcia)

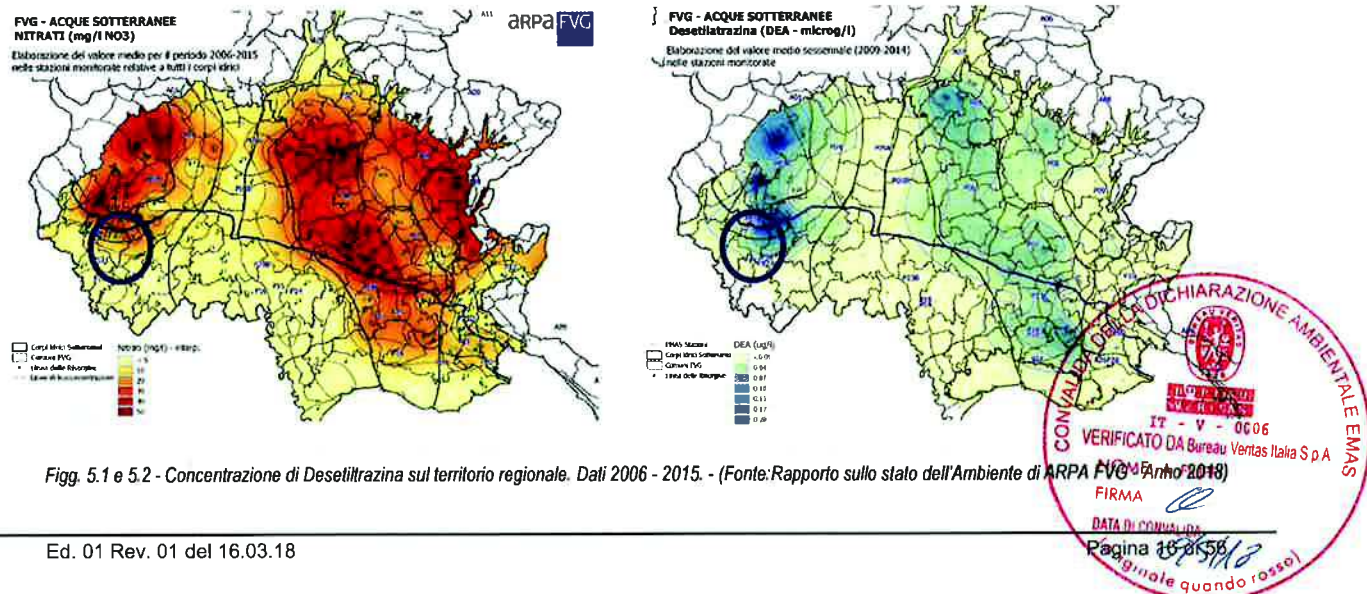
L'impatto delle attività antropiche sui corpi idrici superficiali è descrivibile in termini di carichi inquinanti generati da parte dei settori civile, industriale, agro-zootecnico e successivamente sversati nei corpi idrici. I carichi sversati nei corpi idrici superficiali rappresentano un indicatore attendibile dell'impatto antropico sulle caratteristiche qualitative dei corpi idrici stessi.

Nell'ambito della convenzione tra ARPA FVG e il Comune di Porcia per la realizzazione di iniziative di promozione, educazione, tutela e valorizzazione dell'ambiente dell'ambito del PUGAS, è stato effettuato un Biomonitoraggio degli elementi in traccia nei corsi d'acqua del Comune di Porcia mediante trapianti di muschi acquatici, detti *moss bags* sul Rio S. Rocco e sulle Rogge Barossa e Molinata, nel periodo Ottobre 2011 - Marzo 2012.

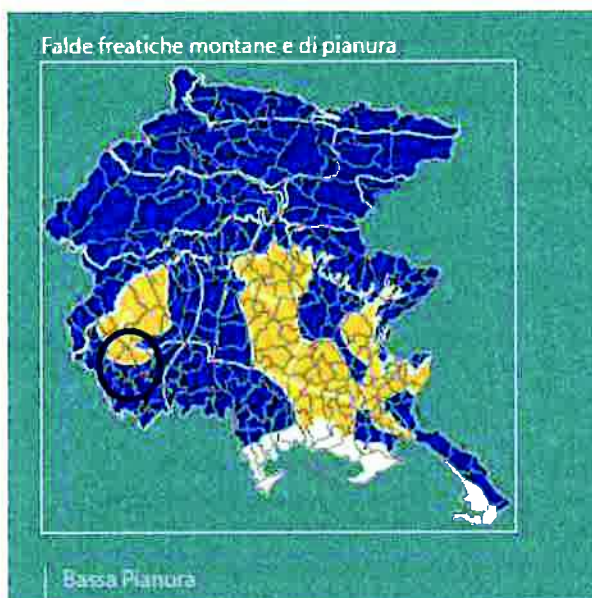
Dal biomonitoraggio condotto sul Rio S. Rocco, sebbene sia stato rilevato un accumulo di metalli, in particolare di rame, non risulta che il corso d'acqua subisca sul territorio comunale impatti ambientali da metalli di origine diversa da quella dell'allevamento (ad es. dilavamento da terreni inquinati posti a monte). Anche alla confluenza delle Rogge Barossa e Molinata si è riscontrato un accumulo di alcuni metalli, che indica probabilmente il transito di microinquinanti provenienti dalla piccola zona industriale di Baros e Talponedo. I valori riscontrati nelle rogge sono accomunabili a quelli di corsi d'acqua che subiscono un limitato o nullo impatto ambientale.

2.9.2 Acque sotterranee

Il territorio di Porcia risente ancora della situazione diffusa di inquinamento delle falde ad opera di residui di pesticidi e di solventi clorurati, la cui origine era stata da individuare nei comuni a Nord di Porcia nella direttrice Porcia - Roveredo - Aviano (anno 1996). Lo stato chimico delle acque sotterranee è stato valutato da ARPFA FVG nel Rapporto sullo stato dell'ambiente del 2018



Le figure sopra rappresentano, la concentrazione media dei nitrati valutati sulla serie storica 2006 - 2015, in tal senso è emblematica: sono evidenti i corpi idrici con maggiori concentrazioni di nitrati (alta pianura pordenonese occidentale, alta pianura friulana centrale ed estremaorientale), con tenori che spesso sono prossimi e talvolta superano il limite di legge (50 mg/l). Invece per quanto riguarda i fattori inquinanti la desetilatrazina (DEA), il principale prodotto di degradazione dell'atrazina presente nelle acque del FVG. l'interpolazione delle concentrazioni medie riscontrate nel sessennio considerato dal Piano di Gestione dell'Autorità di Bacino 2009-2014. Tali sostanze sono originate da contaminazioni rilevate molto più a nord e trascinati in profondità da meccanismi di flusso e risultano ancora significative. La sottostante figura rappresenta lo stato delle acque fratiche.



Giallo stato scarso Azzurro stato buono
Figg. 5.3 Fonte: ARPA FVG - Anno 2018 stato dell'ambiente

2.9.3 Fontane pubbliche

Il Comune di Porcia incarica annualmente una ditta del settore delle indagini ambientali relative alle analisi di potabilità delle acque delle fontane pubbliche. I limiti presi in considerazione sono quelli del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano". Le analisi sono effettuate presso:

- Fontana pubblica Via Ponte della Zita – Cimitero di Palse
- Fontana pubblica vicino chiesa – Località Palse
- Fontana pubblica Via Latteria-Via della Centa - Porcia
- Fontana pubblica Via Rustighel-Via Laghi - Porcia
- Fontana pubblica vicino chiesetta Via Rondover – Porcia
- Fontana pubblica Località Pieve vicino chiesa – Porcia

Sito dove sono reperibili i dati

<http://www.comune.porciasp.gov.it/trasparenza/index.php/103-informazioni-ambientali/stato-dell-ambiente/acque>

http://www.comune.porciasp.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1361&Itemid=425#Acqua&Itemid=437

In rispetto del D.Lgs. n. 33/2013, per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, il Comune di Porcia pubblica, sul proprio sito web, gli esiti delle analisi delle acque provenienti dalle fontane pubbliche fatta da una ditta individuata.

Come indicato nei grafici riportati in seguito, con riferimento ai limiti di qualità delle acque del D.Lgs. 31/2001, dal 2010 la conformità è rispettata per 3 punti di prelievo sui 5 indagati. In particolare risultano non conformi i parametri la fontana via Rustighel - via Laghi e la Fontana pubblica in via Rondover, per le quali sono superati rispettivamente i limiti della desetilatrazina e dell'ammoniac. Presso le fontane in cui risultano superati i limiti di legge viene affissa apposita cartellonistica di non potabilità.



Punto prelievo	Conformità al D.Lgs. n. 31/2001		
	2015	2016	2017
Fontana pubblica Via Rustighel-Via Laghi - Porcia	Non conforme	Non conforme Senza portata	Non conforme Senza portata
Fontana pubblica Via Rondover - Porcia	Non conforme	Non conforme Senza portata	Non conforme Senza portata
Fontana pubblica vicino chiesa – Località Palse	Non conforme	Non conforme per Deetilatzina	Non conforme prossimi ai limiti
Fontana pubblica Via Ponte della Zita – Cimitero di Palse	Non conforme	Non conforme Prossime al limite	Non conforme Prossime al limite
Fontana pubblica Località Pieve vicino chiesa – Porcia	Non conforme	Non conforme Prossime al limite	Non conforme Prossime al limite

Tab. 5.4 - Risultati conformità analisi di potabilità delle fontane pubbliche anni 2015-2017
(Fonte: ufficio Ambiente Comune di Porcia.)

2.10 Situazioni pregresse con ripercussioni per l'ambiente

Sul territorio comunale si sono verificati nel corso degli ultimi anni limitati episodi di abusivismo edilizio e di abbandono di rifiuti. Le situazioni relative ai potenziali siti contaminati sono state gestite secondo le procedure del D.Lgs. 152/06 e sm.i. e, in alcuni casi, si è proceduto ad operazioni di messa in sicurezza o di bonifica.

Per quanto riguarda gli scarichi abusivi, si tratta prevalentemente di scarichi domestici, fenomeno che si potrà ridurre con l'ampliamento della fognatura, attualmente estesa per 33 km circa, e con il censimento degli scarichi.

Si sono verificati inoltre eventi significativi di scarichi abusivi di tipo non domestico riguardanti dispersione di prodotti fitosanitari nel comune di Aviano:

- Atrazina, usata in agricoltura e vietata dal 1986, dispersa nel comune di Aviano;
- Tetracloroetilene, sempre dispersa nel comune di Aviano, per cui è in corso un processo;
- Bromacile, utilizzato in agricoltura e vietato dal 1986, dispersa nella zona nord di Porcia.

Si segnala che negli anni passati lo scolmatore di piena n. 8 della rete fognaria di Porcia, posto sul Rio Bujon e regolarmente autorizzato dalla Provincia di Pordenone contestualmente al depuratore, aveva ricevuto nei primi giorni di agosto 2011 un verbale di contestazione di violazione amministrativa di ARPA FVG - Dipartimento di Pordenone: veniva evidenziato che lo scolmatore convogliava acque in continuo sul Rio Bujon. Il Comune di Porcia ha effettuato degli interventi modificatori, consistenti nel ripristino della funzionalità idraulica della botte a sifone posta lungo la Via Cellina, facendo convogliare le acque di una vecchia condotta al corso d'acqua adiacente. L'Ente, congiuntamente con Sistema Ambiente S.r.l., aveva altresì definito un cronoprogramma di misure per l'eliminazione dello scarico dallo scolmatore fognario n. 8 e per la sistemazione di altre condotte di acque reflue urbane delle strade adiacenti. Successivamente la Provincia di Pordenone comunica l'avvio di procedimento amministrativo relativo alla sanzione amministrativa pecuniaria e la revocando la diffida.

Nel corso del 2017 non sono emerse particolari problematiche.

2.11 Gestione del territorio

2.11.1 Monitoraggio fibre aerodisperse di amianto

Il Comune di Porcia, per tramite dell'Ufficio Ambiente, aveva mantenuto sotto controllo lo stato della qualità dall'aria anche l'attività di monitoraggio delle fibre aerodisperse di amianto nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della discarica di rifiuti non pericolosi della General Beton in Località Croce Vial.

In riferimento all'anno 2008 i rapporti di prova relativi alle analisi sui campioni (in tre postazioni A, B e C - si veda planimetria) per la ricerca delle fibre di amianto aerodisperse rilevano l'assenza di fibre di amianto aerodisperse.

Successive indagini effettuate nel periodo aprile-giugno 2009 e nel mese di maggio 2010

avevano rilevato la presenza di fibre di amianto aerodisperse, nel 2010 in corrispondenza della postazione A (0,1 fibre/L inferiore al limite di 2 fibre/L fissato dal DM 06.09.1994).

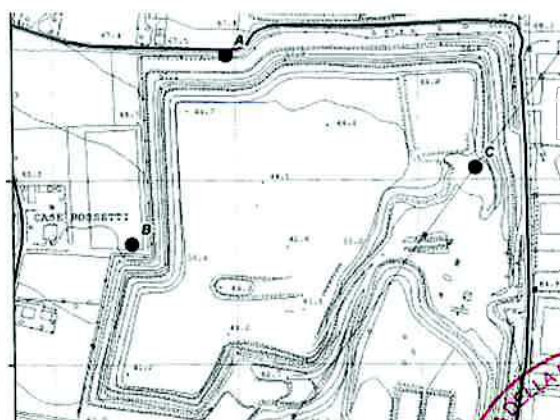


Fig. 5.6 - Planimetria punti di campionamento (Fonte: Servizio Lavori pubblici e Ambiente da indagini ARPAFVG)



2.11.2 Emissioni elettromagnetiche - Impianti radioelettrici per telecomunicazioni e radiotelevisivi

Il Comune di Porcia è dotato del Regolamento per la Telefonia Mobile, redatto in conformità alla L.R. 18 marzo 2011 Norme in materia di telecomunicazioni.

Sul territorio del comune di Porcia non sono presenti siti di radiodiffusione televisiva, invece sono presenti n. 6 stazioni di telefonia mobile su suolo pubblico e n. 5 su suolo privato.

A seguito dell'istituzione del catasto regionale delle sorgenti fisse degli impianti radioelettrici per telecomunicazioni e radiotelevisivi con potenza media fornita al sistema irradiante superiore a 5 W, sono state effettuate le rilevazioni di campo elettromagnetico sul territorio comunale. In tale occasione è stata accertata, tramite sopralluogo, la presenza o meno di centri abitati in prossimità degli impianti, ed in caso positivo sono state effettuate delle misure di campo elettromagnetico a livello del piano stradale nelle aree circostanti accessibili alla popolazione e altre misure sono state eseguite in prossimità delle scuole presenti nel comune.

Dal confronto dei risultati delle misure in banda larga effettuate sul territorio comunale di Porcia il 09/11/04 ed il 18/07/05 con i valori di attenzione prescritti dal DPCM del 08/07/2003, risulta che in tutti punti di misura i livelli di campo elettrico non superano i valori di attenzione (6 V/m) indicati dall'Allegato 1 del DPCM del 08/07/2003. I dati sono disponibili sul sito ARPA FVG. <http://www.arpaweb.fvg.it/rf/gmapsrf.asp>



3. LE ATTIVITÀ DELL'ENTE E ORGANIGRAMMA

3.1 L'organizzazione comunale: personale, settori e ruoli

Il Comune di Porcia esercita le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuitegli dalla legge attraverso una componente istituzionale (rappresentata dal Sindaco, dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale) e attraverso il proprio personale dipendente. Il Comune di Porcia svolge le proprie funzioni presso la sede municipale, localizzata in Via De' Pellegrini, n. 4, nel Comune Porcia (PN).

La rappresentanza dell'Ente è attribuita al Sindaco, che oltre a convocare e presiedere la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale, esercita tutte le funzioni ad esso attribuite dalle leggi, dallo Statuto Comunale e dai Regolamenti comunali.

Il Consiglio Comunale, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. La Giunta Comunale è l'organo di governo del Comune, al quale compete l'adozione di tutti gli atti gestionali idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente, nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione agli atti fondamentali approvati dal Consiglio. A Porcia la Giunta è cambiata a giugno 2014; attualmente è composta dal Sindaco e da 8 Assessori.

Al 31.12.2017 l'organico comunale era costituito da 86 dipendenti in diminuzione rispetto agli anni precedenti, compreso il Segretario Comunale. Si ricorda che all'inizio ottobre 2014 venne stato modificato il Regolamento "Ordinamento degli uffici e servizi", e con Delibera di Giunta Comunale n. 162 del 17.11.2014 è stata rivista la struttura organizzativa dell'ente. Le principali modifiche sono state:

- la nuova denominazione delle unità organizzative di minor dimensione e che costituiscono la modalità di attuazione come Servizi (in precedenza U.O.C);
- la dipendenza dei Servizi da due sole aree, Area Amministrativa Contabile e Area Tecnica;
- la distribuzione di tutti gli uffici dell'Area Tecnica nel Servizio Lavori Pubblici e Manutenzione Patrimonio e nel Servizio urbanistica, edilizia privata, ambiente, attività produttive;
- la costituzione del Servizio "Welfare e Affari Sociali" al quale vengono trasferite le funzioni e obiettivi della U.O.C Attività di Sostegno alla Collettività e della U.O.C. Ufficio Assistenza Pratiche Amministrative.

Le modifiche si sono succedute anche alla luce della costituzione delle UTI a livello regionale.

All'interno dell'organico è stata individuata la figura del Responsabile del Sistema della Gestione Ambientale (RGA), secondo quanto previsto dalla norma ISO 14001:2015 al punto 7.1, nominata con Decreto del Sindaco del 24.03.2017.

In seguito alla Convenzione quadro dell'associazione intercomunale tra i Comuni di Brugnera, Caneva, Fontanafredda, Porcia e Sacile, gli Enti hanno deciso di gestire in modo associato alcuni servizi: sono pertanto state formalizzate le seguenti convenzioni al fine di rendere attuativi i servizi:

- Convenzione per la gestione associata, tramite l'Ufficio personale Comune di Porcia, del servizio di gestione del personale Rep. n. 33/2016, durata dal 01.01.2017 al 31.12.2017- Comuni di Porcia, Caneva, Brugnera, Aviano, Polcenigo e San Quirino
- Convenzione per la gestione associata delle acquisizioni di beni, servizi e lavori (Centrale Unica di Committenza) Rep. n. 8/2016 durata dal 01.04.2016 al 21.03.2019 - Comuni di Cordenons, Fontanafredda, Porcia, Roveredo in Piano, San Quirino e Zoppola

Le partecipazioni del Comune di Porcia al 31.12.2017 sono le seguenti.

Denominazione e oggetto sociale	Quote %	Azioni	Valore nominale totale (€)
ATAP SpA - Gestione trasporto pubblico locale	7,67%	13.999	1.150.200
Farmacie Comunali FVG SpA - Gestione farmacie comunali	75%	299.998	299.998
Ambiente Servizi SpA - Gestione servizio racc. e smaltimento rifiuti	0,21%	5.000	5.000
Gestione Servizi Mobilità SpA - Gestione aree di sosta/ realizzazione di parcheggi, gestione segnaletica, ecc.	2%	4	2.000
Sistema Ambiente Srl - Gestione servizio idrico integrato estinta il 15.12.2017 a seguito di fusione ora Società Livenza Tagliamento Acque	1,896%	-	70.000

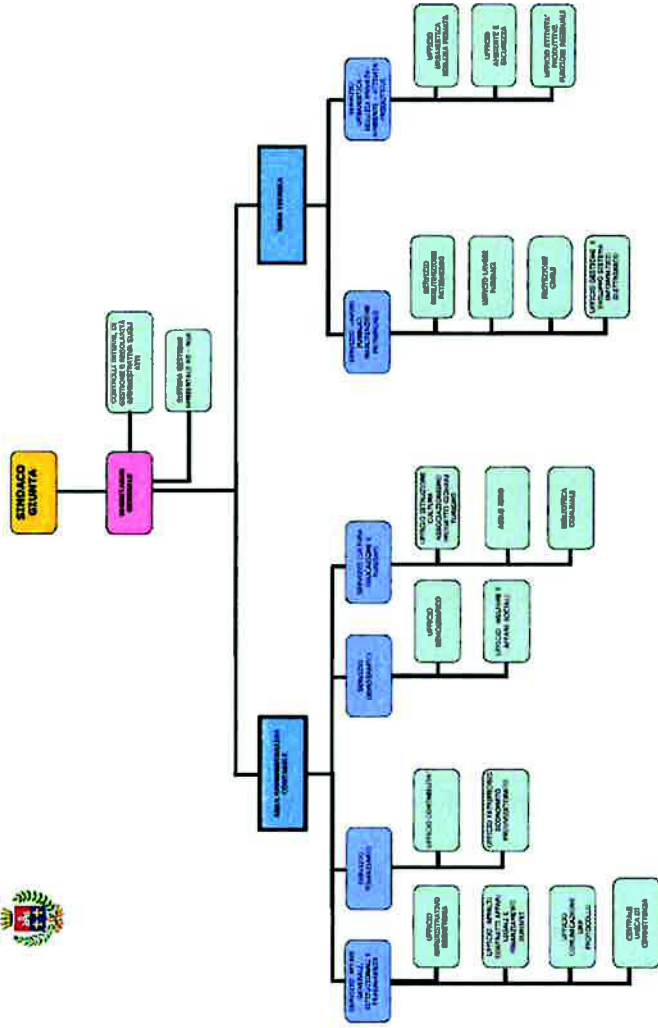
Tab. 3.1 - Partecipazioni del Comune di Porcia anno 2017



Città di Porcia



ORGANIGRAMMA



FUNZIONI ESERCITATE TRAMITE UNIONE TERRITORIALE INTERCOMUNALE "NONCELLO"

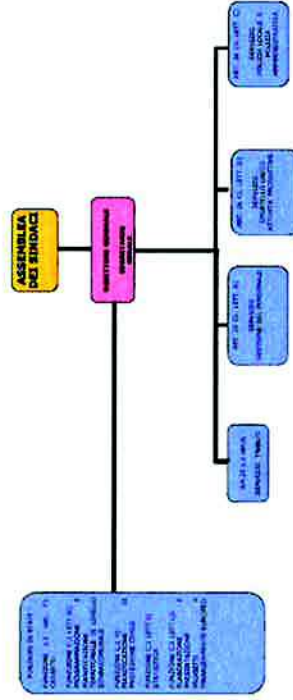


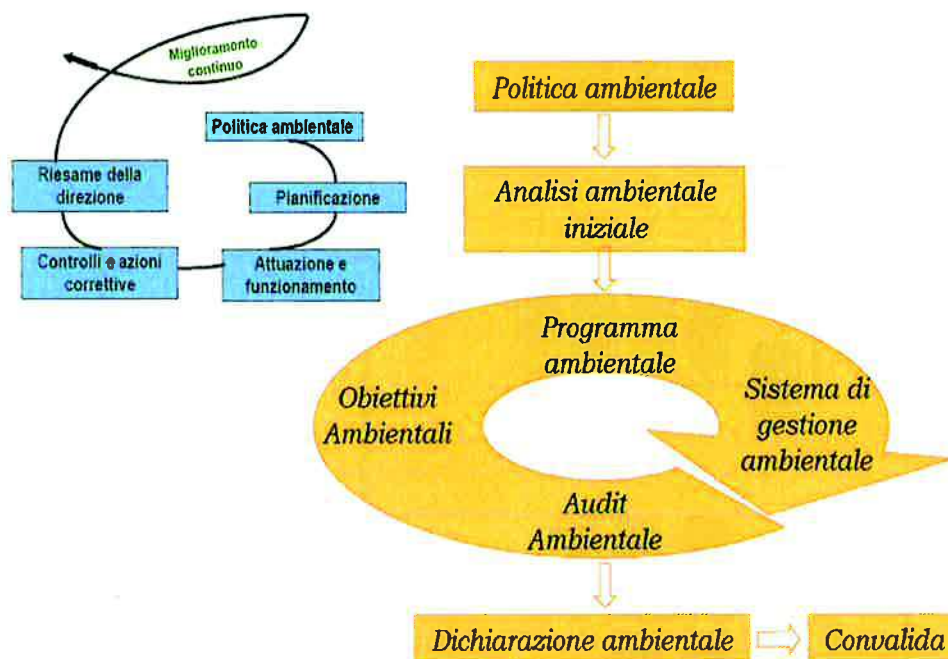
Fig. 3.2 - Pianta organica del Comune di Porcia dicembre 2017)



4. POLITICA AMBIENTALE E SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE

Come primo passo verso l'ottenimento della certificazione EMAS l'organizzazione si è dotata di una politica ambientale, quale elemento strategico di riferimento per le azioni successive mirate alla prevenzione dell'inquinamento ed all'uso razionale delle risorse, nell'ottica dei principi di uno sviluppo sostenibile.

Il passo successivo è consistito nell'effettuazione di un'analisi ambientale iniziale che ha lo scopo di evidenziare le aree ed i processi che determinano le criticità ambientali e, di conseguenza, permette di stabilire gli obiettivi ed il programma di miglioramento. L'analisi, inoltre, consente di verificare lo stato di adempimento degli atti amministrativi legati alle disposizioni regolamentari in materia di ambiente e provvedere a risolvere eventuali non conformità.



Il SGA è la parte del sistema complessivo di gestione dell'Amministrazione Comunale, utilizzato per sviluppare ed attuare la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali.

4.1 Campo di applicazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA)

Gestione ambientale delle attività svolte e dei servizi erogati sul territorio

Gestione attività generali della pubblica amministrazione e più specificatamente, oltre alle ordinarie attività istituzionali: pianificazione del territorio e protezione civile, gestione degli immobili comunali e scolastici, manutenzione delle strade e sgombero neve, manutenzione verde pubblico e profilassi ambientale, gestione rete fognaria acque meteoriche, gestione trasporto scolastico e servizi scolastici, organizzazione manifestazioni, raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti differenziati e indifferenziati e gestione dei centri di raccolta rifiuti. Indirizzo e controllo del servizio idrico integrato e dell'illuminazione pubblica.



4.2 La Politica Ambientale

L'Amministrazione stabilisce e mantiene una Politica Ambientale documentata redatta in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 14001 ed al Regolamento (CE) n. 1221/09.



POLITICA AMBIENTALE

L'Amministrazione Comunale di Porcia è consapevole delle opportunità che derivano dall'utilizzo di uno strumento chiaro, efficace e trasparente, com'è l'implementazione di un sistema di gestione ambientale, per valorizzare e gestire il proprio territorio.

Con l'ottenimento della Registrazione EMAS in data 27 giugno 2011 (conforme al Regolamento CE n. 1221/2009), si è portato a compimento un percorso iniziato dall'Amministrazione Comunale nel 2006, con cui è stato implementato un Sistema di Gestione Ambientale, con l'obiettivo di valutare e migliorare le prestazioni ambientali dell'Ente.

L'Amministrazione Comunale di Porcia vuole assicurare una piena coerenza tra principi in materia di tutela e miglioramento dell'ambiente, piani, programmi, azioni operative e risorse umane e materiali ai medesimi dedicati, si individuano i seguenti principi e i contenuti della politica ambientale che si intende perseguire:

- a) garantire il rispetto di leggi, regolamenti e normative ambientali vigenti e di tutte le prescrizioni che il Comune sottoscrive;
- b) cercare di mantenere un costante impegno (leadership) volto al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e prevenzione di eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione dei cittadini, dei dipendenti, dei fornitori e appaltatori;
- c) progettare e programmare gli interventi sul territorio, compresi gli elementi di pianificazione territoriale, prendendo in considerazione, tra le diverse variabili, gli aspetti ambientali individuati secondo un approccio di rischio ed opportunità;
- d) incidere, per quanto di propria competenza, sugli aspetti ambientali delle attività che non gestisce direttamente e in particolare su quelli dei fornitori e appaltatori, valutando fattori interni ed esterni, esigenze ed aspettative delle parti interessate;
- e) promuovere azioni finalizzate ad un uso razionale delle risorse;
- f) diffondere tra la popolazione, le scuole e le imprese del territorio la cultura del risparmio delle risorse naturali e, in generale, della tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- g) intraprendere azioni coordinate con altri soggetti presenti nel territorio, per perseguire gli obiettivi e traguardi ambientali definiti secondo un approccio di rischio ed opportunità;
- h) sensibilizzare e formare i dipendenti, gli amministratori ed i collaboratori del Comune per garantire la loro partecipazione al processo di miglioramento continuo nello svolgimento delle attività e servizi erogati;
- i) adottare criteri ambientali nella gestione delle forniture per gli uffici e servizi comunali e promuovere il *Green Public Procurement* (Acquisti Verdi della Pubblica Amministrazione).

L'Amministrazione Comunale s'impegna, inoltre, a verificare lo stato di avanzamento degli obiettivi e dei traguardi ambientali prefissati, oltre a discutere e riesaminare periodicamente i contenuti della Politica Ambientale, in conformità alla nuova norma internazionale UNI EN ISO 14001:2015, dandone massima diffusione a tutto il personale comunale, fornitori e appaltatori e rendendola disponibile al pubblico, enti esterni e tutte le parti interessate.

Porcia, li 23 marzo 2017

Il Sindaco
Giuseppe Solarin



Approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 02.03.2017



4.3 Processi di comunicazione interna ed esterna

Comunicazione interna

La comunicazione interna tra il personale comunale ai diversi livelli della struttura organizzativa, non è allo stato attuale definito in modo standardizzato; il personale decide autonomamente se trasmettere le comunicazioni/informazioni verbalmente, in forma cartacea o informatica (solitamente per comunicazioni che riguardano pratiche scritte, delibere, determinazioni,...). Le comunicazioni scritte in ingresso e in uscita dal Comune sono registrate e siglate dall'Ufficio Protocollo con un codice ed una numerazione progressiva nel registro del protocollo informatizzato, e trasmesse ai dipartimenti di competenza, ove sono archiviate.

Comunicazione esterna

Al fine della gestione delle segnalazioni/problematiche ambientali nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale era attivo un software per la gestione delle segnalazioni; dove venivano registrate le informazioni (anni 2014-2015), e le segnalazione erano in notevole calo.

Ora il sistema di geosegnalazioni gestisce le segnalazioni dall'esterno all'interno dal anno 2016 dove venivano registrate n. 27 sulla tipologia rifiuti n. 3 sulla tipologia ambiente, tutte risolte. Anno 2017 le geosegnalazione sono state pari a 36 e tutte risolte riefriti al l'attività/abbandono rifiuti

Si inserisce un grafica di prima lettura che sarà incrementata nel tempo

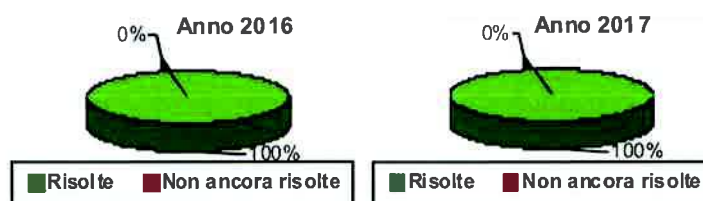


Fig. 4.2 - Gestione segnalazioni/criticità ambientali (Fonte: Ufficio Ambiente) anni 2016-2017

L'Amministrazione comunale comunica con le parti esterne interessate (cittadini, altri Enti pubblici e privati operanti sul territorio, fornitori e appaltatori, ecc.) mediante i seguenti strumenti:

- Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP);
- Pubblici manifesti o volantini per garantire l'informazione sulle iniziative di informazione del Comune su varie tematiche, quali: gestione rifiuti, amianto, risparmio energetico, salute e ambiente, ecc.;
- Assemblee pubbliche con il cittadino;
- Convegni, Seminari o incontri organizzati di concerto con altri enti pubblici e privati operanti sul territorio e utilizzati principalmente per coinvolgere la comunità locale e gli operatori sul territori su varie tematiche della sostenibilità ambientale e sociale, quali ambiente, salute e aspetti epidemiologici, buone pratiche degli acquisti verdi, ecc.

Il Comune inoltre dispone di un sito internet e di un indirizzo e-mail che costituiscono ulteriori canali di comunicazione con le parti esterne interessate (www.comune.porcia.pn.it, urp@comune.porcia.pn.it). Sul sito internet comunale sono presenti apposite sezioni riguardanti dati/informazioni ambientali ed è pubblicata la Dichiarazione Ambientale.

Il Comune di Porcia effettua la programmazione annuale delle iniziative di informazione, comunicazione ed incontro per la comunità locale in materia di tematiche ambientali. Campagne di informazione vengono effettuate per specifiche problematiche attraverso diversi strumenti di comunicazione, quali internet, bacheche comunali e volantinaggio sul territorio.

L'Amministrazione rende disponibile, tutte le informazioni ambientali che sono in suo possesso, che ha prodotto o ricevuto o che sono detenute per suo conto da altra persona fisica o giuridica, a chiunque ne faccia richiesta senza che il richiedente debba dichiarare il proprio interesse, salvi i casi d'esclusione tassativamente previsti dalla normativa vigente, secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 195/2005 e s.m.i. e della L.R. n. 11/2005 relative all'accesso del pubblico all'informazione ambientale.

Il Comune di Porcia è stato attore di numerose le iniziative di comunicazione ambientale rivolte in particolare alla popolazione; in particolare:

- Puliamo il mondo, 2015, 2016 e 2017 , in collaborazione con ARPA FVG e Protezione Civile.
- Pubblicato sul sito del Comune l'attestato di utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili
- Pubblicato sul sito web oposcuolo divulgativo sui pannolini lavabili
- Pubblicato sul sito Web il Piano di Azione Comunale
- Pubblicate le giornate di raccolta rifiuti
- Pubblicate sul sito web le ordinanze sul divieto di utilizzo dell'acqua potabile
- Pubblicata ordinanza sulle zanzare
- Pubblicata il PAES
- Pubblicate analisi potabilità fontane e delle casette acqua
- Pubblicato informazioni sul Ozono



4.3.1 Preparazione e risposta alla emergenza, gestione dei rischi

Ad oggi non si sono registrate particolari situazioni incidentali, né situazioni di emergenza ambientale o di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di rilevanza tale da costituire un evento pregresso dal quale trarre insegnamento per la gestione delle attività dell'Ente.

4.3.2 Gestione delle emergenze dell'Ente

Si segnala che in attuazione al D.Lgs. n. 81/08 il Comune di Porcia ha aggiornato la Valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, per le proprie sedi operative. In merito alla salute e sicurezza dei lavoratori il ruolo di Datore di lavoro è affidato al Segretario Comunale e il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è affidato ad un professionista esterno abilitato.

Sono stati formati ed addestrati gli addetti alla gestione delle emergenze incendio e primo soccorso, secondo quanto previsto dalla normative vigenti ed il personale è costantemente informato e formato sugli aspetti di salute e sicurezza. Le modalità di gestione di eventuali emergenze, comprese quelle ambientali ragionevolmente prevedibili, è regolamentata dai piani di gestione delle emergenze delle strutture comunali e dalle procedure dedicate del Sistema di Gestione Ambientale.

Annualmente vengono effettuate delle prove di evacuazione presso le sedi e per la Squadra Operativa comunale vengono effettuate simulazioni di emergenze ambientali e di eventi incidentali; gli scenari sono coerenti ai risultati dell'Analisi Ambientale Iniziale e della Valutazione dei Rischi ed eventuali problematiche emerse nel corso di tali prove e simulazioni vengono gestite al fine di addivenire alla loro risoluzione. Tutto il personale viene formato sui corretti comportamenti da tenere in risposta ad eventuali emergenze e viene coinvolto all'atto delle simulazioni.

4.3.3 Gestione delle emergenze sul territorio

L'attività svolta dalla Protezione Civile comunale è quella di protezione del territorio, rivolta alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio/emergenza, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria a superare l'emergenza connessa a eventi naturali o all'attività dell'uomo. Il piano è rintracciabile nel homepage del Comune

http://www.comune.porcia.pn.it/index.php?option=com_content&view=category&id=304&Itemid=252



5. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Al fine di individuare gli aspetti ambientali del Comune di Porcia e valutare i relativi impatti, l'Amministrazione ha stabilito delle apposite metodologie descritte nelle procedure del Sistema di Gestione Ambientale. Gli aspetti ambientali considerati sono quelli relativi a tutte le attività, prodotti e servizi del Comune (svolti direttamente o affidate in totale o parziale gestione a terzi) ed alle attività di terzi (su cui il Comune può esercitare un controllo parziale o un'influenza) che possono avere un'interazione con l'ambiente ed in particolare, un impatto significativo.

La valutazione è riveduta ogni qualvolta uno dei fattori subisca un cambiamento significativo o in occasione di iniziative riguardanti l'erogazione o la modifica di nuovi servizi, lo svolgimento di nuove attività o modifica delle stesse e l'utilizzo di nuovi prodotti e/o materiali che possano avere un'interazione con l'ambiente.

5.1.1 Individuazione delle attività/prodotti e servizi e degli aspetti ambientali correlati

Prima della valutazione, vengono identificate tutte le attività, prodotti e servizi del Comune che possono interagire con l'ambiente e per ognuno sono individuati, qualitativamente e quantitativamente gli aspetti ambientali diretti e/o indiretti correlati, facendo riferimento a quelli riportati in tabella.

- | | |
|--|---|
| a) Emissioni convogliate in atmosfera | l) Depauperamento della risorsa idrica |
| b) Emissioni diffuse in atmosfera (VOC, polveri) | m) Consumo risorse idriche |
| c) Emissioni di energia termica | n) Consumo combustibili |
| d) Odori molesti | o) Consumo energia elettrica |
| e) Immissioni e rilasci al suolo e sottosuolo | p) Consumo altre risorse naturali |
| f) Emissioni in corpo idrico | q) Intrusione visiva |
| g) Emissioni elettromagnetiche e radiazioni | r) Emissioni sonore |
| h) Produzione/consumo sostanze pericolose e rifiuti pericolosi | s) Emissione di amianto aerodisperse |
| i) Produzione rifiuti/raccolta differenziata | t) Dissesto geo-morfologico e idrogeologico |

Ad ogni aspetto è correlato un codice alfanumerico corrispondente all'attività (un numero a partire da 01 e una lettera a partire da a), per una più semplice rintracciabilità in fase di valutazione.

5.1.2 Valutazione degli aspetti ambientali

A partire dagli aspetti ambientali individuati, si procede alla loro valutazione; gli aspetti devono essere considerati non solo nelle condizioni normali (N), ma anche in quelle anomale (A) e di emergenza (E), ove pertinente.

La valutazione viene effettuata assegnando ad ogni impatto ambientale individuato un valore di "Potenzialità Ambientale (PA)" e di "Controllo C"; dall'incrocio di questi fattori viene assegnato un livello di significatività (non significativo, significativo, molto significativo).

La Potenzialità Ambientale PA, che può essere bassa, media o alta, è ottenuta dal prodotto $PA = P \times G \times S$ dei seguenti criteri quantificati secondo la tabella riportata:

Criteri	Punteggio		
	1	2	3
PROBABILITÀ (P) (Indica la possibilità che l'impatto si verifichi)	Molto remota/remota La probabilità che l'impatto si verifichi è molto remota.	Possibile/probabile Sussiste la possibilità di accadimento dell'impatto.	Molto probabile/certa Data la situazione attuale, è quasi sicuro che l'impatto si manifesti.
GRAVITÀ (G) (Indica la serietà delle conseguenze dell'impatto dal punto di vista della conformità legislativa)	Nulla/scarsa L'attività non è soggetta a prescrizioni legali. L'impatto incide in misura limitata sull'aspetto ambientale.	Discreta/media L'attività non è soggetta a prescrizioni legali. L'impatto ha un'incidenza sull'aspetto ambientale.	Elevata/elevatissima L'attività è soggetta a prescrizioni legali. L'impatto incide in modo rilevante sull'aspetto ambientale.
SENSIBILITÀ (S) (Indica la percezione del corpo recettore (territorio e parti interessate) e l'estensione territoriale dell'impatto)	Nulla/bassa L'impatto è localizzato e può coinvolgere solo le parti interessate interne.	Media L'impatto coinvolge l'area dell'organizzazione. Vi possono essere lamenti dalle parti interessate sia interne che esterne.	Alta L'impatto coinvolge l'ambiente circostante. Vi possono essere ricadute su tutte le parti interessate interne ed esterne.

Tab. 4.2 - Criteri per la determinazione della Potenzialità Ambientale PA

Il Controllo C è inteso come il grado di monitoraggio e di gestione che il Comune di Porcia effettua sugli aspetti ambientali, tenendo in considerazione anche l'adozione delle migliori tecniche disponibili (BAT - Best Available Techniques), ovvero; per attività di competenza



dell'Ente l'adozione della migliore tecnologia disponibile (economicamente applicabile), per attività di terzi l'adozione di tutte le possibili forme di controllo/influenza sull'attività per gestire l'aspetto ambientale (vincoli imposti negli strumenti urbanistici e regolamenti comunali, iniziative di comunicazione/ sensibilizzazione / incentivazione)

CONTROLLO C	POTENZIALITA' AMBIENTALE PA		
	BASSA PA ≤ 8	MEDIA 9 ≤ PA ≤ 17	ALTA 18 ≤ PA ≤ 27
OTTIMALE (1) Il sistema di monitoraggio e di gestione dell'aspetto garantiscono un completo controllo.	Non significativo	Non significativo	Significativo
SUFFICIENTE (2) Il sistema di monitoraggio e di gestione dell'aspetto non è completamente efficace o garantisce solo un controllo parziale.	Non significativo	Significativo	Molto significativo
SCARSO (3) Il sistema di monitoraggio e di gestione dell'aspetto non garantisce il controllo o non risulta in atto alcun sistema di monitoraggio e gestione	Significativo	Molto significativo	Molto significativo

Tab. 4.3 - Criteri per la determinazione della Significatività degli aspetti ambientali

5.1.3 Priorità di intervento

In relazione alla significatività ottenuta è assegnato il livello di priorità (basso, medio o altro) come descritto nella seguente tabella.

Significatività	Livello di priorità	Descrizione
NON SIGNIFICATIVO	1 - BASSO	Non si prevede la necessità di porre in atto alcun intervento immediato di adeguamento o miglioramento. Deve comunque essere mantenuto un monitoraggio costante.
SIGNIFICATIVO	2 - MEDIO	Interventi di gestione, mitigamento, riduzione/eliminazione o miglioramento sono da programarsi entro breve termine, compatibilmente con le risorse strumentali ed economiche disponibili ed il punto di vista delle parti interessate.
MOLTO SIGNIFICATIVO	3 - ALTO	E' prioritaria l'adozione di interventi di riduzione/eliminazione entro brevissimo termine, compatibilmente con le risorse strumentali ed economiche disponibili ed il punto di vista delle parti interessate.

Tab. 4.4 - Descrizione dei livelli della Significatività degli aspetti ambientali

5.2 Attività di competenza comunale e ripartizione della loro gestione

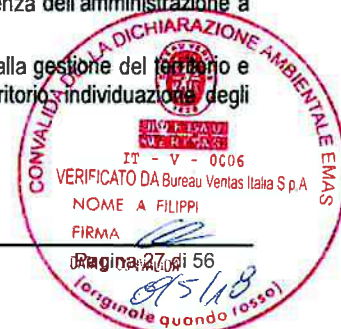
Le attività e i servizi di competenza comunale possono essere gestite direttamente dal personale dipendente oppure affidate a terzi per conferimento diretto di incarico, gara di appalto, convenzione ecc.

I contratti di servizio, i capitolati d'appalto e le prescrizioni legali (compresi i regolamenti comunali) disciplinano le modalità operative per l'esecuzione del servizio/attività e costituiscono principale strumento di controllo/influenza sul fornitore.

Aspetti ambientali diretti ed indiretti

Nei Capitoli successivi si riporta una descrizione delle diverse attività/prodotti/servizi di competenza dell'Ente, evidenziando sinteticamente gli aspetti ambientali diretti ed indiretti correlati e introducendo dati e informazioni che consentono di valutare qualitativamente e, ove possibile, quantitativamente l'impatto ambientale generato dalle attività/prodotti e servizi considerati. Si intende per:

- **ASPETTI DIRETTI:** aspetti che l'organizzazione ha sotto il suo controllo diretto. Sono collegati ad attività e servizi che il Comune svolge direttamente (Rif. capitolo "Attività gestite direttamente dall'amministrazione comunale: individuazione degli aspetti ambientali").
- **ASPETTI INDIRETTI:** aspetti che il Comune non ha sotto il proprio controllo diretto, ma sui quali può esercitare:
 - un controllo parziale: attività di competenza comunale affidate in gestione ad Enti Terzi fornitori di servizi, aspetti associati alle forniture di beni e materiali funzionali allo svolgimento di attività (Rif. capitolo "Attività di competenza dell'amministrazione a totale o parziale gestione di terzi: individuazione degli aspetti ambientali");
 - un'influenza: attività di terzi che operano sul territorio, aspetti legati alle pratiche amministrative, alla gestione del territorio e alle politiche di programmazione e pianificazione (Rif. capitolo "Attività di terzi presenti sul territorio: individuazione degli aspetti ambientali").



Nella seguente tabella sono riportati i risultati della valutazione degli aspetti ambientali del Comune di Porcia, evidenziando solo gli **Aspetti ambientali significativi** (per maggior dettaglio fare riferimento alla PGA 02 Gestione degli Aspetti ed Impatti ambientali)

N°	Sottoattività	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Cond.
ATTIVITA' DI COMPETENZA DEL COMUNE				
1	Raccolta RSU e RD	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	contaminazione suolo e sottosuolo	E
2	Trasporto RSU e RD	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	contaminazione suolo e sottosuolo	E
5	Raccolta e trasporto frigoriferi	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	contaminazione suolo e sottosuolo	E
8	Gestione centri di raccolta	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	contaminazione suolo e sottosuolo	A/E
8	Gestione centri di raccolta	Produzione rifiuti/raccolta differenziata	contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici	A/E
13	Gestione, controllo e manutenzione rete e impianti illuminazione pubblica	Inquinamento luminoso	Inquinamento luminoso	N
13	Gestione, controllo e manutenzione rete e impianti illuminazione pubblica	Consumo energia elettrica	depauperamento risorse	A/E
21	Gestione del patrimonio immobiliare	Consumo combustibili	depauperamento risorse	A/E
21	Gestione del patrimonio immobiliare	Consumo energia elettrica	depauperamento risorse	A/E
23	Gestione parco mezzi	Emissioni in corpo idrico	contaminazione corpo idrico	N
23	Gestione parco mezzi	Consumo risorsa idrica	depauperamento risorse	N
ATTIVITA' DI TERZI				
26	Gestione e manutenzione ordinaria acquedotti comunali	Odori molesti	inquinamento atmosferico	N, A, E
26	Gestione e manutenzione ordinaria acquedotti comunali	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	contaminazione suolo e sottosuolo	
26	Gestione e manutenzione ordinaria acquedotti comunali	Emissioni in corpo idrico	contaminazione corpo idrico	
26	Gestione e manutenzione ordinaria acquedotti comunali	Produzione rifiuti/raccolta differenziata	contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici	
26	Gestione e manutenzione ordinaria acquedotti comunali	Consumo energia elettrica	depauperamento risorse	
27	Manutenzione e gestione reti fognarie, impianti di sollevamento e gestione ordinaria depuratori	Odori molesti	inquinamento atmosferico	N
27	Manutenzione e gestione reti fognarie, impianti di sollevamento e gestione ordinaria depuratori	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	contaminazione suolo e sottosuolo	
27	Manutenzione e gestione reti fognarie, impianti di sollevamento e gestione ordinaria depuratori	Emissioni in corpo idrico	contaminazione corpo idrico	
27	Manutenzione e gestione reti fognarie, impianti di sollevamento e gestione ordinaria depuratori	Produzione rifiuti/raccolta differenziata	contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici	
27	Manutenzione e gestione reti fognarie, impianti di sollevamento e gestione ordinaria depuratori	Consumo energia elettrica	depauperamento risorse	
30	Industria ed artigianato	Emissioni convogliate in atmosfera	inquinamento atmosferico	N/A/E
30	Industria ed artigianato	Emissioni diffuse in atmosfera	inquinamento atmosferico	
30	Industria ed artigianato	Odori molesti	inquinamento atmosferico	
30	Industria ed artigianato	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	contaminazione suolo e sottosuolo	
30	Industria ed artigianato	Emissioni in corpo idrico	contaminazione corpo idrico	
30	Industria ed artigianato	Produzione rifiuti/raccolta differenziata	contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici	



N°	Sottoattività	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale	Cond.
30	Industria ed artigianato	Inquinamento luminoso	Inquinamento luminoso	
30	Industria ed artigianato	Consumo energia elettrica	depauperamento risorse	
30	Industria ed artigianato	Intrusione visiva	inquinamento visivo	
30	Industria ed artigianato	Emissioni sonore	inquinamento acustico	
40	Attività pregresse	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	contaminazione suolo e sottosuolo	A/E
40	Attività pregresse	Emissioni in corpo idrico	contaminazione corpo idrico	
41	Abusivismo	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	contaminazione suolo e sottosuolo	A/E
41	Abusivismo	Emissioni in corpo idrico	contaminazione corpo idrico	
41	Abusivismo	Produzione rifiuti/raccolta differenziata	contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici	
41	Abusivismo	Intrusione visiva	inquinamento visivo	



6. OBIETTIVI AMBIENTALI

Gli obiettivi ambientali del Sistema di Gestione Ambientale rappresentano le azioni dell'Amministrazione Comunale di Porcia volte al miglioramento continuo delle prestazioni dell'Ente. Sono definiti su base triennale, approvati in sede di Riesame della Direzione e vengono aggiornati per verificare la reale attuazione attraverso l'analisi di indicatori di prestazione ambientale.

6.1 Obiettivi degli anni precedenti

Durante il triennio di registrazione EMAS 2013-2016 il Comune di Porcia ha raggiunto diversi obiettivi ambientali, di seguito indicati:

ACQUE

- Adesione alla campagna "SPORT AbBASSO CONSUMO" per rendere energeticamente efficienti gli impianti sportivi comunali grazie all'installazione di erogatori a basso flusso in tutte le docce .
- Analisi ed adeguamenti della pianificazione - Estensione di rete idrica di alcune strade comunali

SCARICHI

- Ampliamento depuratore –primo lotto per adeguamento a 10.000 ab/eq

RIFIUTI

- Pubblicazione del Bilancio Ambientale del Comune di Porcia e del Rapporto rifiuti comunale
- Incontri sul compostaggio domestico collaborando con l'Università della Terza e Libera Età di Porcia.
- Attività relativa alla distribuzione di pannolini ecologici alle famiglie dei nuovi nati
- Realizzazione nuovo centro di raccolta rifiuti comunale presso Autoparco (ad uso comunale)
- Attività incentrate sulla raccolta differenziata per la popolazione giovanile (8-14 anni) in collaborazione con LaREA della Regione FVG
- Adesione annuale all'iniziativa "Puliamo il mondo" per la sensibilizzazione della popolazione scolastica su tematiche relative alla tutela dell'ambiente ed alla sostenibilità

PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO

- Riduzione delle emissioni da traffico veicolare - Realizzazione di piste ciclabili e messa in sicurezza delle aree scolastiche e dei percorsi casa-scuola
- Monitoraggio qualità dell'aria del territorio - Ricerca mediante campionamento ambientale di fibre aerodisperse di amianto sul territorio comunale
- Monitoraggio degli elettrodotti presenti sul territorio comunale – valutazione dei campi elettici e magnetici a frequenza industriale
- Monitoraggio qualità delle acque delle fontane pubbliche del territorio
- Realizzazione e approvazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES) approvazione avvenuta nell'anno 2017
- Efficientamento energetico degli impianti di illuminazione pubblica (CONSIP) sostituzione dei punti luce sulle vie cittadine (n 2713) interventi sostituzione dei corpi illuminanti a LED da cui ci si attende un risparmio energetico del 65%, realizzazione intervento anno 2017
- Fornitura e installazione di tre sistemi di erogazione automatica acqua - Casette dell'acqua , loc San Antonio, Roraipiccolo e e Palse
- Mantenimento ed implementare la giornata di LEGAMBIENTE e GIORNATE ECOLOGICHE
- Incremento acquisti verdi anno 2017 dal 11,25 al 12,25% sul totale acquisti, obiettivo raggiunto

Gli obiettivi raggiunti nelle precedenti annualità sono riconducibili ai rispetto di norme in materia di pianificazione "ambientale" (piano acustico e piano inquinamento luminoso), l'adesione al Piano d'azione di energia sostenibile (Patto dei Sindaci), attività di sensibilizzazione della popolazione tramite giornate di raccolta rifiuti., formazione del personale sulla gestione di attività riconducibili ad aspetti ambientali.

Si evidenzia che l'attuale programmazione è influenzata da aspetti di disponibilità delle risorse economiche .

6.2 Programma ambientale 2018-2021

Di seguito si espone il Programma ambientale 2018-2021; ad ogni obiettivo sono stati associati il punto relativo della Politica Ambientale, ed il riferimento agli aspetti ambientali significativi correlati ed un indicatore per il monitoraggio della prestazione ambientale.



n.	Aspetto ambientale [riferimento aspetto ambientale significativo]	Descrizione obiettivo ambientale di miglioramento	Descrizione interventi (modalità di attuazione)	Realizzazione intervento (periodo)	Responsabili interventi (funzioni)	Risorse finanziarie/ costo intervento	Verifica avanzamento prevista: (periodo e modalità) Indicatori	Stato avanzamento interventi e obiettivi alla verifica	Obiettivo raggiunto?		Descrizione interventi effettuati oppure Motivazione non raggiungimento obiettivo
									SI	NO	
1	EMISSIONI IN ATMOSFERA E CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA [trasversale]	Promuovere la mobilità pulita, la riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati e la sensibilizzazione dei cittadini in tema di consumi energetici	monitorare attività del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES)	Entro il 30.06.2019	Ufficio ambiente		Verifica per SAL secondo fasi Controllo di Gestione: Attività dal piano stabilite (si/no)				
2	RIDUZIONE DEI RIFIUTI E GESTIONE (Raccolta e trasporto RSU e RD, raccolta e trasporto frigoriferi, gestione centri di raccolta) [1]	Riduzione della produzione procapite rifiuti urbani (LR34/2017)	informazione alla cittadinanza sulla corretta differenziazione e aumento del compostaggio domestico 2017 Kg/lab 427,89 2020 Kg/lab 369,71	Entro il 30.06.2021	Ufficio ambiente e sicurezza	redazione opuscoli e incontri costo € 1.500,00 con decorrenza dal 30.06.2018 al 30.06.2021	Verifica % aumento di adesione al compostaggio e % quantità di rifiuto indifferenziato in di minuzione	KG/lab			
3	PROGETTARE e PROGRAMMARE INTERVENTI SUL TERRITORIO [trasversale]	Rev/ agg BILANCIO AMBIENTALE	BILANCIO AMBIENTALE inteso come verifica e disponibilità delle risorse economiche per l'ambiente	Entro il 31.12.2019	Ufficio ambiente e sicurezza	Da valutare					
4	PROGETTARE e PROGRAMMARE INTERVENTI SUL TERRITORIO [14]	PIANO GESTIONE DEL VERDE	PIANO GESTIONE DEL VERDE inteso come gestione del patrimonio pubblico e privato	Entro il 31.12.2019	Ufficio ambiente e sicurezza	Da valutare	Delibera di approvazione del Piano				
5	PROGETTARE e PROGRAMMARE ACQUISTI VERDI [trasversale]	GPP	INCREMENTO ACQUISTI VERDI FINO AL 13,25% SUL TOTALE ACQUISTI (Riferimento anno 2015: Totale acquisti verdi € 609.890,49 Totale acquisti Comune € 5.423.345,61 % acquisti verdi su totale 11,25%)	Entro il 31.12.2018	Ufficio Comunali	Risorse di bilancio	Incremento percentuale sull'anno precedente, con analisi dei casi specifici				
		Promuovere eventi e convegni sul marchio EMAS ed ISO 14001	Coivolgendo CLUB EMAS a cui il Comune aderisce	Entro il 31.12.2018	Ufficio ambiente e sicurezza E Servizio Affari Generali	Da valutare	Mantenere ed implementare la giornata di LEGAMBIENTE GIORNATE ECOLOGICHE				



7. SINTESI DATI DI CONTROLLO e PRESTAZIONI AMBIENTALI

7.1 Rifiuti

7.1.1 Raccolta differenziata

Per quanto concerne la regione Friuli-Venezia Giulia e le sue quattro Province, sulla base dai dati disponibili dal 2007 al 2017 ARPA ha elaborato le informazioni relative alla produzione dei rifiuti urbani sul territorio. In ambito regionale, la provincia di Pordenone, della quale fa parte anche il Comune di Porcia, è quella con i livelli più alti di raccolta differenziata percentuale (ha superato gli obiettivi stabiliti dal D.Lgs. n. 152/06 con una raccolta differenziata del 81% al 2016) e con i livelli più bassi di produzione pro capite di rifiuti urbani (circa 434,07 kg/abitante anno se pur in lieve aumento rispetto al 2015).

Andamento raccolta rifiuti differenziati

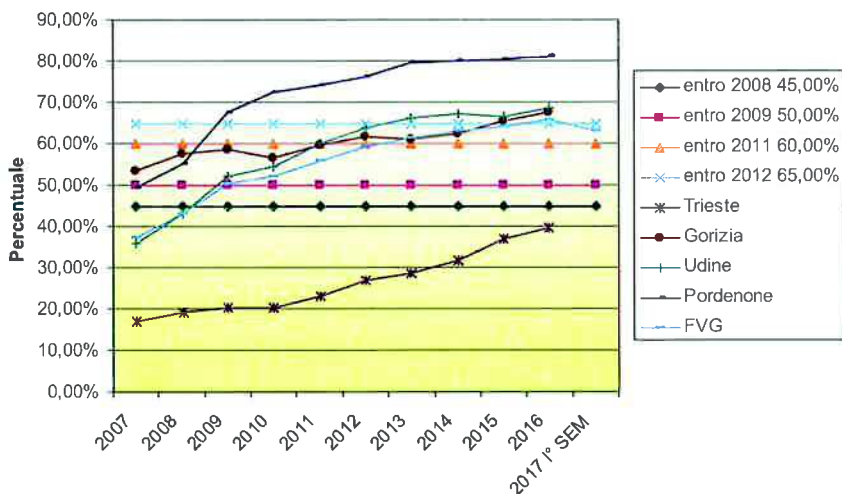


Fig. 5.6 - Andamento della raccolta differenziata in Friuli Venezia Giulia (%) dal 2007 al 2017 rispetto agli obiettivi stabiliti dal D.Lgs. 152/06 (Fonte: ARPA FVG)

Rifiuti urbani procapite

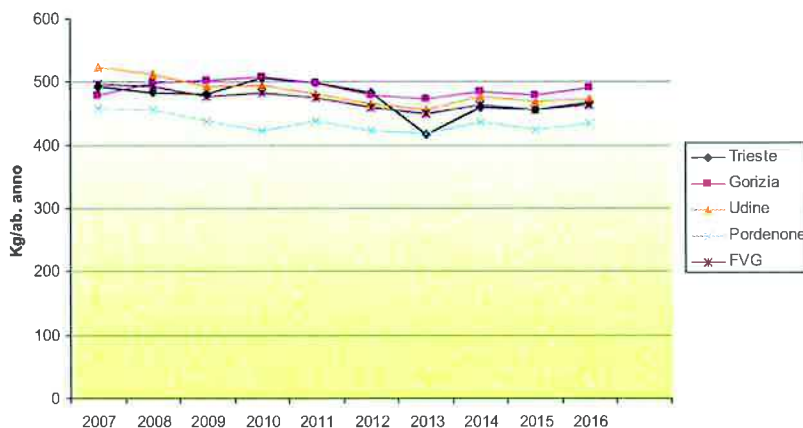


Fig. 5.7 - Andamento produzione pro-capite in Friuli Venezia Giulia (kg/annoxab) dal 2007 al 2016 (Fonte: ARPA FVG)

7.1.2 Risultati delle elaborazioni

Sulla base dei dati messi a disposizione da ARPA FVG, sono state elaborate le sottoriportate tabelle, che riportano l'andamento della produzione di rifiuti urbani nel tempo a Porcia. In particolare sono stati considerati la produzione totale di rifiuti urbani per ogni anno integrati con dati dell'Ufficio Ambiente, la produzione totale di rifiuti urbani differenziati per ogni anno e l'andamento della raccolta differenziata percentuale, confrontandola con gli obiettivi 2012 stabiliti dal D.Lgs. 152/06. Da queste informazioni si rileva una diminuzione dei rifiuti urbani totali prodotti ed un andamento quasi costante dei rifiuti raccolti in modo differenziato.



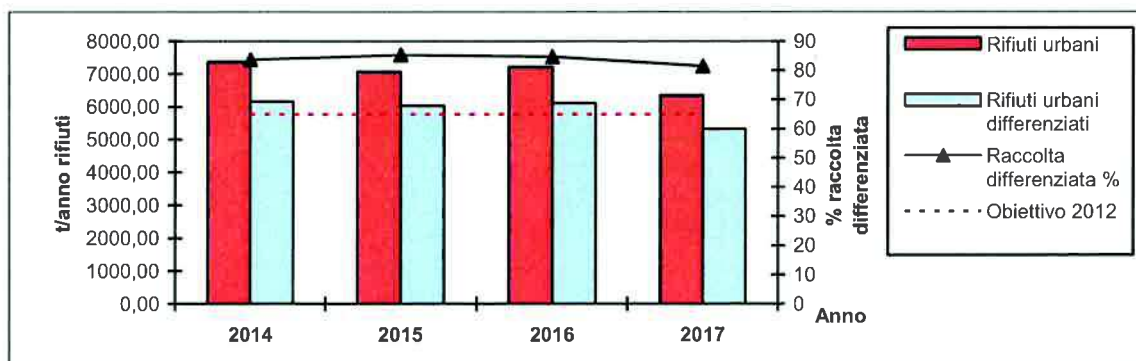


Fig. 5.8 - Andamento produzione rifiuti e raccolta differenziata a Porcia anni 2014-2017
(Fonte: Ufficio Ambiente – elaborazioni dati ARPA FVG)

Sul territorio comunale, anche in seguito all'introduzione di nuove metodologie di raccolta dei rifiuti sul territorio, gli obiettivi previsti dal D.Lgs. 152/06 sono così stati raggiunti nel 2009 e la percentuale di raccolta differenziata è aumentata negli anni successivi, dati inerenti la raccolta differenziata dei rifiuti urbani vengono gestiti e registrati mediante la PO 16 Servizi Gestione rifiuti raccolta differenziata – elementi di gestione e controllo.

	2014	2015	2016	2017
Secco indifferenziato	801.800	752.920	786.440	918.785
UMIDO	1.440.320	1.455.280	1.447.750	1.377.280
MULTIMATERIALE	2.213.760	2.062.960	2.126.550	788.000
SPAZZAMENTO	79.500	79.060	78.224	74.400
CARTA E CARTONE	dato non disponibile	dato non disponibile	dato non disponibile	603.300
TOT Raccolta Differenziata	6.164.853	6.028.625	6.116.177	5.330.840
TOTALE COMPLESSIVO	7.373.623	7.067.544	7.216.797	6.538.580
Percentuale di recupero	83,61%	85,30%	84,75%	81,53%
ProcapiteKG	480,398	462,14	473,23	427,889

Tab. 5.6 - Descrizione di alcuni rifiuti per tipologia e raccolta differenziata in Kg anno 2017 (Fonte:ARPA FVG e Ufficio Ambiente)

Dalla ripartizione dei rifiuti per tipologia merceologica sono state rilevate le informazioni relative alla tipologia di smaltimento o recupero dei rifiuti. In particolare per l'anno 2017 si rileva un lieve decremento dei rifiuti prodotti totali se pur generati da un sistema di raccolta modificato, in particolare per la merceologia del verde, mentre risulta leggermente aumentato il quantitativo di rifiuti raccolti per il secco indifferenziato.

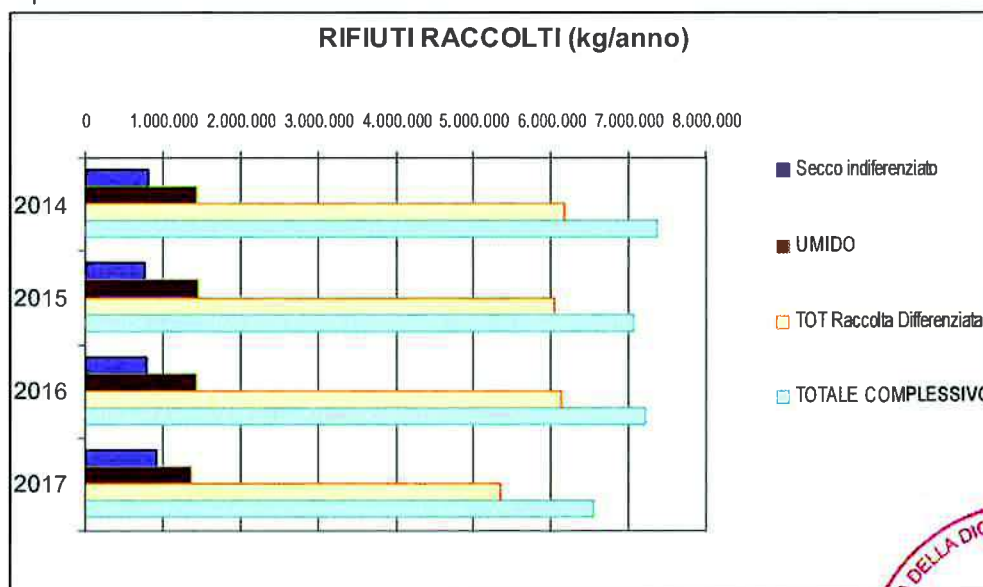


Fig. 5.9 – Andamento della raccolta rifiuti per alcune tipologie Comune di Porcia (Fonte: Ufficio Ambiente)

La riduzione della produzione pro-capite di rifiuti urbani del 20% rispetto alla produzione del 2018, entro il 2024 richiesta dalla LR 34/2017 dovrà portare a Kg.369,71 procapite a fronte degli attuali Kg. 427,889 (anno 2017)



7.2 Impianti di pubblica illuminazione

In seguito al Rilievo dell'impianto di illuminazione pubblica comunale di Porcia, effettuato nell'ambito dello studio per la progettazione del Piano comunale dell'illuminazione, ai sensi della Legge Regionale n. 15/2007 nel 2010, risulta che sul territorio sono installati 2.713 centri luminosi di proprietà dell'Amministrazione, di varie caratteristiche, così suddivisi:

- n. 2.647 singoli
- n. 54 doppi
- n. 12 tripli

Tenendo conto che alcuni punti luce comprendono più di un apparecchio i corpi illuminanti sono in totale di 2.854. La potenza totale installata è pari 371,942 kW.

A seguito dell'adesione alla Convenzione Consip Servizio luce 3 – lotto 2, gli impianti alla data del 31.12.2017 sono in corso di adeguamento normativo ed efficientamento energetico. La fine dei lavori è prevista per il giugno 2018 e solo dopo tale data la consistenza e la tipologia dei punti luce sarà aggiornata. Al 31.12.2017 gli interventi sopra indicati sono stati eseguiti per circa il 41% dei corpi illuminanti che garantiranno un risparmio energetico pari a 405.276 Kwh annuale (75,79 TEP e 199,92 tCO₂).

Con delibera del Consiglio comunale n. 83 del 24.11.2016 il Comune di Porcia ha aderito alla Convenzione Consip "Servizio Luce 3 lotto 2" optando per una durata contrattuale di 9 anni. Dal 01.01.2017 il servizio luce (pubblica illuminazione e impianti semaforici) è svolto pertanto dal Raggruppamento temporaneo di imprese aggiudicatario della convenzione Consip.

Il servizio luce è costituito dalle seguenti attività:

- acquisto di energia elettrica (previa voltura degli esistenti contratti di acquisto);
- esercizio degli impianti (accensione spegnimento degli impianti e ispezione notturna);
- manutenzione ordinaria degli impianti;
- gestione dei carichi esogeni elettrici e meccanici;
- interventi di riqualificazione energetica, finalizzati a ridurre consumi di energia elettrica

Dall'esecuzione degli interventi di riqualificazione energetica ci si attende un risparmio energetico annuo di circa il 65%, così determinato:

STATO DI FATTO		
kWh	TEP (kWh = 0,187x10 ⁻³ TEP)	t CO ₂ (2,638 t CO ₂ /TEP en primaria)
1.474.981,2	275,82	725,61
PROGETTO		
kWh	TEP (kWh = 0,187x10 ⁻³ TEP)	t CO ₂ (2,638 t CO ₂ /TEP en primaria)
473.566,8	88,55	233,61
RISPARMIO ENERGETICO ATTESO		
kWh	TEP (kWh = 0,187x10 ⁻³ TEP)	t CO ₂ (2,638 t CO ₂ /TEP en primaria)
1.001.414,4	187,26	494,00

7.3 Emissioni sonore e zonizzazione acustica

In generale le sorgenti acustiche critiche sono rappresentate da: traffico veicolare, attività industriali e artigianali, discoteche e locali notturni e impianti di condizionamento e frigoriferi commerciali.

Il Piano di zonizzazione acustica comunale è stato approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 82 del 28/11/2013.



7.4 Gestione immobili e fabbricati comunali

7.4.1 Descrizione, manutenzione e controllo

Il Comune di Porcia si occupa della gestione amministrativa degli immobili gestiti in economia, ed espleta attraverso il proprio personale operativo, interventi di ordinaria e piccola manutenzione consistenti essenzialmente nella sostituzione/riparazione di arredi e infissi, tinteggiature, pulizia di canali di gronda, ecc. La manutenzione straordinaria e gli interventi di ristrutturazione degli immobili (rifacimento coperture, restauro, adeguamenti impianti elettrici, etc.) sono pianificati, nell'ambito del programma triennale delle opere pubbliche, ed appaltati a ditte esterne.

Presso l'Autoparco comunale, deposito dei mezzi e delle attrezzature comunali, sono svolte in maniera saltuaria attività di saldatura, piccola falegnameria ed officina.

7.4.2 Aspetti ambientali

Prevenzione / gestione incendi presso i fabbricati

Tutti i fabbricati e gli impianti comunali sono dotati di presidi antincendio (estintori, naspì e idranti) soggetti a periodico controllo e manutenzione, in conformità alla normativa vigente in materia. Il servizio di manutenzione ordinaria degli estintori di proprietà comunale e revisione è affidato ad una ditta esterna.

Il Comune risulta soggetto all'obbligo della certificazione di prevenzione incendi per alcuni immobili e per le attività previste dal D.P.R. n. 151/2011 (che ha abrogato il precedente D.M. 16/02/82), per maggiore dettaglio si veda allegato 1.

L'Ente è dotato di piani o procedure di emergenza per la gestione delle emergenze ambientali correlate al rischio incendio presso i fabbricati. Presso il Municipio, il Centro Socio Assistenziale - Centro Diurno e l'Asilo nido S. Antonio sono stati predisposti piani di evacuazione. Non sono state rilevate emergenze ambientali o incidenti di rilievo, determinati da incendi o scoppi nei locali e fabbricati di proprietà comunali.

Rifiuti

I rifiuti prodotti dalle attività condotte presso gli immobili comunali (rifiuti prodotti dagli uffici e dalle scuole, residui da operazioni di manutenzione ordinaria) sono smaltiti attraverso il conferimento al servizio pubblico di raccolta qualora siano per tipologia assimilabili ai RSU. In caso contrario lo smaltimento avviene per conferimento a ditte terze autorizzate con rilascio di formulario di trasporto. Negli edifici comunali viene effettuata la raccolta differenziata della carta.

Le cartucce di toner per stampanti laser, i contenitori toner per fotocopiatrici, le cartucce di inchiostro per stampanti e fax ed i nastri per le stampanti ad aghi esauriti sono raccolti in appositi contenitori forniti dalla Cooperativa Sociale Karpos ONLUS, regolarmente autorizzata iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali che svolge per il Comune un servizio di raccolta e recupero. Il servizio è gratuito e senza alcun onere amministrativo, se il Comune si attiene alle indicazioni contenute nel "Modulo di istruzioni per una corretta raccolta differenziata" e i contenitori sono da considerarsi in prestito d'uso in quanto di proprietà di Karpos.

I rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione straordinaria sono smaltiti a cura delle ditte concessionarie, secondo le normative vigenti e le prescrizioni indicate nei contratti e nelle determinazioni di affidamento d'incarico. Le apparecchiature elettriche ed elettroniche comunali fuori uso o obsolete sono ritirate dai rivenditori delle nuove apparecchiature.

Consumi di combustibile (gas) impianti termici comunali

I dati relativi ai consumi di combustibile (gas metano) ad uso riscaldamento per gli impianti comunali sono stati forniti dalle letture dell'Ente; i dati sono pertanto disponibili con dettaglio sufficiente per effettuare dei confronti e delle valutazioni di merito sui consumi da un anno all'altro solo per l'ultimo triennio.

Sono di seguito presentati gli indicatori del consumo medio per dipendente

annuale all'anno e del consumo specifico, rapportato alla superficie degli immobili di competenza, per il periodo 2014-2017.

Consumi di gas metano (m ³) da lettura contatori	2014	2015	2016	2017
Consumo TOTALE (Sm ³)	288.836*	299.988	344.986	376.231
Consumo TOTALE (TEP)	251,396	259,78	268,17	292,45
Numero dipendenti	95	90	87	86
Superficie edifici (m ²)	39.552	39.552	39552	39552
Consumo pro-capite annuo (m ³ /dipendente/anno)	3.040	3.333	3965	4374
Consumo specifico per superficie annuo (m ³ /m ² /anno)	7	7	8	

Tab. 6.2 - Consumo di gas metano delle utenze comunali 2015-2017 (Fonte: Servizio Manutenzione Patrimonio)



La società Sinergie S.p.A., alla quale il Comune di Porcia ha affidato la gestione calore fino alla fine del 2013, nel 2008 ha ottenuto dal Ministero Dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un finanziamento, nell'ambito del "Bando per l'attuazione di analisi energetiche nel settore dei servizi e nella Pubblica Amministrazione", per realizzare un progetto di audit energetico degli edifici di proprietà del Comune di Porcia. In seguito all'indagine energetica condotta si era osservato un sovradimensionamento generalizzato delle caldaie installate rispetto all'effettivo fabbisogno termico degli edifici. Tale sovradimensionamento penalizza l'efficienza del sistema edificio-impianto; in occasione della riqualificazione della centrale termica tale informazione andrebbe utilizzata per diminuire, laddove necessario, la potenza del nuovo generatore

Nel 2016 si era riscontrato un consumo di metano in crescita che l'Ufficio Patrimonio ha posto sotto controllo, è in fase di analisi con il fornitore il dato rilevato per il 2017 viene qui sotto rappresentato.

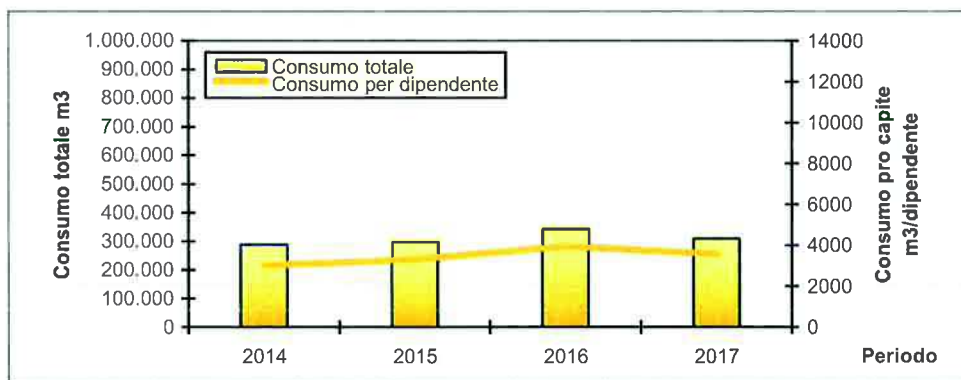


Fig. 6.1 - Consumo annuo totale e per dipendente di gas metano delle utenze comunali 2014-2017
(Fonte: Servizio Manutenzione Patrimonio)

Consumo di energia elettrica delle utenze comunali

Sono di seguito indicati i consumi dall'anno 2014 all'anno 2017 per le utenze degli immobili e per le utenze di illuminazione pubblica. I dati sono forniti dal Consorzio CEV, una società di Energy Trading cui il Comune di Porcia si appoggia per la fornitura di energia elettrica per gli immobili di proprietà. La tabella non presenta in tutti i casi gli stessi indici pubblicati l'anno scorso, è dovuto al fatto che è stata ricalcolata la superficie degli edifici, risultando il dato comunicato in precedenza sbagliato.

Descrizione	2014	2015	2016	2017
Consumo utenze immobili (kWh)	781.045	825.644	829.736	900.708
N. dipendenti del Comune	96	90	87	86
Superficie edifici (m²)	123.291	123.291	123.291	123.291
Consumo pro capite utenze immobili (kWh/dipendente/anno)	8.135	9.173,82	9.537,19	10.473,34
Consumo specifico per superficie edifici annuo (kWh/ m²/anno)	6,334	6,696	6,729	7,30
Consumo utenze pubblica illum. (kWh)	1.540.703	1.538.356	1.599.979	1.660.368
n. punti illuminanti	2854	2854	2854	2854
Consumo utenze pubblica illuminazione per punto illuminante (kWh/punto/anno)	539,83	539,01	560,60	581,76
Consumo TOTALE (kWh)	2.321.748	2.364.000	2.429.715	2.561.076
Consumo TOTALE (TEP)	534,00	543,72	607,43	640,27

Tab. 6.3 - Consumo di energia elettrica delle utenze comunali 2014-2017 (Fonte:Elaborazioni dati Consorzio CEV)

Nel 2017 si riscontrano valori in crescita dovuti a modifica accensione punti luce stradali al fine di migliorare la sicurezza (tutti), mentre per gli immobili è imputabile alla nuove strutture ora occupate.



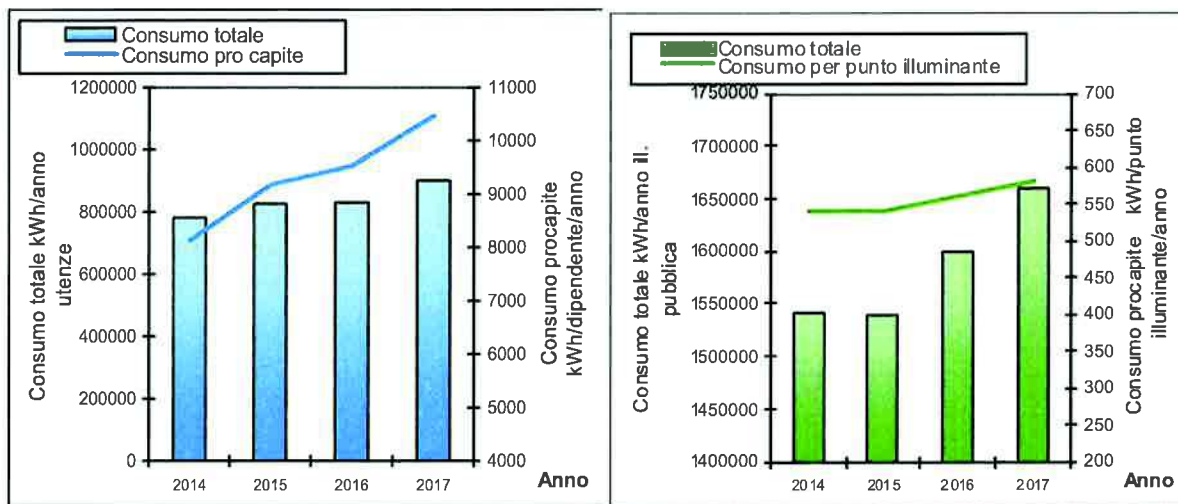


Fig. 6.2 - Consumo totale annuo utenze comunali immobili e per dipendente, consumo totale annuo utenze illuminazione pubblica e per punto illuminante (Fonte: Elaborazioni dati Consorzio CEV)

È doveroso segnalare che fino al 2009 i dati non erano forniti completi dal soggetto gestore, pertanto non era stato possibile fare delle valutazioni di merito sull'andamento dei consumi nel tempo. Dal 2010 il Consorzio CEV fornisce alla Servizio Manutenzione Patrimonio i dati mensili di consumo per ogni utenza (compresa la pubblica illuminazione) e suddiviso per fasce di fatturazione F0, F1, F2 e F3.

Nell'ambito dell'audit energetico attivato tramite la Sinergie S.p.A., sono stati rilevate anche delle informazioni relative al consumo di energia elettrica presso gli immobili indagati; da tale indagine è emerso che alcuni immobili richiederebbero interventi di riqualificazione.

Si segnala che il Comune di Porcia ha recentemente installato degli impianti fotovoltaici a servizio degli immobili comunali, in particolare:

- impianto di 18,72 kW installato presso le Case famiglia;
- impianto di 20 kW installato presso la scuola media di Porcia;
- impianto di 20 kW installato sulla copertura della scuola media di Porcia, a servizio del Municipio;
- impianto di 11,99 kW installato presso il Centro Diurno (causa interruzione consultazione web GSE non sono disponibili dati di produzione).

Sono di seguito presentati i dati aggiornati al 31.12.2017 riferiti alla produzione di energia elettrica per i quattro impianti in funzione. Il CEV ha reso noto che la produzione degli impianti è pienamente in linea con le simulazioni fatte in fase di progettazione..

Impianto	Energia prodotta (kWh)					
	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Impianto Municipio	23.474	20.612	20.745	20.772	21.504	22341
Impianto Scuola Media	23.824	20.938	20.371	21.365	19.322	20976
Impianto Case famiglia	22.463	20.643	22.123	10.447	15.111	24479
Centro diurno	0	5.278	11.001	10.248	9.660	10397

Tab. 6.4 - Energia prodotta dagli impianti fotovoltaici comunali (Fonte: Elaborazioni dati Consorzio CEV)



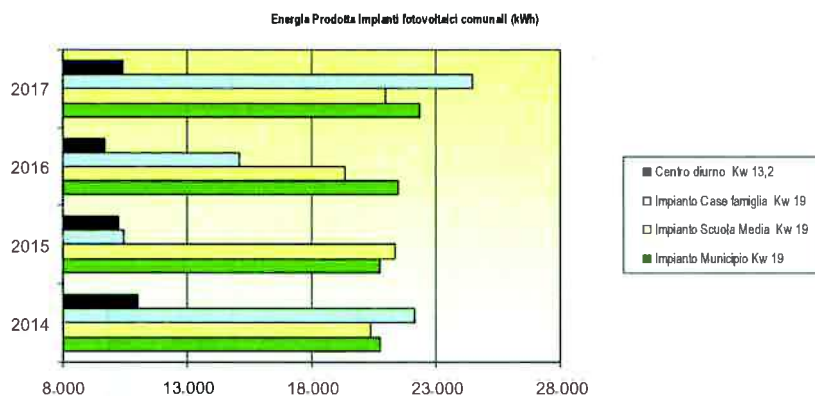


Fig. 6.3 - Andamento energia prodotta dagli impianti fotovoltaici comunali

La produzione degli impianti è pressoché costante, nell'impianto fotovoltaico della Casa Famiglia si registra un andamento variabile, si è provveduto ad aprire un'azione correttiva per l'analisi dello stesso.

Si segnala infine che il Comune di Porcia, quale socio del Consorzio CEV, ha ricevuto dalla Global Power S.p.A. l'Attestato di Energia proveniente da fonte rinnovabile certificata R.E.C.S. (Renewable Energy Certificate System), a testimonianza del proprio impegno a favore dello sviluppo della produzione di Energie Rinnovabili rispettando i parametri importo dal Protocollo di Kyoto. Global Power fornisce infatti ai Soci del Consorzio CEV il 100% di "energia verde" certificata R.E.C.S.; la società dichiara che il valore relativo ai consumi sarà pari a 2.285.969 kWh.

Consumo di acqua delle utenze comunali

Sono di seguito indicati i dati relativi ai consumi di acqua potabile per gli immobili comunali per il periodo 2010-2014 (dati aggiornati al 30.06.2014). I dati riportati per gli anni 2010-2011 e 2011-2012 sono quelli progressivi delle periodiche letture effettuate a cura del personale comunale. Dal 2012 il calcolo viene fatto sull'effettivo consumo, cioè la differenza delle letture dei contatori di giugno di due anni successivi. Non essendo i dati sempre confrontabili, si è deciso di prendere in considerazione il dato significativo del consumo totale e procapite per la sede municipale.

Consumi di acqua (m³) da lettura contatori	Anno 2014-2015	Anno 2015-2016	Anno 2016-2017
	giu 2014-giu 2015	giu 2015-giu 2016	giu 2016-dic 2017
Consumo TOTALE* (m³)	62.112	25070	21160
Consumo Sede Municipale (m³)	1039	581	845
Numero dipendenti	95	87	86
Consumo pro-capite Sede Municipale (m³/dipendente/anno)	10,94	6,75	9,83

Tab 6.5 Consumo di acqua delle utenze comunali e della Sede Municipale periodo 2014-2017 (*dati: consumi progressivi) (fonte: Servizio Manutenzione Patrimonio)

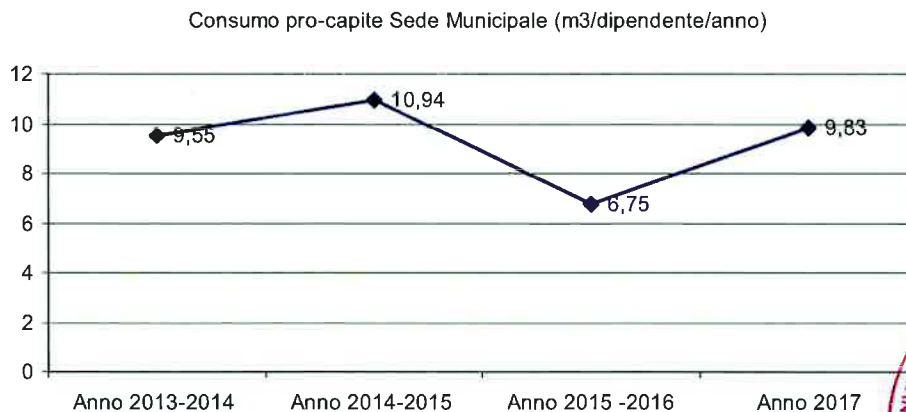


Fig. 6.4 Consumo annuo di acqua della Sede Municipale



7.5 Gestione dei materiali ausiliari

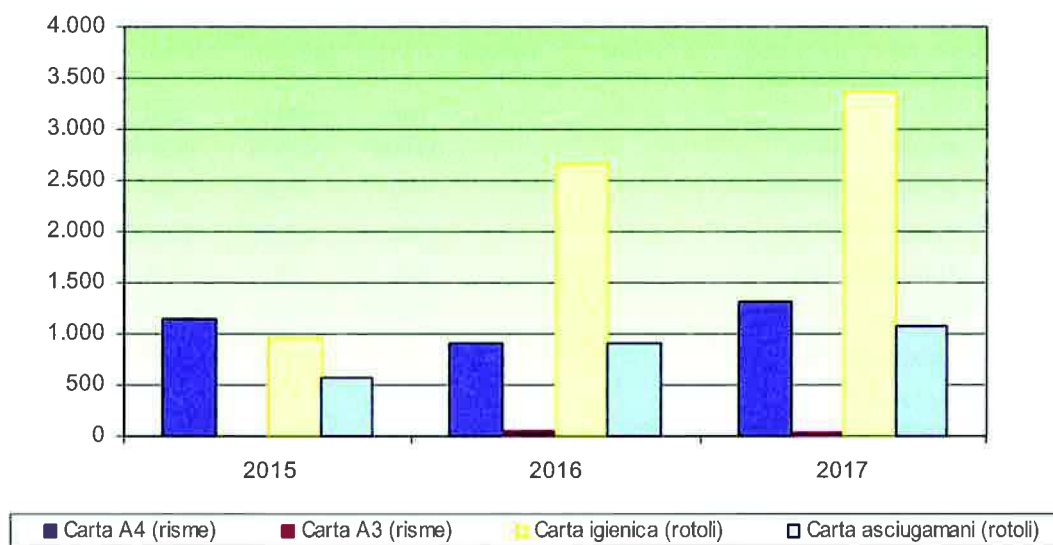
Nel Regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni e servizi, al fine di indirizzare le scelte dell'Ente verso uno sviluppo ambientalmente sostenibile anche mediante gli acquisti pubblici verdi (GPP - Green Public Procurement), è prevista la valutazione di criteri ecologici.

Per quanto concerne il consumo di carta da ufficio (formati A3 e A4) e di carta igienica e asciugamani per i servizi igienici ed ausiliari di altro tipo (es. scuole, centro socio assistenziale) si presentano i dati degli anni 2015-2017 nelle seguenti tabelle. I consumi rilevati sono crescenti ma si segnala che dipende dall'anno in cui si attua una fornitura che può coprire più anni.

	2015-	2016	2017
Carta A4 (risme)	1140	900	1316
Consumo per dipendente	12,25	9,89	15,30
Carta A3 (risme)	0	64	30
Consumo per dipendente	0,00	0,47	0,35
Carta igienica (rotoli)	972	2.660	3372
Consumo per dipendente	10,45	29,23	39,21
Carta asciugamani (rotoli)	582	900	1080
Consumo per dipendente	6,26	9,89	12,56
n. dipendenti	93	91	86

Tab. 6.6 - Consumo di carta per dipendente fonte ufficio economato comune di Porcia

Consumo materiali ausiliari (n°)



Figg. 6.5 e 6.6 - Consumo di carta anni 2010-2017 totale e per dipendente



7.6 Gestione del parco automezzi e attrezzature comunali

7.6.1 Descrizione, controllo e manutenzione

I mezzi vengono utilizzati per lo spostamento del personale sul territorio, per le attività di vigilanza sul territorio della Polizia Comunale, per la manutenzione delle strade e gli interventi sul territorio e per le attività della Protezione Civile (limitatamente ai mezzi individuati).

Gli automezzi comunali sono parcheggiati presso la sede comunale di Via de' Pellegrini o presso l'Autoparco comunale di Via del Platano. I mezzi e le attrezzature di lavoro sono conservate presso il magazzino comunale nell'autoparco.

7.6.2 Aspetti ambientali

Emissioni diffuse in atmosfera

Tutti gli automezzi e le attrezzature sono sottoposti a regolare manutenzione e controllo. I collaudi e le revisioni sono effettuati presso officine specializzate selezionate tramite procedura di appalto.

Emissioni in corpo idrico superficiale

Il lavaggio dei mezzi avviene presso centri autorizzati convenzionati; presso l'autoparco comunale vi è comunque uno scarico con impianto imhoff dotato di dispositivo condensa grassi che scarica in acque superficiali.

Consumo di risorse energetiche

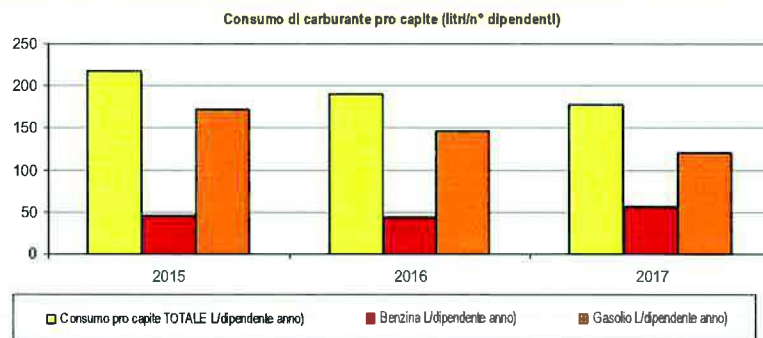
Il rifornimento delle autovetture è svolto presso distributori di carburante convenzionati con la Rete Consip. Sono di seguito presentati i dati relativi al consumo di carburante (in litri di benzina e gasolio) degli automezzi comunali in uso al personale per lo svolgimento dell'attività, monitorati mensilmente dalla Servizio Manutenzione Patrimonio. Dal 2009 l'Amministrazione Comunale possiede tre automezzi ibridi funzionanti a benzina e a metano.

I dati presentati sono completi per il periodo 2014 – 2017. Per l'anno 2015, come per gli anni precedenti, il consumo di carburante è ripartito nel seguente modo: 23% benzina e 77% gasolio. I dati che riguardano i consumi di metano per i mezzi della Polizia Locale non sono disponibili.

	2015	2016	2017
TOTALE consumo (L)	19.613,68	16.569,78	15.267,80
TOTALE consumo (TEP)	16,43	13,84	13,66
Totale Benzina (L)	4.103,84	3.779,81	4.836,49
Totale Benzina (TEP)	3,02	2,78	4,25
Totale Gasolio (L)	15.509,84	12.789,97	10.431,31
Totale Gasolio (TEP)	13,41	11,06	9,41
N. Dipendenti	90	87	86
Consumo pro capite TOTALE L/dipendente anno)	217,92	190,45	177,53
Benzina L/dipendente anno)	45,59	43,44	56,23
Gasolio L/dipendente anno)	172,33	147,01	121,29

Tab. 6.7 - Consumo di carburante (benzina gasolio) dei mezzi comunali anni 2015-2017 (fonte: Servizio Manutenzione Patrimonio)

In riferimento ai dati calcolati per dipendente, si evince un andamento pressoché costante nel tempo.



Figg. 6.7 - Consumo di carburante ripartito in percentuale tra benzina e gasolio



7.7 Gestione degli inquinamenti e dei presunti inquinamenti

L'Ufficio Ambiente si occupa, anche con la collaborazione della Polizia Locale, della gestione delle segnalazioni di presunti inquinamenti ambientali.

Al ricevimento della segnalazione il personale addetto provvede, a volte congiuntamente alla Polizia Locale, all'effettuazione di un sopralluogo di accertamento. Qualora venga accertato l'effettivo inquinamento ci si attiva per la messa in sicurezza tramite ditte specializzate, attivando contestualmente le procedure previste dall'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Qualora non sia possibile accertare o rilevare l'effettivo inquinamento, vengono richieste indagini ambientali specifiche da parte di ASS n. 6 e/o ARPA FVG. Successivamente si assumono gli adempimenti di volta in volta necessari.

Lo storico e le attività ancora aperte sono riconducibili alla procedura del SGA, registro inquinamento PGA 11, alla data di redazione del presente documento sono stati gestiti i seguenti ulteriori presunti inquinamenti;

- attività seguite anni precedenti: Mixomatosi del coniglio, presenza di composti idrocarburi nel canale Brentella, presenza di Mosche via Baros, presenza di presunto eternit in via Sentirone, segnalazione di problemi igienico sanitaria via Sant Angelo, Segnalazione odori molesti azienda agricola, presenza di acque lattiginose, segnalazione odori molesti via Portovile di queste alcune sono chiuse altre ancora aperte;
- nel 2017 sono stati seguiti i seguenti presunti inquinamenti
 1. abbandoni di materiale contenente amianto
 2. segnalazione anomalia canalina scarico
 3. segnalazione presunta gestione non corretta rifiuti
 4. segnalazione presunta presenza di eternit (privati)
 5. segnalazione inquinamento acustico
 6. segnalazione odori
 7. segnalazione presunto trattamento agricolo non conforme

7.8 Gestione delle attività di pianificazione del territorio

Il Comune di Porcia si occupa della pianificazione del territorio e delle attività collegate, comprese quelle relative alla gestione dell'attività edilizia sul territorio, con particolare riguardo alla salvaguardia degli elementi di pregio ambientale del territorio comunale (autorizzazioni paesaggistiche).

Si segnala che nel periodo 2015-2017 le attività di competenza del Servizio Governo del Territorio sono state le seguenti:

Attività di competenza	2015	2016	2017
n. permessi a costruire	46	41	22
n. DIA	4	44	-
n. SCIA	66	43	82
Piani attuativi	1	0	0
n. attività edilizia libera	n.d.	50	128

Tab. 6.8 - Attuazione strumenti urbanistici del Comune di Porcia e rilascio autorizzazioni edilizie
(Fonte: Servizio Governo e pianificazione del territorio)



8. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE A TOTALE O PARZIALE GESTIONE DI TERZI: ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI

8.1 Gestione del verde pubblico

La manutenzione e gestione del verde pubblico sono affidate ad una ditta esterna che si occupa dello sfalcio dei cigli stradali, del diserbo, dello sfalcio delle aree verdi comunali e delle altre aree a verde (scuole, ecc.), della potatura delle siepi e delle alberature. Le strade di competenza della ditta esterna per lo sfalcio dei cigli sono di lunghezza totale pari a circa 40 km, mentre le aree a verde hanno una superficie pari a circa 102.000 m².

Gli interventi svolti direttamente dal personale comunale riguardano invece solo piccole manutenzioni del verde a carattere urgente e o sfalcio dei cigli stradali delle strade periferiche. Per quanto riguarda le potature fito-ornamentali il Comune si rivolge ad una ditta specializzata.

Attualmente il supporto avviene tramite la Regione servio ERSA.

- l'informazione su particolari situazioni di emergenza fitosanitaria e le indicazioni sui criteri di intervento;
- la gestione delle procedure amministrative per l'affidamento di incarichi a Ditte esterne per la realizzazione di interventi di controllo da infestazioni di interesse sovracomunale sulle aree verdi pubbliche (Hyphantria cunea, Cameraria horidella, Cancro colorato del Platano, ecc.);
- l'organizzazione di momenti formativi al personale comunale;
- l'assistenza in fase progettuale e di realizzazione di esperienze di ortogiardino (presso le scuole, nelle e presso le associazioni) con finalità didattiche e terapeutiche.

8.1.1 Aspetti ambientali

Produzione di rifiuti

Nell'ambito della manutenzione e gestione del verde pubblico la ditta esterna cui è affidato il servizio adotta la tecnica del mulching al fine di eliminare la produzione di rifiuti.

La tecnica, mutuata da quello che avviene in natura boschi e nelle foreste, prevede di lasciare uno strato di materiale vegetale sparso sul suolo o fra le piante a scopo protettivo o fertilizzante. Pertanto tutti i residui dello sfalcio e della manutenzione del verde (es. potatura) vengono finemente triturati e sparsi sulle aree stesse. I contenitori di prodotti fitofarmaci esauriti dopo opportuno lavaggio (3 risciacqui) vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta differenziata.

Emissioni sonore

Le apparecchiature motorizzate impiegate per le operazioni di manutenzione del verde sono rappresentate da decespugliatori, tosaerba, motoseghe, aspirafoglie e biotrituratore. Tali attività sono svolte sporadicamente pertanto le emissioni sonore risultano trascurabili e non si rilevano reclami da parte dell'utenza.

Immissioni nel suolo

L'impatto può derivare dall'uso di fertilizzanti e/o diserbanti. L'utilizzo dei prodotti fitosanitari (diserbanti) avviene principalmente per la decespugliazione dei cigli stradali.

Il Comune si avvale della consulenza Regionale per la gestione delle eventuali situazioni di emergenza fitosanitaria, per l'affidamento di incarichi a Ditte esterne per la realizzazione di interventi di controllo da infestazioni, la formazione del personale comunale e per la progettazione e la realizzazione delle eventuali esperienze di ortogiardino.

8.2 Servizio di raccolta trasporto e avvio allo smaltimento rifiuti solidi urbani

8.2.1 Gestione del servizio

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU, è disciplinato nel Comune di Porcia da apposito Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani, che disciplina l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi agli urbani come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, tra le altre cose, le modalità del compostaggio domestico.

La gestione amministrativa del servizio (tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, formulari, ecc.) è svolta dall'Ufficio Ambiente e Sicurezza.

Nel 2017 il Comune ha affidato il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati, e raccolta differenziata alla società Ambiente Servizio spa di San Vito al Tagliamento (PN).

Tra le principali del servizio di raccolta e trasporto rifiuti ci sono:

- raccolta, trasporto e conferimento presso il luogo di trattamento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, dei rifiuti giacenti sulle strade, dei rifiuti mercatali assimilati e dei rifiuti cimiteriali;



- raccolta, trasporto e conferimento presso impianti di recupero e/o smaltimento (con privilegio del primo), in forma differenziata, idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee, atte a valorizzare e garantire il recupero della materia prima;
- fornitura e servizi di lavaggio, sanificazione, manutenzione e sostituzione dei contenitori per rifiuti solidi urbani e pulizia delle aree circostanti;
- gestione dei centri di raccolta.

Il concessionario è regolarmente iscritto all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, rilasciata dalla CCIAA di Trieste. Tutti i trasportatori e gli smaltitori devono essere autorizzati.

I RSU sono conferiti dagli utenti in contenitori personali dedicati (porta a porta) o in appositi contenitori stradali.

Gli utenti possono conferire i rifiuti anche presso il centro di raccolta del Comune, ubicata in Via del Platano e gestita dalla medesima ditta mediante un servizio di sorveglianza.

Il Comune è infatti gestisce due centri di raccolta per i rifiuti ubicati in Via del Platano presso l'Autoparco e presso il Depuratore.

Centro di raccolta presso l'Autoparco

Il centro di raccolta di Via del Platano presso l'Autoparco è stato autorizzato dalla Provincia di Pordenone ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con Determinazione del Settore Ecologia Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone n. 2008 del 20/08/2010. È gestito dal personale comunale ed è utilizzato dallo stesso per lo stoccaggio dei rifiuti conferiti esclusivamente dal personale comunale addetto alle manutenzioni delle aree pubbliche, i rifiuti biodegradabili (il verde), i rifiuti dallo spazzamento stradale. Presso l'Autoparco comunale vi possono essere inoltre dei depositi temporanei di rifiuti speciali dell'Ente smaltiti come da disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (provenienti da edifici comunali).

Centro di raccolta presso il Depuratore

Il Centro di raccolta presso il Depuratore dal 2009 è approvato dal Comune stesso ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 242 del 16/12/2009. È gestito attualmente svolta dalla società Ambiente Servizi spa e vi possono accedere tutti gli utenti del Comune (eccetto i distributori e installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche e attività produttive) e durante un orario di apertura che nell'esercizio 2017 è stato implementato dovuto anche alle esigenze derivate dalla modifica di raccolta dei rifiuti se pur parziale.

I rifiuti che possono essere attualmente conferiti nel centro di raccolta sono riportati nell'autorizzazione comunale ai sensi del DM 10.03.2008. Il centro di raccolta è anche centro RAEE, mediante sottoscrizione di apposita convenzione tra il Comune di Porcia ed il Centro di Coordinamento RAEE. I raggruppamenti RAEE conferibili sono:

- R1 Apparecchiature refrigeranti;
- R2 Grandi bianchi;
- R3 TV e Monitor;
- R4 PED,CE,ICT, Apparecchi Illuminanti ed altro;
- R5 Sorgenti Luminose.

Si segnala che con l'attivazione del servizio di raccolta pile e portatili attraverso il Centro di Coordinamento RAEE dal 28.07.2010 è stato specificato che il centro non può ricevere tali rifiuti dai distributori.

Durante l'orario di apertura il centro di raccolta è presidiato da personale addetto.

Per entrambi i centri di raccolta, i rifiuti vengono prelevati e trasportati ai luoghi di destinazione dalla società Ambiente Servizi spa incaricata del servizio di raccolta trasporto e smaltimento rifiuti comunali: la raccolta avviene secondo scadenze programmate e/o con richiesta diretta.

Sul territorio vengono raccolte le seguenti frazioni merceologiche di rifiuto:

- Vetro;
- Secco non riciclabile;
- carta, cartone, plastica di imballaggio e non, piccoli pezzi in acciaio e alluminio, barattolame
- Frazione umida;
- Frazione verde;
- Pile esaurite;
- Farmaci scaduti;
- Ingombranti;
- R.U.P. etichettati T/ o F;
- Ingombranti
- Oli minerali (c/o centro di raccolta)
- Oli vegetali (c/o centro di raccolta)
- Batterie al Pb (rifiuti abbandonati sul territorio e depositati c/o centro di raccolta)



- RAEE (categorie R1, R2, R3, R4 e R5: televisori, frigoriferi e congelatori, lavatrici, pc, monitor, piccoli elettrodomestici, lampadine)
- Inerti provenienti dalle sole utenze domestiche

Da Gennaio 2017 le modalità di conferimento degli RSU sono le seguenti:

Rifiuto	Modalità di conferimento
Umido organico	contenitore stradale oppure smaltita con il compostaggio domestico
Secco non riciclabile	contenitore dedicato personale, raccolto porta a porta secondo calendario
imballaggi in plastica e lattine	sacco trasparente raccolto porta a porta secondo calendario
carta e cartone	contenitore dedicato personale, raccolto porta a porta secondo calendario
Vetro	Nell'apposito bidone stradale
Sfalci e ramaglie	contenitore dedicato raccolto porta a porta secondo calendario
Pile batterie e farmaci	Negli appositi contenitori dislocati sul territorio

Tab. 7.1 - Modalità di conferimento dei rifiuti solidi urbani (Fonte: Ufficio Ambiente)

Il servizio di lavaggio e disinfezione cassonetti è effettuato dalla società. L'informazione all'utenza è attuata dal Comune in collaborazione con la ditta, che è tenuta a fornire il materiale informativo utile allo scopo di incrementare la raccolta differenziata.

Il servizio di spazzamento stradale e di pulizia delle caditoie stradali è svolto dal personale comunale.

Un servizio dedicato di raccolta è attivo per i rifiuti mercatali, nella giornata settimanale di mercato e, in occasione di manifestazioni-eventi particolari, quali fiere, spettacoli circensi, sagre paesane ecc., nonché a seguito di particolari eventi meteorologici, la ditta, mette a disposizione contenitori, un automezzo ed un addetto per il tempo necessario.

8.2.2 Aspetti ambientali

Produzione di rifiuti

I dati sulla produzione totale di Rifiuti Urbani nel Comune sono riportati nel capitolo "Aspetti ambientali del territorio" del presente documento, al quale si rimanda anche per i relativi commenti.

Odori molesti

Lo svuotamento dei contenitori stradali e la disinfezione interna dei cassonetti avviene con frequenze idonee a evitare l'innescio di fenomeni di putrefazione. Non si rilevano reclami ricorrenti della popolazione in tema di odore.

Emissioni sonore ed emissioni diffuse in atmosfera

Tale aspetto, collegato essenzialmente alle emissioni prodotte dagli automezzi utilizzati per la raccolta ed il trasporto a smaltimento dei rifiuti, è da considerarsi non rilevante in relazione alla regolamentazione delle frequenze di raccolta ed al normale traffico veicolare che interessa le strade comunali. Non si rilevano reclami dalla popolazione in merito a tale tematica.

Rilasci sul suolo e sottosuolo

In base al registro delle segnalazioni e dei reclami tenuto dall'Amministrazione Comunale, si rilevano principalmente segnalazioni di rifiuti depositati impropriamente fuori dal cassonetto.

Il personale comunale, quando riceve segnalazioni sui rifiuti, provvede immediatamente a reperire telefonicamente il personale della ditta concessionaria del servizio di gestione rifiuti, per provvedere alla verifica e alla risoluzione delle problematiche segnalate nell'arco della giornata, e a registrare successivamente l'esito di tali azioni. L'aspetto ambientale risulta mediamente significativo.

8.3 Servizio di refezione scolastica

8.3.1 Descrizione, manutenzione e controllo

Il servizio di refezione scolastica presso le scuole del Comune di Porcia è affidata alla ditta GEMEAZ ELIOR S.P.A., incaricata, con specifico contratto d'appalto della preparazione e della distribuzione dei pasti presso tutti i plessi scolastici:

- Scuola dell'Infanzia di Rorai Piccolo;
- Scuola dell'Infanzia di S. Antonio;
- Scuola dell'Infanzia di Palse;
- Scuola elementare di Porcia capoluogo;
- Scuola elementare di Rorai Piccolo;
- Scuola elementare di S. Antonio;
- Scuola elementare di Palse;
- Scuola media.



I pasti sono preparati dal personale addetto presso il centro di cottura comunale ubicato presso la Scuola S. Antonio in Via Lazio.

La ditta può avvalersi, per l'espletamento del servizio, di tutte le attrezzature, stoviglie e arredi presso la cucina centralizzata e nei refettori.

La ditta ha inoltre l'obbligo di gestire gli adempimenti predisposizione relativi alla predisposizione e gestione del piano di autocontrollo secondo il sistema HACCP, la nomina del responsabile aziendale per la sicurezza igienico-sanitaria, garante della corretta applicazione delle procedure adottate.

8.3.2 Aspetti ambientali

Produzione di rifiuti

La gestione dei rifiuti presso i luoghi di preparazione e distribuzione pasti è in capo alla ditta appaltatrice del servizio.

Emissioni convogliate e diffuse in atmosfera

Sono quelle connesse al refrigerante dei frigoriferi: in base ai dati sulla tipologia di gas refrigerante contenuto, si rileva la presenza di R 134 A e R 600 A, sostanze indicate come non lesive per l'ozono.

Consumo di sostanze pericolose

Sono quelle connesse al lavaggio delle stoviglie, dei locali e della biancheria. Le sostanze specificamente pericolose per l'ambiente sono gestite secondo pratiche di utilizzo opportune secondo quanto indicato dalle schede di sicurezza.

8.4 Servizio di pubblica illuminazione

8.4.1 Descrizione, manutenzione e controllo

Gli impianti di pubblica illuminazione presenti sul territorio, sono gestiti dall'Amministrazione Comunale e sono serviti dalla rete di distribuzione dell'energia elettrica, nell'ambito del mercato libero.

8.4.2 Aspetti ambientali

Consumi di energia elettrica

Per i consumi di energia elettrica associati al servizio di pubblica illuminazione si rimanda ai precedenti capitoli.

PCB/PCT

A seguito della richiesta del Comune per dati sulla presenza di PCB nel territorio, ENEL ha dichiarato la presenza di 2 trasformatori di potenza 160 kVA cadauno con percentuale di PCB compresa tra lo 0,05% e lo 0,005% in peso. È stata inoltre effettuata da ENEL apposita comunicazione alla Provincia di Pordenone in data 19/12/2001.



9. ATTIVITÀ DI TERZI PRESENTI SUL TERRITORIO: ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI

9.1 Gestione del servizio idrico integrato

Dal 1 gennaio 2010, conformemente all'affidamento disposto dall'Autorità d'Ambito "Occidentale", il Comune di Porcia ha trasferito il servizio a Sistema Ambiente S.p.A. ora Livenza Tagliamento Acque spa .

A Livenza Tagliamento Acque spa compete la completa gestione dell'approvvigionamento di acqua potabile nel comune di Porcia e dei servizi di depurazione e smaltimento delle acque reflue, compreso il controllo delle acque potabili e delle acque di scarico, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle reti, il rilascio delle autorizzazioni all'allacciamento alla fognatura. Anche la titolarità degli scarichi è passata a Livenza Tagliamento Acque spa in seguito a voltura.

Il Comune di Porcia continua a gestire le condotte di acque reflue urbane meteoriche.

9.1.1 Acquedotto

L'approvvigionamento di acqua potabile nel comune di Porcia avviene per mezzo di una rete di distribuzione alimentata dalla rete acquedottistica del Comune di Pordenone; l'acquedotto comunale non dispone attualmente di impianti ed opere di presa sul territorio comunale.

La rete di distribuzione dell'acqua potabile sul territorio del comune di Porcia copre quasi completamente (90-95%) le aree del territorio comunale per le quali il P.R.G.C. prevede insediamenti. Il numero di utenze (dato fornito da Sistema Ambiente S.r.l.) al 31.12.2010 sul territorio comunale era pari a 4.329 su 15.443 abitanti, ora si attesta su 4.603.

Si segnala inoltre che sul territorio comunale sono presenti circa 3.000 pozzi artesiani ad uso privato per l'approvvigionamento idrico potabile.

Sono di seguito riportate le informazioni fornite da Sistema Ambiente S.r.l. sui prelievi di acqua potabile ad uso acquedottistico, oltre alle informazioni sugli abitanti serviti, sulle perdite della rete e sui consumi pro capite del periodo 2015-2017. Tali informazioni saranno monitorate nel tempo e confrontate di anno in anno

Descrizione	2015	2016	2017
Prelievi di acqua potabile ad uso acquedottistico dalla rete del comune di Pordenone [m ³ /anno]	1.029.661	1.002.212	978.850
Prelievi di acqua potabile ad uso acquedottistico dalla rete del comune di Fontanafredda [m ³ /anno]			132.323
Quantitativo di acqua potabile erogata all'utenza (misurati dai contatori)	789.558	-	791.304
Abitanti serviti dalla rete acquedottistica [%]	71,50	71,50	71,50
Perdite della rete acquedottistica [%]	20%	-	22%
Consumo pro capite [l/abitante/giorno]	200,05	-	197,80
N. UtENZE idriche	4503	-	4.603
Km. rete idrica	117,07	117,07	117,30

(*) calcolando 20.000 mc. anno per spurghi rete; n.d. – dato non ancora a disposizione di Sistema Ambiente

Tab. 8.1 - Informazioni sulla rete acquedottistica che serve il Comune di Porcia (Fonte: Livenza tagliamento Acque SPA)

Per quanto concerne la verifica della qualità delle acque della rete acquedottistica, secondo i parametri del D.Lgs 31/2001 e s.m.i., sono annualmente previsti i seguenti controlli:

- 1 analisi all'anno completa al serbatoio di Pordenone
- 104 analisi cloro all'anno in 4 punti della rete
- 12 analisi all'anno di pH, temperatura e conducibilità in 4 punti della rete
- 12 analisi all'anno di coliformi fecali ed Escherichia coli in 1 punto della rete

Nel periodo 2010 - 2017 non sono stati registrati superamenti dei limiti di legge.

9.1.2 Smaltimento acque reflue urbane: fognatura e depurazione

La rete fognaria del comune è caratterizzata da una rete mista all'80% e la percentuale di copertura del territorio è del 50% circa. Le zone urbane allacciate sono: località San Antonio sopra SR 13, Porcia centro, località Rorai Piccolo (in parte) Talponedo (in parte) e località Palse (in parte).

La percentuale di residenti allacciati alla rete fognaria sul totale è di circa il 34,5 %.



Inoltre la rete fognaria del comune di Porcia riceve le acque reflue domestiche non meteoriche del comune di Roveredo in Piano, all'altezza dell'innesto di Via Roveredo (nel comune di Porcia), secondo la convenzione di durata trentennale stipulata il 10/02/2002.

Le acque reflue del comune di Porcia sono recapitate presso:

- l'impianto di depurazione comunale a fanghi attivi ubicato in Via del Platano, nel Comune di Porcia;
- la rete del Comune di Pordenone, che riceve i reflui di Loc. Rorai Piccolo e li conferisce all'impianto di depurazione del Comune di Pordenone con il quale è stata sottoscritta – convenzione, approvata con D.C.C. n. 40 del 30/06/2003.

La capacità degli impianti di depurazione è di 10.000 abitanti/equivalenti sono in fase i lavori di ampliamento da parte del gestore.

Inoltre gli scarichi da reti separate di acque meteoriche di dilavamento della Loc. Rorai Piccolo recapitano in acque superficiali (Rio Bretella, Rio Bujon e Lago Burida – Lago Presot).

Si riportano di seguito le principali caratteristiche della rete e degli impianti di trattamento delle acque reflue in esercizio presso il territorio.

Fognatura e depurazione Comune di Porcia	
Tipo di rete	- rete mista recapitante nell'impianto di Via del Platano; - rete separata recapitante nell'impianto di Via del Platano; - rete separata di Rorai Piccolo recapitante nella rete di Pordenone; - rete acque meteoriche di Rorai Piccolo in Laghetto Presot - rete acque meteoriche di Rorai Piccolo verso Lago Burida - rete acque meteoriche Via Colombera con recapito in Rio Bujon - rete acque reflue urbane Via Vespucci - rete acque reflue urbane impianto depurazione zona industriale Talponedo/Pieve
Lunghezza rete fognaria	33,5 km (11,5 km rete di acque nere, 22 km rete mista)
Impianti di sollevamento	N. 1 adiacente l'impianto di depurazione di via del Platano N. 1 presso Ex Macello per il sollevamento delle acque di Loc. Talponedo
Abitanti serviti (a.e.)	potenzialità 10.000,00 (di cui 640 di Roveredo in Piano)
UtENZE domestiche	4.681 di Porcia (1534 fognatura domestica + 640 Roveredo in Piano)
UtENZE non domestiche (scarichi industriali)	6 (n. 2 impianti di distribuzione carburanti, n. 1 conceria, n. 1 azienda di lavorazione del ammo, n. 1 caseificio, n. impresa di costruzioni metalliche)
Depuratore di Palse a.e.	potenzialità a.e . 100
UtENZE domestiche	12

Tab. 8.2 - Descrizione fognatura e depurazione Comune di Porcia anno 2017 (Fonte:, Ufficio Ambiente)

Le utenze non allacciate sono dotate di impianti privati di trattamento dei reflui che scaricano in corpi idrici superficiali o su suolo, quali vasche imhoff e condensagrassi, pozzi assorbenti, impianti di sub irrigazione ed impianti di fitoevapotraspirazione.

La gestione e la manutenzione ordinaria dell'impianto di depurazione e in capo a Livenza Tagliamento SPA (fusione con Sistema Ambiente srl) dal 1 gennaio 2010, così come la manutenzione e la gestione operativa della rete fognaria. Sono di competenza di Società anche gli interventi di controllo e manutenzione periodica delle apparecchiature e dei dispositivi per il trattamento delle acque reflue nonché le operazioni di taratura degli strumenti di monitoraggio secondo programma di gestione.

Compete al gestore anche l'effettuazione delle analisi delle acque di scarico degli impianti di depurazione. Si riportano le percentuali di riduzione delle analisi per alcuni parametri significativi.

Efficienza impianti di depurazione		2015	2016	2017
Efficienza impianti di depurazione - impianti con potenzialità oltre 2000 AE	% riduzione BOD5	86	89	91
	% riduzione COD	69	78	81
	% riduzione Solidi Sospesi	66	83	89
Efficienza impianti di depurazione - impianti con potenzialità oltre 10000 AE con scarichi recapitanti in aree sensibili	% riduzione fosforo totale e azoto totale	57 fosforo 44 azoto	56 fosforo 50 azoto	61 fosforo 49 azoto

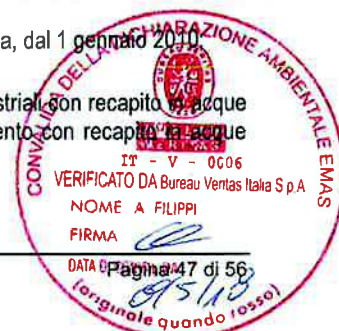
Tab. 8.3 - Efficienza Impianti di depurazione (Fonte:Livenza Tagliamento SPA, Ufficio Ambiente)

(per maggiori informazioni e dettaglio <http://www.comune.porcia.pn.it/trasparenza/index.php/37-informazioni-ambientali>)

Competenze per il rilascio della autorizzazioni e informazioni sulla situazione territoriale

La competenza per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico è:

- di Livenza Tagliamento SPA (gestore del servizio per conto dell'AATO) per lo scarico in fognatura, dal 1 gennaio 2010;
- dal Comune per lo scarico su suolo o corsi d'acqua superficiale (scarichi domestici);
- della Ex Provincia di Pordenone ora Regione le autorizzazioni allo scarico per acque reflue industriali con recapito in acque superficiali o sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e acque meteoriche di dilavamento con recapito in acque superficiali o sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo.



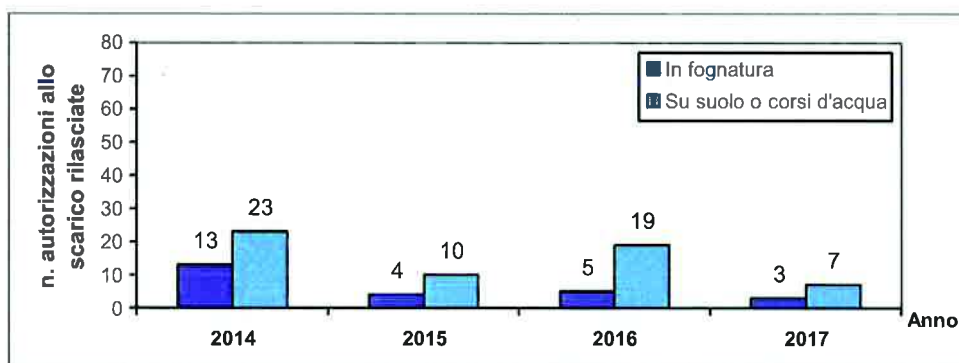


Fig. 8.1 - Stato delle autorizzazioni allo scarico rilasciate dal Comune di Porcia (Fonte: Servizio Ufficio Ambiente, rapporto Sistema Ambiente)

Oltre a queste autorizzazioni allo scarico rilasciate ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, si deve considerare che anche all'interno del permesso di costruire è previsto il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, previo parere della Ufficio ambiente, per lo scarico in fognatura. Per lo scarico sul suolo si fa riferimento alla Legge n. 7 del 26.02.2001 (scarichi che non recapitano in rete fognaria). Dal 1 luglio 2010, limitatamente allo scarico in fognatura, l'ammissione al servizio non è più di competenza comunale e viene rilasciata da Sistema Ambiente.

All'interno delle pratiche edilizie vi sono inoltre dei pareri rilasciati dall'Ufficio Ambiente in sede di permesso di costruire. Anche per le SCIA in alcuni casi si può procedere previo parere.

Competenze e informazioni sul territorio

Gli scarichi della maggior parte degli immobili di competenza comunale recapitano in fognatura; quelli che non recapitano in fognatura sono dotati di impianti di trattamento dei reflui. Nella tabella riportata in Allegato 2 sono riportati i principali riferimenti per gli immobili di competenza comunale:

9.1.3 Aspetti ambientali

Qualità dell'acqua, consumo di sostanze pericolose, rifiuti, consumi di risorse energetiche

Per quanto concerne l'approvvigionamento di acqua potabile, la competenza per l'effettuazione dei controlli sulla qualità dell'acqua potabile è di Livenza Tagliamento SPA, che trasmette periodicamente al Comune le analisi di potabilità. I controlli igienico-sanitari delle acque distribuite dall'acquedotto comunale è di competenza di Livenza Tagliamento SPA, così come la fornitura dei prodotti di disinfezione.

I rifiuti derivanti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete ed impianti di acquedotto, svolta sul territorio del comune di Porcia, sono di competenza di Livenza Tagliamento SPA.

I consumi di risorsa energetica per il funzionamento degli impianti è imputabile a Livenza Tagliamento SPA.

Emissioni e rilasci a suolo e sottosuolo

In caso di emergenza, per aumento dei carichi idraulici in ingresso, il sistema fognario comunale è dotato di n. 10 scolmatori di piena autorizzati dalla provincia di Pordenone.

Emissioni in corpo idrico

Gli scarichi idrici degli impianti comunali recapitano in corpo idrico superficiale. La titolarità degli scarichi dal 2010 è di Livenza Tagliamento SPA. La gestione e la manutenzione dell'impianto di depurazione di Via del Platano è di competenza di Livenza Tagliamento SPA.

Le analisi di qualità delle acque di scarico devono rispettare i limiti delle autorizzazioni; sono effettuate da Livenza Tagliamento SPA e trasmesse periodicamente al Comune.

Rifiuti

La gestione dei rifiuti di gestione della rete e degli impianti fognari era a carico dell'Amministrazione Comunale fino al 31.12.2009. Lo smaltimento finale dei rifiuti prodotti era effettuato presso impianti autorizzati. Dal 1 gennaio 2010 la competenza è della società Livenza Tagliamento SPA.

Odori

Non si rilevano particolari criticità.

9.2 Attività industriali, commerciali e artigianali

9.2.1 Aspetti ambientali

Rifiuti

L'Amministrazione comunale ha rilevato nel tempo sul territorio depositi incontrollati di rifiuti che in alcuni casi sono correlabili ad attività produttive. Si tratta prevalentemente di rifiuti provenienti da demolizioni e lastre di eternit.

Sul territorio sono stati anche rilevati nel tempo dei presunti inquinamenti e/o problematiche ambientali. Tali situazioni sono gestite ai sensi del D.Lgs. 152/06 ed ai sensi delle procedure di gestione delle emergenze ambientali adottando le misure necessarie alla prevenzione dell'inquinamento ed alla messa in sicurezza del sito qualora necessario. L'Ufficio ambiente mantiene aggiornato tali situazioni occorse.

Intrusione visiva

Le attività industriali sono concentrate in due aree a specifica destinazione d'uso, ubicate in Loc. Talponedo e Loc. Pieve; tali aree sono "appartate" rispetto ai centri abitati e sono circondate, su prescrizione comunale, da fasce verdi di rispetto finalizzate a mitigare l'impatto visivo.

Odori molesti

Vi sono state alcune segnalazioni per odori molesti nelle aree limitrofe alle zone industriali; sono state attivate le procedure di controllo del caso. In tali situazioni si procede con l'attivazione della procedura coinvolgente ARPA FVG e Azienda Sanitaria al fine di accertare se vi possano essere problematiche per la popolazione (l'accertamento può comportare un monitoraggio ambientale). Nelle procedure attivate non è stata riscontrata alcuna situazione di rilevanza della molestia.

Emissioni in atmosfera

Le aziende titolari di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciate dagli Enti competenti (Regione fino al 2007 e successivamente dalla Provincia ora Regione) effettuano a norma di legge controlli periodici sulle emissioni che trasmettono per conoscenza all'Amministrazione Comunale (anche se non più obbligatorio ai sensi del D.Lgs. 152/06).

Le ditte trasmettono i rapporti di prova in relazione all'autorizzazioni in possesso dell'azienda e provvede ad aggiornare il relativo database delle emissioni comunale (nel quale sono registrate le informazioni relative alle autorizzazioni e la trasmissione dei rapporti di prova).

Alla data di redazione del presente documento le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciate dalla Regione e dalla Provincia ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (o normative precedentemente in vigore) per aziende sono rappresentate in % della tipologia riportata in figura.

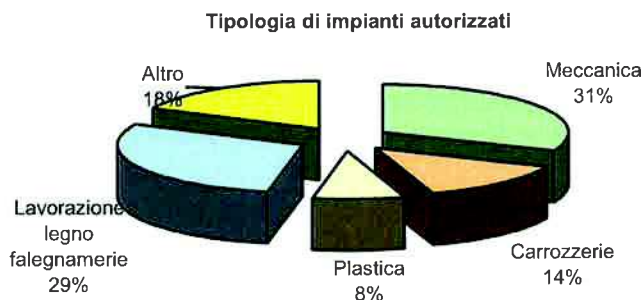


Fig. 8.3 - Tipologia di aziende con autorizzazione (emissioni e/o AUA) sul territorio anno 2017
(Fonte: Banca dati emissioni Comune di Porcia, Ufficio Ambiente)

Nel 2013 e nel 2014 non vi sono state nuove autorizzazioni rispetto al 2012 dovuto all'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica del 13 marzo 2013 n. 59, pubblicato nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 124 del 29 maggio 2013, che ha disciplinato l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) come forma di semplificazione degli adempimenti amministrativi in materia ambientale, segnatamente nei settori delle emissioni in atmosfera, degli scarichi di acque reflue, della gestione dei rifiuti e dell'inquinamento acustico. Lo scopo di questo regolamento è accorpate in un unico provvedimento le autorizzazioni che in precedenza potevano essere oggetto di singoli atti specifici e definire, in accordo con il D.P.R. n. 160/2010, le procedure per l'ottenimento dell'AUA attraverso il ricorso obbligatorio allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

Lo sportello di Porcia ha emesso un totale di 28 AUA da quando è vigente la nuova normativa (dato aggiornato al 31/12/2017).

In base ad informazioni fornite dal personale comunale, non si rilevano reclami da parte della popolazione in tema di emissioni atmosferiche da attività industriali/artigianali.

Emissioni sonore



Si sono verificate negli anni problematiche segnalate dai cittadini per emissioni sonore presso alcune aziende. Nei casi di segnalazioni e reclami di tali problematiche, il Comune interviene trasmettendo documentazione all'ARPA e, a seguito di valutazioni e sopralluoghi dell'Ente di Controllo, emettendo prescrizioni o ordinanze ai sensi di legge.

Emissioni in corpo idrico/fognatura

Gli scarichi di tipo civile prodotti dalle attività industriali presenti sul territorio comunale sono convogliati e trattati da un depuratore per scarichi civili, gestito dal Consorzio industriale di Talponedo e soggetto ad autorizzazione della Provincia di Pordenone. Le attività industriali provvedono allo smaltimento degli scarichi industriali o tramite processi di riciclaggio all'interno del proprio processo produttivo o attraverso il conferimento a ditte specializzate.

La conceria che opera presso l'abitato di Rorai Piccolo è dotata di proprio impianto di depurazione, il cui scarico recapita nella rete fognaria del Comune di Pordenone.

9.3 Attività agricole e zootecniche

9.3.1 Aspetti ambientali

Produzione rifiuti

In base alle informazioni fornite dal personale comunale, risultano segnalazioni di presunti depositi incontrollati di rifiuti speciali correlabili alle attività agricole e zootecniche.

Immissioni e rilasci al suolo e sottosuolo

Lo spandimento sul suolo di liquami zootecnici, è soggetto, in base alla normativa regionale vigente, all'obbligo di comunicazione al Comune da parte dell'azienda che lo effettua.

Intrusione visiva

Non si rilevano significative problematiche di intrusione visiva.

Odori molesti

Sul territorio comunale è presente un'azienda zootecnica, che si occupa di allevamento suini, che è stata oggetto di reclami per problematiche relative agli odori molesti, nel periodo 2011-2017. Inoltre nel 2016-2017 si è avviata una ricerca tramite modulo indagativo per gli odori molesti dell'attività dell'azienda congiuntamente con Arpa F.V.G. procedura in corso.

Consumo di risorsa idrica

Sulla base di informazioni fornite dal personale comunale, non si rilevano significative problematiche di approvvigionamento idrico, nonostante la presenza complessiva (uso agricolo e non) sul territorio di oltre 3.000 pozzi (su ca. 5.500 famiglie).

Il Comune è l'Ente che rilascia la concessione all'autorizzazione del pozzo e destinatario, in base alla normativa vigente, delle comunicazioni (entro il 31 gennaio di ogni anno) sul prelievo annuale di acqua. I proprietari di pozzi ad uso agricolo sono obbligati al pagamento di un canone di competenza regionale.

Emissioni diffuse in atmosfera

Risulta una azienda agricola titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, che effettua a norma di legge controlli periodici sulle emissioni che trasmette per conoscenza all'Amministrazione Comunale.

Emissioni sonore

Non si rilevano significative problematiche correlate alle emissioni sonore.

Emissioni in corpo idrico/fognatura

Le indagini effettuate sui corpi idrici superficiali e sulle acque sotterranee, mettono in evidenza la presenza di nitrati e di erbicidi/pesticidi o loro derivati. Il territorio del comune di Porcia è interessato da una situazione diffusa di inquinamento delle falde ad opera in particolare di residui di pesticidi e di solventi clorurati, la cui origine è da individuare, secondo le informazioni fornite dal personale comunale, nei Comuni a Nord di Porcia nella direttrice Porcia-Roveredo-Aviano. Non sono disponibili informazioni sull'eventuale incidenza delle attività del territorio del comune di Porcia su tale forma di inquinamento.

9.4 Attività di servizio e turistiche

9.4.1 Aspetti ambientali

Produzione rifiuti



I rifiuti speciali derivanti dalle attività turistiche e di servizio non sono gestiti attraverso il servizio pubblico di raccolta, ad eccezione dei rifiuti provenienti dalle mense e dei rifiuti cartacei provenienti dagli uffici.

Il servizio di raccolta rifiuti è modulato in funzione delle esigenze del territorio.

Emissioni in corpo idrico/fognatura

I limitati afflussi turistici non determinano variazioni significative sui carichi idraulici delle acque reflue da smaltire attraverso pubblica fognatura.

Consumo di risorsa idrica

Non si rilevano sul territorio aumenti di consumo tali da generare problemi di approvvigionamento da correlarsi ad attività di servizio e turistiche.

Emissioni sonore

Sul territorio comunale non si rilevano problematiche in relazione ad emissioni sonore riconducibili ad attività turistiche o ad aumenti di traffico per affluenze turistiche.

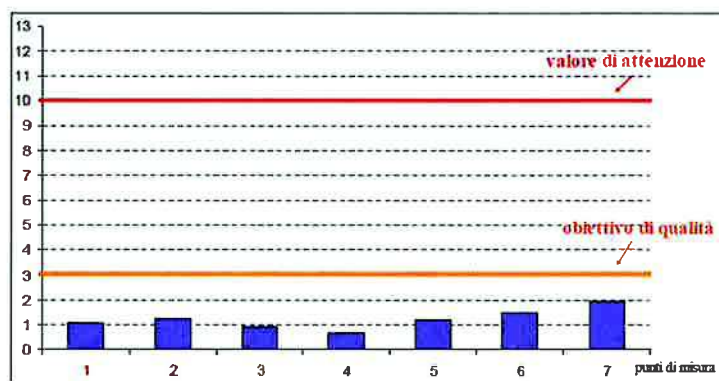
9.5 Infrastrutture tecnologiche (elettrdoti, impianti di tele radiocomunicazione, impianti di distribuzione del gas, distributori di carburante)

9.5.1 Aspetti ambientali

Emissioni elettromagnetiche

L'Amministrazione Comunale nel corso dell'anno 2003 ha commissionato ad ARPA FVG l'effettuazione di una campagna di indagine sulle emissioni elettromagnetiche prodotte dagli elettrodotti, per quanto riguarda in particolare i luoghi sensibili (scuole); tali indagini non hanno rilevato situazioni non conformi alla normativa vigente.

Nell'ambito della convenzione tra ARPA FVG e il commissionato ad ARPA uno studio degli elettrodotti presenti sul territorio comunale, che ha previsto una prima fase (fase A) di verifica delle distanze di prima approssimazione e aree di prima approssimazione delle linee elettriche ad alta e altissima tensione e una seconda fase (fase B) di valutazione, tramite misura, dei campi elettrici e magnetici a frequenza industriale all'interno delle distanze di prima approssimazione e delle aree di prima approssimazione delle linee elettriche.



Confronto tra i valori misurati e i limiti di legge per il campo di induzione magnetica
(Fonte: Studio sugli elettrodotti in Comune di Porcia - anno 2012)

In particolare relativamente alle misure di induzione magnetica dalle indagini si evince che nei punti oggetto di monitoraggio il campo di induzione magnetica è inferiore al limite di esposizione del DPCM 8 luglio 2003 e il valore di induzione magnetica è inferiore al valore di attenzione dello stesso Decreto. ARPA FVG inoltre ha verificato le DPA delle linee ad Alta e Altissima Tensione di alcuni comuni tra i quali anche Porcia successivamente alla data del 2012.

Produzione rifiuti pericolosi (PCB/PCT)

Il Comune intende provvedere al reperimento delle informazioni relative alla presenza di tali sostanze (policlorobifenili e iperfenili) nei trasformatori dell'energia elettrica presenti sul territorio.

Intrusione visiva

L'aspetto ambientale non è attualmente oggetto di reclami pervenuti al Comune.

Emissioni diffuse in atmosfera



Sulla base delle informazioni fornite dal personale comunale, non si sono verificati sul territorio incidenti ambientali per esplosioni o fughe di gas, tali da compromettere la qualità dell'ambiente o la salute dei cittadini.

Immissioni e rilasci al suolo e sottosuolo

E' presente una rete per la distribuzione del gas nel Comune di Porcia, che si estende a tutte le frazioni del Comune, con una rete che, al 31.12.1998 (ultimi dati a disposizione), è lunga circa 67 km.

La gestione è affidata in concessione dagli anni '70 alla Società Italgas S.p.A., con atto Rep. n.2447 del 14 febbraio 2000 aggiuntivo e modificativo del precedente, fino al 31.12.2023.

Il territorio comunale è attraversato nella zona su da un gasdotto gestito dalla SNAM.

Sulla base delle informazioni fornite dal personale comunale, non risultano problematiche presunte o accertate relative ai serbatoi di deposito del carburante.

Il livello di significatività è determinato da diversi fattori relativi alla probabilità di accadimento, alla gravità della situazione, alla sensibilità della popolazione nonché al grado di controllo dell'Ente.

Gli aspetti significativi sono risultati essere quelli la cui gestione può essere migliorata dal punto di vista organizzativo (es. controllo dei dati di consumo, gestione puntuale o controllo dei fornitori, ecc.) o normativo (ad esempio situazioni con iter autorizzativi in corso) o sui quali non c'è la possibilità di un controllo sull'Ente. Altri ancora sono aspetti legati a situazioni anomale o di emergenza, per loro natura non prevedibili e di non semplice gestione da parte dell'Ente.

10. RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

L'aggiornamento della normativa ambientale e di altro tipo applicabile all'Ente e la verifica del rispetto delle prescrizioni individuate viene gestito dal Comune di Porcia come processo necessario per mantenere attivo il Sistema di Gestione Ambientale; è stato predisposto un "Registro della normativa" che rappresenta una raccolta aggiornata della Legislazione vigente in materia di ambiente applicabile al Comune e la base per verificare il rispetto delle prescrizioni applicabili.

La normativa ambientale generale di riferimento comprende:

D.Lgs 152/2006 e ssmmii Testo unico ambientale

D.Lgs 81/2008 e ssmmii Testo unico Sicurezza

DPR 151/2011 e ssmmii Norme antincendio



ALLEGATO 1 - Situazione certificazioni prevenzione incendi aggiornata

Immobile	Attività DM 16/02/82	Attività DPR 151/11	Soggetto (SI/NO)	Situazione pratica
Municipio	43	34.2 C	SI	CPI rinnovato il 28/04/2012, valido fino al 18/04/2022.
	91	74.2.B	SI	
Area Burida	4.b	4.b	SI	CPI rilasciato il 13/07/2017, valido fino al 13/07/2022 – intestato all'Associazione Lago Burida.
Palazzo Ex Municipio	-	-	NO	Comunicazione ai VVFF con prot. com. n. 019878 del 02/09/96. Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Centro Socio Assistenziale con Auditorium	83	65.1.B	SI	CPI rilasciato il 17/01/2011, valido fino al 15/10/2019.
	91	74.1.A	SI	
Centro Diurno	-	65.1.B	SI	CPI rilasciato il 16.12.2016, valido fino al 16.12.2021
Sede Direzione Didattica Porcia (ex scuola elementare di Rorai Piccolo di V. Cartiera)	-	-	NO	Sede Uffici della Direzione scolastica (ex edificio scolastico). Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Scuola Media "G. Zanella"	85	67.2.C	SI	CPI rilasciato il 19.12.2014, valido fino al 13/05/2019
	91	74.2.B	SI	
Complesso scolastico	85	67.2.B	SI	CPI rilasciato il 06/02/2017, valido fino al 06/02/2021
Scuola Elementare e matema di Rorai Piccolo (mensa e palestra scuola elementare)	91	74.1.A	SI	CPI rilasciato valido fino al 02/04/2021.
	-	-	NO	
Ex Scuola Elementare Porcia	-	-	NO	Edificio in disuso. La superficie utile dell'ex scuola, usata come palestra, è stata ridotta a mq. 198,00, e quindi si tratta di un'attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Scuola Elementare S. Antonio	85	67.2.B	SI	CPI valido fino al 08/11/2018.
	91	74.2.B	SI	
Scuola Elementare Paise e Scuola materna Paise	-	-	NO	Edifici con affollamento previsto < 100 persone. Attività che non rientra tra quelle dell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi del DPR 151/11.
	91	74.1.A	SI	
Ex Scuola Elementare di Pieve	-	-	NO	Edificio adibito a sede associazioni. Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Scuola materna "Monumento ai Caduti"	85	67.1.A	SI	La scuola è concessa in comodato a istituto religioso. SCIA di rinnovo presentata in data 06/03/2017, il CPI è stato rinnovato inseguito a sopralluogo dei VVFF, valido fino al 06/03/2022.
	91	74.1.A	SI	
Scuola materna di S. Antonio	-	-	SI	Presentata SCIA di Inizio Attività il 07/08/2015 valida fino al 07/08/2020
Asilo Nido S. Antonio Porcia	-	67.3.B	SI	CPI rilasciato l'11/11/2013, valido fino al 11/11/2018.
Polisportivo Campo Calcio Sant'Antonio (Via Mamaluch)	83	65.2.C	SI	CPI rilasciato valido fino al 11/09/2021.
Polisportivo Calcio Porcia (Via delle Risorgive)	83	65.2.C	SI	CPI rilasciato il 30/09/2013 valido fino al 30/09/2018.
Asilo nido di via Correr (Melarancia)	-	67.3.B	SI	Edificio gestito in convenzione dalla Società Coop. Soc. "Melarancia" di Pordenone. Il progetto ha avuto parere favorevole con prescrizioni in data 27.04.2015. CPI rilasciato valido fino al 22/12/2020
Rustico di S. Antonio in via Roveredo	-	-	NO	Edificio di limitate dimensioni concesso quale sede associazioni. Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Edificio denominato "Casello di Guardia" in via De Pellegrini	-	-	NO	Edificio storico con affollamento previsto < 100 persone. Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Barchessa orientale di Villa Correr-Dolfin in Via Correr	-	-	NO	Edificio storico con affollamento previsto < 100 persone. Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.



Immobile	Attività DM 16/02/82	Attività DPR 151/11	Soggetto (SI/NO)	Situazione pratica
Edificio denominato "Torre dell'Orologio" in via Marconi	-	-	NO	Edificio storico a torre. Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Chiesetta di S. Michele Arcangelo in via S. Angelo	-	-	NO	Piccolo edificio di culto. Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Sede Protezione Civile	-	-	NO	Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Casetta di via Correr	-	-	NO	Edificio di limitate dimensioni concesso quale sede associazioni. Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Ex scuole elementari di Rondover	-	-	NO	Edificio di limitate dimensioni concesso in comodato quale sede della Cooperativa Sociale di Solidarietà Familiare Onlus R.L.. Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.

(fonte: Servizio Manutenzione Patrimonio)



ALLEGATO 2 - - Impianti di trattamento reflui a servizio degli immobili comunali e immobili comunali allacciati alla fognatura

n.	Immobile	Tipo di scarico	Tipo di scarico fognario e impianto	Estremi autorizzazione scarico
1	Asilo Nido S. Antonio	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
2	Scuola Materna S. Antonio	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
3	Scuola dell'infanzia Monumento ai Caduti	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
4	Scuola Materna Rorai Piccolo	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
5	Scuola materna Palse	Acque reflue domestiche	Pozzo assorbente	Aut. Dip. Urb. n. 58 del 16/12/2002
6	Scuola elementare S. Antonio	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
7	Scuola elementare Palse	Acque reflue domestiche	Pozzo perdente	Documento di presa d'atto
8	Palestra di Via Vietti	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
9	Scuola Elementare Rorai Piccolo	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
10	Mensa Complesso scolastico Rorai Piccolo	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
11	Pelstra Scuola materna Rorai Piccolo	Acque reflue domestiche	In fognatura	Autorizzazione allo scarico in fognatura n. 12/2003
12	Scuola Media Porcia (Via De' Pellegrini)	Acque reflue domestiche	In fognatura	Autorizzazione allo scarico in fognatura n. 65/2001
13	Municipio	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
15	Centro Socio Assistenziale	Acque reflue domestiche	In fognatura	Autorizzazione allo scarico in fognatura n. 113/1999
16.1	Case Famiglia	Acque reflue domestiche	In fognatura	Autorizzazione allo scarico in fognatura n. 113/1999
16.2	Centro Diurno	Acque reflue domestiche	In fognatura	Autorizzazione allo scarico in fognatura n. 113/1999
17	Autoparco comunale	Acque reflue domestiche	Copro idrico superficiale	Documento di presa d'atto
18	Impianto di depurazione Via del Platano	Acque reflue urbane	Copro idrico superficiale	Autorizzazione provinciale rilasciata a Sistema Ambiente n. 40/2012 Autorizzazione provinciale rilasciata a Sistema Ambiente n. 56/2012
19	Direzione Didattica Via Correr	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
20	Ex Sede Municipale Via Marconi (Loggia)	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
21	Ex Scuola elementare Pieve	Acque reflue domestiche	Vasca a tenuta	Documento di presa d'atto
22	Rustico S. Antonio	Acque reflue domestiche	In fognatura	Autorizzazione allo scarico in fognatura n. 38/2007
23	Edificio Obiettori Via Correr	Acque reflue domestiche	In fognatura	Delibera G.C. n. 149/2005
24	Impianto sportivo Via Mamaluch	Acque reflue domestiche	In fognatura	Delibera G.C.
25	Parco della Burida	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
26	Impianti sportivi Rorai Piccolo	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
27	Impianti sportivi Porcia Via Risorgive	Acque reflue domestiche	Sub-irrigazione	Documento di presa d'atto
28	Casello di Guardia	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto



n.	Immobile	Tipo di scarico	Tipo di scarico fognario e impianto	Estremi autorizzazione scarico
29	Ex Macello (Sede Protezione Civile)	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
30	Ex Scuola Elementare di Rondover	Acque reflue domestiche	Pozzo assorbente	Documento di presa d'atto
31	Casetta Rondover	Acque reflue domestiche	Pozzo assorbente	Documento di presa d'atto
32	Villa Dolfin Barchessa Ovest	Acque reflue domestiche	In fognatura	Ammissione al servizio di Sistema Ambiente n. 659/2013
33	Villa Dolfin Barchessa Est	Acque reflue domestiche	In fognatura	Ammissione al servizio di Sistema Ambiente
34	Tennis Club "Linus"	Acque reflue domestiche	Pozzo assorbente	Concessione edilizia n. 206/1991

Fonte: Autorizzazioni agli scarichi Comune di Porcia, Ufficio Ambiente

